DAL 1887
IL GAZZETTINO
€ 1,20
ANNO 135 - N° 279
il Quotidiano del NordEst
Giovedì 25 Novembre 2021
FRIULI
www.gazzettino.it

Friuli
Incidenti stradali A Udine si muore di più
A pagina VII

Città & progetti
Quella idea di sopraelevata per viaggiare sopra il Canal Grande
Zorzi a pagina 16

Champions
Dzeko fa volare l'Inter agli ottavi Il Milan vince e spera ancora
Alle pagine 19 e 20

No vax, niente stadi e ristoranti

▶Dal 6 dicembre e fino al 15 gennaio (per ora) via ai divieti per i non vaccinati: tutte le novità

▶Le restrizioni scatteranno anche in zona bianca Unanimità nel governo, rientrati i dubbi della Lega

«Abbiamo adottato questi provvedimenti perché vogliamo un Natale diverso da quello dell'anno scorso, almeno per i vaccinati. Vogliamo restare aperti». Così Mario Draghi ha spiegato il lockdown per i No vax dal 6 dicembre al 15 gennaio e l'introduzione di fatto di un obbligo vaccinale indotto che ha innescato uno scontro, poi sopito, con Matteo Salvini e i ministri leghisti. Anche in zona bianca, chi non è vaccinato potrà (dopo un tampone negativo) andare soltanto a lavoro, accedere ai servizi essenziali, salire su bus e metro.
Alle pagine 2 e 3

L'analisi
Il Quirinale e la doppia debolezza Conte-M5s

Alessandro Campi

Le difficoltà nelle quali da settimane si dibatte Giuseppe Conte – che hanno finito per scatenare persino l'ingenerosa ironia di Beppe Grillo – sono lì a dimostrare che la politica è l'arte del possibile, non dell'impossibile: tipo prendere un partito populista della più bella acqua e trasformarlo in una sorta di Democrazia cristiana 4.0. E infatti il tentativo nemmeno è fallito, semplicemente non è mai iniziato. Forse da Conte si è preteso davvero troppo, come se bastasse partire da un carattere mite e incline al compromesso per arrivare a costruire una forza politica moderata, centrista, liberale, europeista, pragmatica, responsabile e chi più ne ha più ne metta. Nessun alchimista ha mai ottenuto l'oro dai metalli volgari.

Le difficoltà in questione stanno poi a dimostrare che la politica, comunque la sia voglia definire, contiene in sé un nucleo polemico-conflittuale: ogni cosa che la riguarda implica una qualche forma di lotta. Vuoi vincere le elezioni? Devi competere con gli altri partiti. Vuoi guidare un partito? Devi vedertela con chi desidera quella stessa poltrona. Vuoi andare al governo? Devi scalzare chi ha la tua stessa ambizione.

Purtroppo per Conte con questa dimensione pugnace e volitiva della politica egli non si è mai dovuto confrontare. Durante la sua ancora breve carriera politica tutto gli è piovuto innaturalmente e fortunosamente dall'alto. Troppo comodo, troppo facile, troppo bello per durare all'infinito.
segue a pagina 23

Il personaggio Morto a 81 anni il padovano "padre" di Mediolanum

Addio a Doris, banchiere visionario

Visionario, umile, venuto dalla campagna padovana e poi ricco, ricchissimo e potente come solo un banchiere può essere. Unico nel suo genere: inventore della banca senza sportelli, Mediolanum. A 81 anni Ennio Doris è scomparso. E nella sua Tombolo verranno celebrati i funerali sabato prossimo.
Pittalis a pagina 6

Il reportage
A Tombolo, dove tutto parla di lui: «Ci mancherà tanto»
Angela Pederiva
A pagina 7

L'intervista
Zaia: «Fu il primo a chiamarmi quando esplose la pandemia»
Alda Vanzan
A pagina 7

Treviso
Il leader negazionista, la foto della Madonna e le polemiche social

Da ieri l'immagine della Madonna troneggia sul profilo Facebook di Lorenzo Damiano, il leader no vax finito sotto ossigeno per Covid. Ma sotto l'immagine un diluvio di commenti polemici.
Calia a pagina 5

Assolto per aver ucciso il padre violento. Le spese legali? Pagate da Fassa

▶La vicenda di Alex Pompa. L'industriale trevigiano: «L'ho conosciuto, è un bravo ragazzo e l'ho aiutato»

«È un bravo ragazzo, non meritava di andare in galera e ho deciso di aiutarlo». Inizia dalla fine la storia che lega l'imprenditore trevigiano Paolo Fassa, patron di Fassa Bortolo, e Alex Pompa, il 20enne di Collegno, in provincia di Torino, che il 30 aprile 2020 uccise il padre Giuseppe, operaio di 52 anni, con 34 coltellate durante una delle tante liti con la moglie, e che ieri è stato assolto con formula piena dalla Corte d'Assise del tribunale di Torino.
Pavan a pagina 12

L'emergenza
Stuprate, sfregiate uccise: cresce l'odio per le donne

In Italia sono 109 le donne uccise dall'inizio dell'anno con un incremento dell'8% sul 2020. Sono i dati diffusi dal Ministero dell'Interno
Pirone a pagina 11

«Tribano, quei tifosi razzisti siano "banditi" dagli stadi»

Si conclude con due Daspo e una denuncia per propaganda e istigazione a delinquere per discriminazione razziale la vicenda che ha visto protagonista la partita tra l'Asd Atletico Granze e la Polisportiva Tribano di domenica 14 novembre. I carabinieri hanno chiuso le indagini e proposto alla Questura di emettere un Daspo nei confronti dei due che hanno offeso giocatori di origine straniera del Tribano. Verranno "banditi" dallo stadio V.M. 29enne di Este e P.M., 42enne di Monselice. Il primo è stato anche indagato.
Lucchi e Marchetto a pagina 12

Il caso
L'ex calciatore Miccoli si consegna in carcere a Rovigo

Per costituirsi è arrivato a Rovigo e ha bussato alle porte del carcere dove dovrà l'ex bomber del Palermo Fabrizio Miccoli scontare 3 anni e 6 mesi per estorsione aggravata dal metodo mafioso.
A pagina 20

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90

Fine anno in sicurezza

Il pass salva-Natale Draghi: più controlli Codice Qr per i bus

▶Restrizioni ai No vax anche in zona bianca Via il 6 dicembre (per ora sino al 15 gennaio)

▶Il premier: «Preservare la normalità» Lega in trincea, scontro Giorgetti-Gelmini

LA STRATEGIA

ROMA «La situazione della pandemia è in lieve ma costante peggioramento. Abbiamo adottato questi provvedimenti perché vogliamo un Natale diverso da quello dell'anno scorso, almeno per i vaccinati. Vogliamo restare aperti». Con queste parole Mario Draghi, con accanto i ministri Roberto Speranza (Salute) e Mariastella Gelmini (Regioni), ha spiegato il lockdown per i No vax dal 6 dicembre al 15 gennaio (salvo proroghe) e l'introduzione di fatto di un obbligo vaccinale indotto che ha innescato uno scontro, poi disinnescato, con Matteo Salvini e i ministri leghisti. La prova: il decreto è passato all'unanimità.

Dal 6 dicembre, anche in zona bianca, chi non è vaccinato potrà (dopo aver fatto un tampone risultato negativo) andare soltanto a lavoro, accedere ai servizi essenziali, salire su bus e metro. Grazie al Super Green pass, o Green pass «rafforzato» come lo chiama il governo, i vaccinati e i guariti dal Covid, potranno invece (anche in zona gialla e arancione) andare al bar e al ristorante, al cinema e a teatro, in palestra e piscina, allo stadio e in discoteca, sugli impianti da sci e nei centri commerciali. Altra novità, e non da poco, è l'obbligo del Green pass (quello "base" con tampone) per il trasporto pubblico locale e i treni regionali e interregionali.

«Bisogna prevenire per preservare, vogliamo essere molto prudenti per evitare i rischi» e «per riuscire a salvaguardare quello che gli italiani si sono conquistati nel corso di quest'anno vaccinandosi. Vogliamo continuare a essere aperti, andare in giro a divertirci, acquistare, combattere la povertà, avere i ragazzi a scuola contenti», ha detto con enfasi il premier. Insomma, il nuovo decreto serve a «non correre rischi» e «a conservare la normalità conquistata dopo tanti morti, dopo la caduta dell'8% dell'economia».

La nuova stretta però a giudizio di Draghi deve essere accompagnata da più controlli: «Sono il perno, la parte fondamentale di questa strategia, vanno rafforzati. Le forze di sicurezza saranno mobilitate in modo totale. E si faranno controlli a campione su bus e metro». Ma allo stesso tempo, per il premier, non bisogna soffiare sullo scontro sociale, è necessario evitare di «criminalizzare» i No vax: «È importante non sottovalutare le diversità di comportamenti e di vedute, cercando di convincere» i renitenti a vaccinarsi.

LO SCONTRO CON LA LEGA

Il varo del Super Green pass in zona bianca ha innescato la ribellione di Salvini. Tant'è, che Giancarlo Giorgetti in mattinata ha deciso di disertare la riunione della cabina di regia, facendosi sostituire dal sottosegretario Federico Freni. In più i ministri leghisti, che si sono sentiti «scavalcati» dalla proposta di Speranza del Super Green pass, nel pomeriggio sono andati in Cdm solo dopo una telefonata tra il premier e Salvini. Che poi però ha cercato di ridimensionare lo scontro: «Non ho mai immaginato che i nostri ministri potessero disertare» la riunione del governo.

Di certo, c'è che durante il Cdm i rappresentanti del Carroccio hanno minacciato di astenersi. Ed è esploso uno scontro che ha spaccato il centrodestra quando la forzista Gelmini ha detto: «A volere il nuovo Green pass sono soprattutto le Regioni a guida leghista». «E' una bugia!», si è scaldato Giorgetti. Dopo aver ottenuto una limitazione della durata della stretta e aver stoppato il lasciapassare verde per gli under 12, i leghisti hanno votato a favore. Giorgetti ha comunque voluto mettere a verbale: «In Cdm ho espresso le riserve della Lega e dei nostri governatori manifestate anche durante la conferenza delle Regioni. Abbiamo votato sì per senso di responsabilità e perché abbiamo garantito le aperture».

Draghi in conferenza stampa ha minimizzato: «Le diversità di posizioni in Cdm sono sparite». Non è mancato un appello: «Per ricucire questa situazione di contrapposizione tra chi si vaccina e chi non si vaccina, bisogna che il governo sia compatto. Come ho convinto Salvini? Non ci sono stati sforzi».

Alberto Gentili

LA RIVELAZIONE: «HO FATTO LA TERZA DOSE»

Mario Draghi durante la conferenza stampa dopo il Cdm. Ha risposto ai cronisti di aver già fatto la terza dose

Eterologa e booster: il mix è possibile

IL BOLLETTINO

VENEZIA Tecnicamente si chiama "eterologa", in gergo significa che la terza dose del vaccino anti-Covid non necessariamente deve essere identico a quello delle prime due dosi, basta che sia un vaccino a Rna. E cioè Pfizer e Moderna. Quindi, chi ha fatto inizialmente Pfizer e in questi giorni ha ricevuto Moderna come terza dose (o viceversa) può stare tranquillo: «La terza dose - spiegano alla Direzione Prevenzione della Regione del Veneto - va fatta con un vaccino a Rna, indipendentemente dal vaccino fatto come prima e seconda dose». Vale anche per chi ha avuto AstraZeneca che, come Johnson&Johnson, è un vaccino che usa il metodo del vettore virale: passare da questo prodotto a uno a Rna non solo non ha controindicazioni, ma, secondo molti studi, migliora la risposta immunitaria.

Il tema è sorto in questi giorni in alcuni centri vaccinali veneti dove si sta somministrando principalmente la terza dose del vaccino. Nelle ultime 24 ore in Veneto su 20.110 dosi somministrate, solo 1.258 erano prime dosi, 3.725 richiami e ben 15.127 booster/addizionali.

Per quanto riguarda la pandemia, il monitoraggio quotidiano dell'Agenzia nazionale dei servizi sanitari regionali (Agenas) ha rilevato un aumento di ricoverati in terapia intensiva rispetto al totale in quattro regioni, tra cui il Veneto (7%) e un aumento di posti letto occupati nelle aree non critiche in 5 regioni, tra cui il Friuli Venezia Giulia (18%). Il Friuli tra l'altro è l'unica regione ad avvicinarsi ai valori soglia che segnano l'ingresso nella zona gialla. In Veneto altri 1.931 nuovi contagi e 4 vittime.

al.va.

IN VENETO ALTRI DUEMILA POSITIVI E CRESCONO LE TERAPIE INTENSIVE

Il focus

Vaccino per i bambini prime dosi a fine dicembre

▶Da lunedì anche l'Italia potrebbe aprire alla fascia 5-11 anni Le risposte ai dubbi di Staiano, presidente della Società di pediatria

Dal prossimo lunedì anche i bambini dai 5 agli 11 anni d'età potranno essere vaccinati contro il virus Sars-CoV-2. O almeno è questo quello che ha annunciato Giorgio Palù, presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), secondo il quale l'Ema, potrebbe dare il suo ok molto presto e a seguire, «entro 24 ore», potrebbe poi arrivare la decisione dell'Aifa, anche se per l'arrivo delle prime dosi pediatriche - come ha sottolineato ieri il ministro Speranza - bisognerà aspettare la terza decade di dicembre. Molti i dubbi e gli interrogativi, a cui abbiamo provato a rispondere con il contributo di Annamaria Staiano, docente ordinario all'Università Federico II di Napoli e presidente della Società italiana di pediatria (Sip).

PERCHÉ È IMPORTANTE VACCINARE I BAMBINI?

«E' importante vaccinare i bambini per 3 motivi principali», spiega Staiano. «Il primo è per offrire loro una protezione individuale: se è vero che le manifestazioni cliniche da Covid-19 nei ragazzi sono lievi e che i decessi sono rari, non possiamo escluderli. Ricordiamoci - aggiunge - che in Italia sono deceduti 36 pazienti sotto i 18 anni d'età, la maggior parte con severe comorbidità». Qualche dato epidemiologico: negli Stati Uniti su 4 milioni di bambini, 16mila hanno richiesto un ricovero in ospedale e 300 bambini sono morti. «In Italia da inizio epidemia oltre 791mila sono stati i soggetti contagiati sotto i 19 anni d'età, oltre 8mila sono state le ospedalizzazioni, circa 250 i ricoveri in terapia intensiva e 36 i morti», sottolinea la pediatra, ricordando che nel nostro paese 1 bambino su 10 è un soggetto fragile. «Il secondo motivo per cui è importante vaccinare i bambini - dice l'esperta - è per una protezione e sicurezza generale: dobbiamo bloccare la circolazione del virus, evitando anche lo sviluppo di ulteriori varianti». L'ultimo motivo: «è importante far riprendere a questi bambini la loro vita normale evitando la sospensione delle attività scolastiche».

QUALE VACCINO SI USERÀ?

«Per il momento l'approvazione verrà data soltanto per il vaccino ad mRNA Pfizer», precisa Staiano. In base a uno studio condotto da Pfizer e realizzato su 2.268 bambini di età tra i 5 e gli 11 anni, il vaccino prodotto dalla Pfizer è efficace quasi al 91 per cento nel proteggere dall'infezione. Il dosaggio che verrà usato per i più piccoli è però inferiore a quello degli adulti: per i bambini la dose è pari a 10 microgrammi anziché 30. Le due iniezioni verranno fatte a distanza di 21 giorni l'una dall'altra. Per quali bambini è controindicato? «Ad oggi non ci sono controindicazioni assolute. Nei soggetti allergici ci può esserci la necessità di somministrazione in ambiente sicuro», spiega Staiano. I pazienti con pregresse reazioni anafilattiche devono rimanere in osservazione 60 minuti.

C'È IL RISCHIO CHE IL VACCINO CAUSI MIOCARDITI NEI BAMBINI?

«Esiste un piccolo rischio di miocardite e pericardite in seguito alla vaccinazione con Pfizer e Moderna», spiega Staiano. «E' importante però sottolineare che il rischio di sviluppare una miocardite in seguito a vaccinazione per Covid-19 - precisa - è estremamente più basso rispetto a svilupparla se si contrae l'infezione. Dati dal Centers for Disease Control and Prevention (CDC) Americano hanno confrontato l'incidenza di miocardite negli anni e in particolare le differenze tra 2019-2020 e 2021. Dalle analisi è emerso che nel 2020, rispetto all'anno pre-pandemia, i casi di miocardite sono aumentati del 42%: nei pazienti ricoverati per Covid-19 il rischio era dello 0,146%, mentre in quelli ricoverati ma non positivi a Sars-Cov-2 era dello 0,009 per cento. La miocardite è infatti un effetto collaterale delle infezioni virali». Un lavoro pubblicato sul New England Journal of Medicine ha mostrato che il rischio di svilupparla è decisamente inferiore nei vaccinati rispetto ai non vaccinati: il rischio di miocardite da infezione è quasi quattro volte maggiore al rischio associato al vaccino.

QUALI SONO I POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI?

«La maggior parte dei soggetti non presenta effetti avversi dopo la vaccinazione», dice Staiano. «In 1 soggetto su 10 si possono però verificare eventi avversi di lieve entità quali dolore nel sito di iniezione, stanchezza, mal di testa, dolori muscolari e articolari, brividi, diarrea e febbre. Per questi effetti collaterali - aggiunge - è possibile eventualmente somministrare paracetamolo». Ma non andrebbero dati farmaci in forma preventiva, ma solo successivamente qualora ce ne fosse bisogno.

SI POSSONO FARE ALTRI VACCINI INSIEME A QUELLO CONTRO IL COVID-19?

«Sarà possibile effettuare la somministrazione concomitante (o a qualsiasi distanza di tempo, prima o dopo), di un vaccino anti-SARS-CoV-2/COVID-19 utilizzato in Italia e un altro vaccino del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, con l'eccezione dei vaccini vivi attenuati, per i quali può essere considerata valida una distanza minima precauzionale di 14 giorni prima o dopo la somministrazione del vaccino anti SARS-CoV-2», spiega Staiano.

Valentina Arcovio

I No vax esclusi da ristoranti cinema e stadi

▶Dal 1° dicembre terza dose agli over 18 e pass anche per gli hotel
Dalle mascherine, ai tamponi ecco che cosa cambia e cosa no

LA GIORNATA

ROMA La promessa è importante: «Con queste misure salveremo il Natale». Così ieri il premier Mario Draghi ha presentato il decreto che introduce il cosiddetto Super Green pass, e cioè la versione "rafforzata" della certificazione verde, ottenibile solo con vaccinazione o guarigione. Un provvedimento composito che, oltre a ridurre la durata del pass da 12 a 9 mesi, interviene essenzialmente in quattro ambiti. Il primo è quello dell'obbligo vaccinale, imponendolo anche per la terza dose (oltre che ai sanitari e ai lavoratori delle Rsa) al personale non sanitario degli ospedali, alle forze dell'ordine, ai militari e al personale scolastico e del soccorso pubblico. Il secondo è l'estensione del Qr code così come lo conosciamo (quindi anche con test rapido valido 48 ore e da molecolari 72 ore) a settori finora esclusi: alberghi, spogliatoi, servizi di trasporto ferroviario regionale e interregionale, e servizi di trasporto pubblico locale. Il terzo è, appunto, l'introduzione di una versione "rafforzata" del pass che sarà necessaria - dal 6 dicembre fino 15 gennaio 2022 - per spettacoli, stadi, ristoranti al chiuso, feste e discoteche e cerimonie pubbliche. Inoltre, in caso di passaggio in zona arancione, le restrizioni previste non scattano come fino a questo momento, ma a tutte le attività si potrà accedere solo con la nuova versione del certificato. Il quarto sono i controlli, che si annunciano più serrati con una «mobilitazione totale» delle forze dell'ordine e un nuovo approccio organizzativo che prevede riunioni e aggiornamenti settimanali tra il Viminale e i prefetti. Nel testo anche l'estensione della possibilità di accedere alla terza dose agli over 18. **(F. M.)**

Vaccinati e decessi In Ue

Fonte: Ecdc L'Ego-Hub

1 SUPER GREEN PASS
Si ottiene con vaccino e guarigione

Il nuovo decreto introduce la distinzione tra il pass "base" - quello che conosciamo ottenibile con vaccino, guarigione o test - e pass "rafforzato". Per ottenere quest'ultimo non sono ammessi i tamponi. Per ora la nuova versione del Qr code resterà in vigore, a prescindere dal colore della zona in cui ci si trova, dal 6 dicembre e fino al 15 gennaio. Accanto alle attività in cui sarà possibile accedere solo con il certificato rafforzato, si è stabilito che in caso di passaggio in zona arancione di un territorio, le restrizioni e le limitazioni non scatteranno, ma al le attività potranno accedere solo i detentori del nuovo pass.

2 DURATA
Valido 9 mesi Per il rinnovo non basta prenotarsi

All'interno del nuovo decreto viene anche ridotta la durata di validità del Green pass, dagli attuali 12 mesi a 9.

Inoltre, come ha spiegato Speranza, per far fronte all'inevitabile impennata di prenotazioni dovuta alle terze dosi disponibili già per over 40 e dal 1 dicembre per gli over 18, verranno riaperti alcuni dei grandi hub chiusi in precedenza. Se però il pass dovesse scadere prima della data di prenotazione, l'appuntamento non basterà per ottenere il Qr code.

3 ACCESSO RAFFORZATO
Senza profilassi off limits anche le discoteche

La nuova versione "rafforzata" del Green pass (introdotta dal 6 dicembre e in vigore almeno fino al prossimo 15 gennaio 2022) escluderà tutti coloro che non si sono ancora sottoposti alla vaccinazione anti-Covid oppure che non sono guariti dal Sars-Cov-2 negli ultimi 6 mesi, non solo da cinema e teatri (o tutti i locali attinenti all'ambito dello spettacolo), ma anche da tutti gli stadi della Penisola (e in genere arene o palazzetti che ospitano gli eventi sportivi), dai locali della ristorazione (solo al chiuso però), e anche da feste private e dalle discoteche, oltre che da tutte le cerimonie pubbliche.

CONTROLLI
Vertici ogni 7 giorni e «totale» mobilitazione

Viene inoltre disposto il rafforzamento dei controlli sulla certificazione da parte delle prefetture che saranno chiamate a redigere un nuovo piano provinciale entro l'11 dicembre e a presentare una relazione settimanale al Viminale.

Verifiche, come chiarito da Draghi, che richiederanno una mobilitazione delle forze dell'ordine «in maniera totale» (specie per i controlli a campione su bus e metro) e, appunto, un Piano su scala nazionale senza precedenti.

5 TRASPORTI
Per bus, metro e treni almeno il tampone

L'uso della versione "base" del Green pass (quella ottenibile a seguito della vaccinazione, della guarigione o dell'esito negativo di un tampone antigenico o molecolare) sarà esteso anche a nuovi settori.

La novità principale riguarda i servizi di trasporto sia ferroviari che locali. Per cui diventerà obbligatorio per salire a bordo non solo dei treni (anche regionali) ma anche bus, metro e tram.

Inoltre l'uso è esteso anche all'accesso di tutte le strutture alberghiere e agli spogliatoi per l'attività sportiva (che si essa all'aperto o al chiuso).

6 VIAGGI IN UE
Pass digitale per muoversi in Europa

La Commissione Ue presenterà domani le nuove linee guida su Covid e viaggi in Europa. Si dovrebbe passare da un approccio basato sul Paese di provenienza e le eventuali quarantene ad uno incentrato sul pass digitale in corso di validità. Inoltre non sarebbero previste restrizioni per i non vaccinati, che comunque per viaggiare dovranno essere muniti del pass digitale. Le mappe sui contagi terranno conto anche dei tassi di vaccinazione.

7 I GIOVANI
Il Qr code non sarà previsto per i più piccoli

Dal 1 dicembre la platea degli italiani che potrà accedere alla terza dose sarà ampliata anche a tutti gli over 18.

Inoltre, dopo arrivo dell'ok di Ema alle vaccinazioni per i soggetti con età tra i 5 e gli 11 anni atteso per questa settimana (e il conseguente via libera dell'Aifa), inizierà anche la campagna di vaccinazione dei più piccoli. Ma solo dalla terza decade di dicembre. «Bisogna aspettare la consegna delle dosi pediatriche» ha chiarito il ministro Speranza. In ogni caso, anche dopo la vaccinazione anti-Covid, l'obbligo di Green pass non dovrebbe essere esteso agli under12.

8 COSA NON CAMBIA
In palestra col test E mascherine all'aperto in giallo

La mascherina resta non obbligatoria all'aperto in zona bianca e obbligatoria all'aperto e al chiuso in zona gialla, arancione e rossa. In ogni caso è sempre necessario portarla con sé e indossarla in caso di potenziali assembramenti o affollamenti a prescindere dal colore della zona in cui ci si trova. Invariate le tipologie e la durata dei tamponi: per il pass "base" i test antigenici valgono 48 ore; quelli molecolari 72 ore. Non ci saranno nuove limitazioni per palestre e piscine: si può accedere con il pass non rafforzato.

Piani d'azione per i controlli L'incarico affidato ai prefetti

▶Se ne occuperanno poliziotti e vigili urbani
Relazioni ogni settimana

LE DISPOSIZIONI

VENEZIA E adesso la palla passa ai prefetti. Il decreto che rafforza le misure anti-Covid, approvato all'unanimità dal Consiglio dei ministri, dispone che siano i prefetti a verificare che le disposizioni relative al Super Green pass siano rispettate. Perché non basta introdurre divieti, obblighi, restrizioni. Poi bisogna che qualcuno controlli. Ma con quali "forze"?

Il tema è stato sollevato l'altro giorno dal prefetto di Venezia, Vittorio Zappalorto: «Con gli uomini e i compiti che abbiamo non possiamo che fare una selezione dei controlli da attuare. Ne abbiamo già tanti, troppi, non ce la facciamo a fare tutto», aveva detto al *Gazzettino*. E allora? «Non ci sono alternative: o si aumentano le forze di polizia o si rispettano le leggi». Non è chiaro se le forze di polizia aumenteranno, di certo toccherà ai prefetti organizzare e disporre i controlli.

Il Capo III "Controlli e campagne pubblicitarie" del decreto legge varato ieri a Palazzo Chigi, all'articolo 7 dispone: "Il Prefetto territorialmente competente, entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sentito, entro tre giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, adotta un piano per l'effettuazione costante di controlli, anche a campione, avvalendosi delle forze di polizia e del personale dei corpi di polizia municipale munito della qualifica di agente di pubblica sicurezza, in modo da garantire il rispetto del possesso delle certificazioni di cui all'articolo 9 del decreto-legge n. 52 del 2021".

LE RELAZIONI

In pratica il prefetto deve prima sentire il Cosp, poi preparare un piano per i controlli. Che possono anche essere a campione, ma costanti. Chi controlla? Poliziotti e vigili urbani. Dopodiché è previsto che il prefetto trasmetta al ministro dell'Interno "una relazione settimanale dei controlli effettuati nell'ambito territoriale di competenza".

«Ci sarà un rafforzamento dei controlli in tutti i luoghi in cui si usa il green pass», ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri che ha approvato il decreto sulle nuove misure anti-Covid. «I comitati provinciali di sicurezza per l'ordine pubblico - ha aggiunto - dovranno costruire veri e propri piani d'azione per i controlli, con relazioni settimanali al ministro dell'Interno».

Alda Vanzan

La Madonna e l'ironia, scontro social sul leader negazionista in ospedale

IL CASO

CONEGLIANO (TREVISO) Da ieri mattina l'immagine di una Madonna che prega troneggia sul suo profilo Facebook: un messaggio di speranza nella lotta contro il Covid. Sotto però c'è un diluvio di commenti, oltre 500, per lo più ironici e sarcastici a stento bilanciati da chi invita alla solidarietà e alla preghiera. La notizia (riportata ieri dal Gazzettino) che Lorenzo Damiano, simbolo dei movimento No vax e No pass del Veneto, è ricoverato nella terapia sub-intensiva del reparto di Medicina dell'ospedale di Vittorio Veneto perché colpito dal Covid, ha fatto il giro d'Italia. E le reazioni, caustiche, hanno travolto anche i suoi social. Intanto le sue condizioni sono stazionarie: è ancora collegato all'ossigeno e sotto osservazione.

L'IRONIA

La marea di sarcasmo che sta travolgendo Damiano è però il prezzo da pagare per i mesi passati a cavalcare le teorie complottistiche più disparate, fino a presentarsi alle elezioni comunali di Conegliano con una lista "Norimberga 2" che si riprometteva di processare "i responsabili della pandemia", di contrastare la "dittatura sanitaria", di eliminare l'obbligo di Green pass e di battersi per la libertà vaccinale. Che comunque c'è già. Temi che hanno alimentato decine di messaggi a dir poco critici: «Noooo, sei finito nelle mani della dittatura sanitaria, non potevi rimanere a casa e curarti con le cure domiciliari?», ironizza Riccardo. Rincara la dose Vincenzo: «Fatti dimettere e curati a casa, con le famose "cure domiciliari", se sei coerente. E libera un posto in ospedale per chi ha bisogno. Non hai paura dei farmaci della lobby delle case farmaceutiche?». Nel diluvio di commenti c'è anche chi lo invita a ravvedersi: «Spero che si rimetta presto. Ma che poi scriva sui suoi siti come Norinberga 2 che aveva preso un abbaglio. Lei è religioso. Interpreti questo come un segnale, spero per lei meno dannoso possibile. Ma si ravveda». Poi ci sono i difensori, che invitano tutti alla preghiera in suo sostegno, magari passando sopra al fatto che Damiano si è probabilmente contagiato durante un pellegrinaggio a Medjugorje.

I DETRATTORI: «ORA SEI NELLE MANI DELLA DITTATURA SANITARIA» MA IL SINDACO DI CONEGLIANO: «NO AL SARCASMO»

LA DIFESA

Questo clima però non piace a Fabio Chies, sindaco di Conegliano: «Non condivido le posizioni di Damiano e men che meno quello che dice, ma non accetto tutto questo sarcasmo - dice - è una persona ricoverata in ospedale, in difficoltà. Gli auguro invece una pronta guarigione e gli trasmetto la vicinanza di tutta la comunità coneglianese». Il ricovero, il virus, la necessità del vaccino non fanno cambiare idea sull'opportunità del vaccino ai sostenitori del leader No vax. Gloria Callarelli, candidata per Norimberga 2, è categorica: «Il vaccino? Noi ribadiamo che siamo sempre stati free vax, contrari all'obbligo, con la convinzione che le cure a questo virus esistono e debbano essere istituzionalizzate». E poi il movimento Pescatori di Pace, di cui Damiano è presidente, non arretra di un millimetro restando ancorato a teorie smentite dalla scienza a tutti i livelli. «Fiduciosi nell'operato del personale ospedaliero, ribadiamo la necessità che le cure domiciliari precoci vengano istituzionalizzate e protocollate e che i medici vengano effettivamente messi nelle condizioni di visitare i pazienti e personalizzare la cura, così procedendo nel modo più efficace. Ciò al fine di evitare che i pazienti si aggravino a causa del mancato tempestivo intervento della medicina di base». Quella medicina di base che, adesso, è chiamata a salvare il loro leader.

Paolo Calia

EX CANDIDATO Lorenzo Damiano era l'aspirante sindaco di Conegliano

I nuovi obblighi vaccinali

Prof come i sanitari I presidi: «Perché noi? Il 92% è immunizzato»

▶I docenti: non ci siamo mai tirati indietro. I dirigenti chiedono una corsia preferenziale per la terza dose

Tra le novità decise ieri dal Consiglio dei ministri, anche l'estensione dell'obbligo vaccinale attualmente prevista solo per i sanitari e i lavoratori delle Rsa. Dal 15 dicembre saranno tenuti alla profilassi anche i lavoratori del mondo della scuola - docenti e non docenti -, quelli delle forze dell'ordine e della difesa. Per i sanitari sarà invece obbligatorio farsi inoculare la terza dose.

LE REAZIONI

ROMA In classe si entra solo con il vaccino anti-covid, vale per tutto il personale scolastico: docenti, bidelli e presidi. L'obbligo vaccinale stabilito ieri dal Cdm scavalca quindi quello del Green pass. L'obbligo è previsto infatti anche per il personale addetto alla sorveglianza, alla pulizia e alla mensa.

«Non ci siamo mai tirati indietro sui vaccini - ha commentato Maddalena Gissi, segretario Cisl scuola - ci affidiamo alla scienza. Non abbiamo mai sottovalutato questa situazione e abbiamo sempre incentivato i colleghi alla vaccinazione. Ovviamente pretendiamo garanzie per le condizioni di reale fragilità, presenti in tutti i settori lavorativi. Siamo d'accordo». Si tratta di una decisione presa per alzare i livelli di sicurezza messa in campo nelle scuole fino ad oggi, visto che negli istituti i casi positivi si moltiplicano di giorno in giorno: un'impennata che interessa soprattutto i bambini delle scuole elementari per i quali, ad oggi, non è ancora previsto il vaccino. Al primo caso positivo si effettuano i tamponi ed emergono puntualmente nuovi positivi che, di fatto, diventano veicoli di contagio anche in famiglia perché spesso sono asintomatici. E allora, per tutelare quanto più possibile sia la didattica sia il personale scolastico, arriva l'obbligo.

I NUMERI

Ad oggi, secondo i dati diffusi dal ministro all'istruzione Patrizio Bianchi, il 94% del personale scolastico ha ricevuto almeno la prima dose e il 92% ha avuto anche la seconda. In quel 2% di differenza ci sono molti docenti che hanno avuto il covid quindi sono fermi alla prima somministrazione. Nel restante 6% ci sono i fragili e, poi, tutti coloro che hanno scelto di non vaccinarsi e vanno a scuola con un Green pass generato dai tamponi. Per loro, su cui tanto si è discusso in merito al costo dei test e alla richiesta da parte di alcuni di renderli gratuiti, ora il cerchio si chiude: o fanno il vaccino o perdono lo stipendio. Senza vaccino infatti è prevista l'immediata sospensione dal diritto di svolgere l'attività lavorativa «senza conseguenze disciplinari e con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro. Per il periodo di sospensione, non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento».

E allora bisogna accelerare i tempi per le somministrazioni, anche per la terza dose: «E' fondamentale istituire una corsia preferenziale per la terza dose - sottolinea il presidente dell'Anp, l'associazione dei dirigenti scolastici, Antonello Giannelli - credo si debba andare verso l'obbligo generalizzato e non solo per alcune categorie come quella scolastica, in gran parte vaccinata».

Lorena Loiacono

LA CISL SCUOLA: PRETENDIAMO GARANZIE PER LE CONDIZIONI DI REALE FRAGILITÀ

MILANO, NEL WEEKEND OBBLIGO DI MASCHERINE ALL'APERTO

Milano, dal weekend obbligo di mascherina all'aperto nel centro storico per scongiurare cluster da assembramenti

I sindacati di Polizia: non ci sottrarremo pochi gli irriducibili

▶Lo zoccolo duro dei No vax era già sceso a uno su 10 dopo il Pass, ci si aspetta una nuova sforbiciata

LE REAZIONI/2

ROMA Sono in tutto 77 i poliziotti No vax sospesi dal lavoro in tutta Italia. Secondo le stime, su circa 95mila operatori di polizia uno su dieci ancora non è vaccinato. Fino all'introduzione del Green pass erano ancora di più (tra il 12 e il 14%) e i sindacati ora sono convinti che il numero degli "irriducibili", con l'obbligatorietà imposta dal governo, si assottiglierà fino a ricomprendere quasi esclusivamente coloro che il vaccino non lo possono fare per ragioni di salute e specifiche. Motivo? «L'obbligo viene visto come una assunzione di responsabilità da parte dello Stato per il quale siamo al servizio - spiega Andrea Cecchini, di Italia Celere, sigla che annovera la maggior parte degli agenti in forza ai reparti mobili e quindi quelli schierati sempre in prima linea - in questo modo la responsabilità, per una volta, non viene lasciata ricadere sul singolo. Pertanto ben venga l'obbligo».

Tradotto, significa che fino a oggi molti operatori delle forze dell'ordine hanno guardato con scetticismo alla somministrazione dell'antidoto al Covid per paura che, in caso di effetti collaterali, potessero perdere l'idoneità psico-fisica al lavoro necessaria per rimanere in servizio, senza nemmeno una indennità per tutelare la famiglia. Una considerazione che, tuttavia, non tiene conto nemmeno delle invalidanti conseguenze che potrebbe avere il contrarre la malattia in forma grave. Uno squarcio No vax, inoltre, era stato aperto dall'ex vicequestore Nunzia Schilirò (tra i sospesi e ora dirigente nazionale del Coordinamento sindacale Cosap) che salì sul palco di piazza San Giovanni, a ottobre scagliandosi contro il Green Pass. La legge, insomma, è legge. «Del resto - commenta Felice Romano, segretario nazionale del Siulp - non possiamo che affidarci a chi ha conoscenze mediche e tecniche per comprendere ciò che è meglio per tutelare la salute di chi è maggiormente esposto al contagio. Si parla di 2 milioni di morti in Europa per la prossima ondata e, quindi, abbiamo il dovere di tutelare chi va in prima linea».

LA LEGGE E I DUBBI

Categorico anche Cesario Bortone, della Confederazione sindacale autonoma di polizia (Consap): «Siamo al servizio del Paese e delle istituzioni democratiche, se c'è una norma che prevede l'obbligatorietà del vaccino noi la rispetteremo, senza sé e senza ma». Esprime «contrarietà» in linea di principio all'imposizione del Governo Antonio Nicolosi del sindacato dei carabinieri Unarma: «Perché solo ad alcune categorie e non a tutto il Paese? Tuttavia ottempereremo, la legge non solo va fatta rispettare, ma dobbiamo rispettarla». I positivi, nel frattempo, continuano a salire anche tra le forze dell'ordine. Nella sola Capitale sono rimasti contagiati nelle ultime settimane diversi operatori dei reparti di prima linea, di polizia e carabinieri. Le quarantene riducono il numero di personale da mandare in servizio, anche per l'ordine pubblico. Di qui la necessità di rafforzare ulteriormente lo scudo vaccinale.

A. Mar.

IN ITALIA GLI AGENTI SOSPESI DAL SERVIZIO SONO STATI 77 CRITICA UNARMA: «ALLORA L'OBBLIGO VALGA PER TUTTI»

Addio a Mr. Mediolanum

LE IMMAGINI DI UNA VITA

PASSIONE PER IL CICLISMO
A VALDOBBIADENE Ennio Doris all'arrivo del Giro d'Italia nel 2015: era un grande appassionato di ciclismo

RADICI VENETE
LA POLENTA Il banchiere ai fornelli durante una manifestazione a Roma: teneva molto alle sue radici

RITRATTO DI FAMIGLIA
GLI AFFETTI Il padovano con la moglie Lina Tombolato, la figlia Sara e il figlio Massimo: la sua famiglia

Addio a Ennio Doris. Il fondatore e presidente onorario di Banca Mediolanum, originario di Tombolo (Padova) dove aveva mantenuto la residenza, si è spento alle 2.12 di ieri notte a Milano. Il banchiere aveva 81 anni ed era ricoverato all'ospedale San Raffaele, dove combatteva contro una grave malattia che lo aveva colpito alla fine del 2019. L'annuncio è stato dato dalla moglie Lina Tombolato e dai figli Sara e Massimo, che «in questi giorni di lutto» desiderano «mantenere uno stretto riserbo», che chiedono a tutti di «voler rispettare». In una nota, i dipendenti e i collaboratori del gruppo si stringono «uniti e partecipi attorno alla famiglia Doris», rendendo omaggio a colui che definiscono «grande uomo e straordinario imprenditore».

Ennio Doris 1940 2021

Da Padova alla grande Milano il banchiere della porta accanto

▶Si è spento a 81 anni dopo lunga malattia Aveva da poco lasciato la guida al figlio

▶Di sé diceva: «Mi sento sempre uno sfidante» Le origini rurali, il fiuto per gli affari, l'idea di FI

IL RITRATTO

Nella Tombolo del dopoguerra, Alta Padovana, il paese dei mediatori di bestiame, tutti si chiamavano Andretta, Beghetto, Pilotto e qualcuno Doris e Baggio. Alle elementari Giuseppe Beghetto e Ennio Doris erano compagni di banco, andavano a scuola in bicicletta e tifavano per Fausto Coppi. Uno avrebbe vinto la medaglia d'oro col tandem alle Olimpiadi di Roma del 1960, l'altro sarebbe diventato uno degli uomini più ricchi d'Italia. «Già allora lui non si limitava a pedalare, voleva sempre vincere», ricorda Beghetto. L'uomo che ha convinto molti italiani ad affidargli i risparmi da investire, ripeteva: «Io mi sento sempre uno sfidante». Era il quarto più ricco d'Italia e come titolo della sua autobiografia aveva scelto "C'è anche domani". Ennio Doris che dal nulla ha creato un impero, imprenditore, banchiere, fondatore di Banca Mediolanum, per quarant'anni protagonista della grande finanza italiana, esce di scena in una notte di fine novembre a 81 anni.

BOOM

È, con Del Vecchio, certo il veneto più famoso che si è fatto da solo dopo la stagione del boom. È stato lo storico alleato, il consigliere, l'amico e il partner d'affari di Silvio Berlusconi. Si racconta che siano diventati soci sulla piazzetta di Portofino, Berlusconi è un signore del mattone e si è appena affacciato al mondo della tv, in un'intervista ha appena dichiarato che chi ha idee può rivolgersi a lui. Doris crede nell'investimento dei risparmi, in quello che chiama "Programma Italia", ha una strategia che ha battezzato "Quattro D": diversificare gli investimenti nel tempo, nel tipo, nelle aree geografiche e nei mercati dei paesi emergenti. Il mito aziendale racconta che le banche non lo ascoltano e, invece, Berlusconi gli dà fiducia e lo affianca. E i due diventano soci e amici. È allora che Ennio Doris irrompe a gamba tesa nella finanza italiana. Da Tombolo alla Borsa di Milano, famiglia appresso perché per lui la famiglia è una filosofia di vita e d'impresa.

Il padre faceva il mediatore, forse aveva disegnato quel futuro anche per il figlio. Tombolo con la sua piazza è il centro del mercato della carne, i contratti si siglano alla "Trattoria dei mediatori" che c'è da 120 anni, tra pasta e fagioli e trippa, per concludere basta una stretta di mano. Nonno e padre, gran fumatore di Edelweiss, facevano quel mestiere e Ennio non sembra poter sfuggire, chiaro di carnagione, occhi azzurri, curvo sui pedali come faceva Coppi, fino a quando una malattia lo costringe a una lunga degenza. È allora che legge come un matto e studia per il diploma di ragioniere. «Mi svegliavo alle sei di mattina e mi precipitavo in cucina, l'unico posto riscaldato di casa, poi in bicicletta per la stazione, il treno per Treviso partiva alle 6.32». Trova un posto in banca, agli sportelli della Antoniana di San Martino di Lupari, e si sposa con Lina Tombolato. Per un istante lo attrae la politica, soprattutto la Dc, il padre lo sconsiglia: «Non star a guardare i partiti. Guarda gli arrivati».

Il giovane è ambizioso, sa trattare con i clienti, ha fiuto, incomincia l'escalation e trova un padrino d'eccezione, l'industriale Dino Marchiorello, poi presidente della Banca Antoniana. Nel 1969 lo fa nominare direttore delle Officine Meccaniche Talin di Cittadella, una fabbrica con 150 operai. Doris regge il peso e fa crescere il fatturato. Dice che un giorno capisce di volersi «mettere al volante della vita» e accade quando va a un appuntamento con Marchiorello spingendo una vecchia Fiat 850 con più di centomila chilometri e l'altro arriva a bordo di una fiammante Citroen Pallas con moquette. Lascia e si getta in un settore nuovo, quello della consulenza finanziaria, prima con la Fideuram, poi con la Ras che lo mette a capo di 700 agenti che porterà con sé nella nuova avventura, tutti disposti a seguirlo. Milano e Berlusconi gli cambiano la vita. Diventa capo degli investimenti del Biscione, gestisce un patrimonio che supererà nel 1993 i 10 mila miliardi di lire. La holding Fininvest vuol dire: Mediolanum Assicurazioni e Vita, 15 fondi di investimento, la rete vendita di Programma Italia, tremila consulenti globali. Un colosso fondato nel 1981 di cui Doris è capo e socio di Berlusconi.

Al 50% di Programma Italia e alle quote in altre società, aggiunge un quarto della holding. Naturalmente quando Berlusconi entra in politica, lui non si tira indietro, è tra i fondatori dei Club Forza Italia nel Veneto, spiega che l'economia è il motore di ogni società organizzata, viene presentato come l'uomo forte del team economico-politico del Cavaliere. E quando Berlusconi arrivato a Palazzo Chigi deve rispondere alle accuse di conflitto di interessi e passare la mano ad altri, è al "vecchio socio" che apre le porte dell'impero. Doris crede nel futuro dei prodotti finanziari e assicurativi, acquista dalla Montedison l'azienda agricola della Torviscosa in Friuli, quasi 4.000 ettari. Apprezza i tentativi di cambiare la finanza: «Dimostrano che non esistono più santuari».

DAL NULLA CREÒ UN IMPERO: PARTENDO DALLE "4D" ERA DIVENTATO IL QUARTO UOMO PIÙ RICCO D'ITALIA

HANNO DETTO

Un grande uomo, imprenditore, patriota, italiano. Sempre vicino a chi aveva bisogno
SILVIO BERLUSCONI, ex premier

Imprenditore e banchiere illuminato e fortemente innovativo
ANTONIO PATUELLI, banchiere

Una vita di successi nella finanza costruita tramite il valore del lavoro appreso in famiglia
LEOPOLDO DESTRO, industriale

Il colloquio Ivo Antonino Pilotto

«Eravamo come fratelli uniti fino all'ultimo sms "Sono nel vostro cuore"»

Ivo Antonino Pilotto è un commerciante all'ingrosso di bestiame, che per Tombolo è un po' la specialità della casa. Ma l'ex presidente del Calcio Padova, che negli anni '80 traghettò dalla C2 alla B, è pure l'uomo che stava nella cerchia più stretta attorno a Ennio Doris. «Più che un amico, mi considero un suo fratello», racconta il 79enne fra le lacrime.

RICORDI

Pilotto è in municipio, nel giorno più triste per il suo paese, ospite del sindaco Cristian Andretta che sta coordinando l'organizzazione dei funerali. Le incombenze richiedono attenzione, ma il pensiero è sopraffatto dai ricordi. «Ennio e io – mormora – ci conoscevamo fin da quando eravamo bambini. Lui aveva solo un anno e mezzo più di me, siamo cresciuti praticamente insieme. E siamo stati sempre vicini, non solo quando eravamo ragazzi, ma anche da adulti con le nostre famiglie. Per una vita abbiamo trascorso tutti quanti le vacanze in Sardegna». In quel *buen retiro* a Porto Rotondo che Doris considerava la sua terza casa, insieme alla dimora di Milano e alla villa di Tombolo, dove aveva sempre mantenuto la residenza, pur ritenendo che il vero lusso della sua vita fosse la tenuta agricola di Torviscosa, con i suoi tremila ettari e duemila bovini che gli ricordavano tanto la terra delle origini. «Condividevamo tutto – continua l'amico fraterno – fin da quando Ennio era partito con poco e con niente. Ma aveva un grande dono di natura: un'eccezionale visione del futuro. In questo non è mai cambiato, anzi, anche dopo che è diventato ricco e famoso, è rimasto lo stesso di sempre, fin troppo generoso a volte».

«SEMPRE INSIEME IN VACANZA, A CENA E IN BARCA»
Ivo Antonino Pilotto

MESSAGGIO

Pilotto è visibilmente commosso: «A me manca già tanto. Quasi mi vergogno a dirlo, ma non ho pianto quando sono morti mia mamme e mio papà, mentre adesso per Ennio non so trattenere le lacrime. Mi vengono in mente i ricordi di una vita, tutte le cene fatte insieme, le rimpatriate nella mia taverna, le partite a carte. Eravamo un gruppo di amici stretti. Andavamo a fare le gite in barca, quella nuova abbiamo potuto solo vararla e poi lui si è ammalato. Sapevamo tutto, ma per rispettare la sua discrezione non dicevamo niente. L'ultima chiacchierata lunga risale a un paio di mesi fa, però ci sentivamo tutte le settimane. Domenica ho detto a mia moglie: mandiamo un messaggio a Ennio. Lui ci ha risposto: "Sono sempre nel vostro cuore". E lui ora è nel nostro».

A.Pe.

L'intervista Luca Zaia

«Donò cinque milioni perché i veneti non si ammalassero»

Sapeva che Ennio Doris stava male, era andato a trovarlo in ospedale qualche tempo fa. «C'era anche la signora Lina, con Ennio abbiamo fatto una lunga chiacchierata. Ma mai avrei immaginato che quella visita sarebbe stata l'ultima. La sua scomparsa mi ha turbato». Il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, dice di essere «profondamente scosso». Appena saputo della morte del fondatore e presidente onorario di Banca Mediolanum, ha fatto diffondere una nota ricordando a tutti che fu proprio Ennio Doris il primo ad attivarsi quando scoppiò la pandemia del coronavirus.

Presidente Zaia, quanto ha conosciuto Ennio Doris?

«Tanti anni fa, forse ero ancora in Provincia di Treviso. Per la mia generazione Ennio è stato un mito, non era solo un uomo di successo, ha rappresentato la forza di volontà, il portabandiera dell'ottimismo. Un punto di riferimento, l'esempio di chi, partendo da zero, ce l'ha fatta. Ha sempre dimostrato di avere una visione unica. Solo un grande poteva fare cose grandi come quelle realizzate da Doris».

Che ricordo ha di lui?

«Il sorriso. Era un galantuomo. Uno che non ha mai dimenticato le sue radici, aveva casa a Tombolo, frequentava gli amici di sempre. Altri, ai suoi livelli, avrebbero cambiato facilmente stile e frequentazioni».

È vero che fu il primo a farsi avanti quando scoppiò la pandemia del coronavirus?

«Ennio Doris è sempre stato vicino al Veneto e col coronavirus la sua è stata la prima telefonata che ho ricevuto. Mi ha chiamato al telefonino: "Luca, io voglio dare una mano, sono qua, ti do 5 milioni". E cosa devo farne?, gli ho chiesto. "Fa in modo che i veneti non si ammalino". Questo è stato il suo mandato. Un signore. Un self-made man. Ti incantava quando raccontava la sua storia. E ti incantava quando parlava di finanza. Come quando crollò la Lehman Brothers».

2008. Fu quando decise, come raccontò in una intervista, di coprire personalmente le perdite dei correntisti.

«Quando mi capitava di sentirlo, gli chiedevo un giudizio: "ma secondo te?". Mai una volta che avesse una visione negativa sul futuro. Davvero se ne va un'icona della nostra società, di lui posso solo parlare bene. E lo dico non solo personalmente, anche come rappresentante di una comunità che lo deve ringraziare, lui è sempre stato vicino al Veneto».

Non era vicino alla Lega.

«È un tema che non mi sono mai posto, Ennio Doris era vicino ai veneti e attento ai problemi della povera gente».

Finanziere ma anche comunicatore.

«Un grande comunicatore, ma ricco di contenuti. Nel suo settore, la finanza, la comunicazione ti salva nel primo miglio, lui ha fatto maratone intere».

Avete mai parlato del motivo per cui fondò Mediolanum?

«Diceva sempre che gestire tutti assieme il risparmio è meglio che andare in Borsa e massacrarsi da soli. Quando ci vedevamo, mi mostrava i grafici al telefonino ed era sempre sereno, la gente di lui si fidava».

Cosa lascia ai veneti e ai giovani?

«Lascia intanto una bella famiglia. E un esempio di stile, un esempio di cosa significhi essere perbene. Tutti noi dovremmo guardare a queste storie di imprenditori come Ennio, gente che nelle giornate buie ti insegna che dopo la pioggia viene il sereno, che ha rispetto per il lavoro e il sudore degli altri. Una grande perdita per il Veneto e per il Paese».

Alda Vanzan

FU IL PRIMO A CHIAMARE QUANDO ESPLOSE LA PANDEMIA SANITARIA

GALANTUOMO L'ICONA DELL'OTTIMISMO E NON HA MAI DIMENTICATO LE SUE RADICI

Luca Zaia governatore

NEW ECONOMY

Della New Economy dice che «è come la corsa all'oro del vecchio Far West e i clienti sono come le pepite». Non cambia opinione sull'amico Silvio nemmeno quando la Fininvest passa attraverso la richiesta di congelamento da parte della Banca d'Italia per la perdita di requisiti di onorabilità dell'ex premier. Abbandona il simbolo del Biscione e ricorrere più modestamente al cerchio dello slogan di una banca "costruita intorno a te". Per lui «Silvio è un dono di Dio».

Non rinuncia a tornare ogni settimana a Tombolo. Nella sua villa controllata a vista dalle guardie del corpo gioca interminabili partite a carte con gli amici d'infanzia. Dice che Zefferino Andretta detto Ardito è l'unico al quale obbedisce. E con Beghetto detto Ondo, compare di nozze, Iseo Baggio detto Alba e Pilotto e pochi altri si sfidano alla briscola dei rioni: 36 carte in sei persone, tre contro tre. Una sfida durata più di quarant'anni. L'uomo ha affinato il fiuto per gli affari, si è allargato, ha scalato anche il salotto buono, è entrato in Mediobanca, nel ricco mercato televisivo. Per la festa dei 20 anni del Gruppo Mediolanum rivendica di aver abbattuto le barriere che il vecchio mondo finanziario aveva eretto, di aver fatto nascere il consulente globale. Si racconta in un libro che ripercorre la vita, dalla lezione cristiana del parroco don Armando a quella della madre donna devota. Il Cuoa gli consegna la laurea honoris causa in Banca e Finanza. La Repubblica lo fa Grande Ufficiale e Cavaliere.

A 80 anni lascia al figlio Massimo la presidenza, in quel momento la sua banca vale più di 6 miliardi di euro e conta più di ottomila dipendenti. Dona 5 milioni di euro alla Regione Veneto per l'emergenza Coronavirus. Esce di scena proprio mentre l'ultimo spot in tv racconta l'avventura di un uomo partito da un piccolo paese veneto e arrivato nella grande città degli affari.

Edoardo Pittalis

La briscola con gli amici e i soldi dati ai bisognosi «Ci mancherà un sacco»

▶Lutto cittadino a Tombolo, sabato i funerali con Berlusconi e Özpetek. Il sindaco: «Generoso e positivo, era la nostra guida»

IL PAESE

dalla nostra inviata

TOMBOLO (PADOVA) L'uomo da 3,7 miliardi di dollari amava giocare a carte, però mai a soldi. Quelli preferiva regalarli, *«ma no schèi: euro»*, puntualizza Roberto Beghetto, un anziano che scoppia piangere come un bambino, non appena sente nominare Ennio Doris: «Un grande uomo, che nella sua vita ha fatto tanto bene per tutti. Ricordo che tanti anni fa mia figlia aveva un brutto male e lui ha telefonato a non so quanti medici, pur di aiutarci a trovare un ospedale per la chemioterapia. Aveva quel modo particolare di essere altruista senza farsi notare. Quando capiva di avere davanti un bisognoso, gli dava la mano come per salutarlo, ma intanto gli lasciava nel pugno una banconota. L'ho visto con i miei occhi, nel negozio del fotografo qui in paese, incontrando un conoscente in difficoltà: un biglietto da 100 gli ha dato».

Di racconti così è straripante Tombolo, 8.200 abitanti nell'Alta Padovana, dove tutto parla del concittadino più illustre. La chiesa, la sala polivalente, la scuola materna, il bocciodromo: ciò che è stato fatto, o rifatto, è un dono del fondatore di Mediolanum, che nel marchio della sua banca aveva impresso Milano ma nel suo cuore di veneto teneva caro Rondiello.

LE PARTITE

Negli anni in cui Doris era ancora un ragazzo, la sfida di campanile era fra questo borgo e la piazza principale, come ricorda Silvano Andretta, che è stato a lungo il proprietario del bar Centrale. «Quelli di Rondiello erano sempre allegri – spiega – perché erano poveri ma facevano continuamente festa. Credo che tutta la positività di Ennio sia nata proprio da là, ereditata da suo papà Alberto, che era una macchietta costantemente in vena di scherzi». Anche quand'era ormai diventato un imprenditore affermato, il banchiere batteva il fante all'osteria "da Mea", che però poi è stata chiusa. «Così la compagnia si è spostata nel mio locale – continua l'ex esercente – dove Ennio passava ogni volta che tornava in paese. Qualcuno provava a stuzzicarlo sulla politica, ma lui glissava sulla finanza e sullo sport. Ciclismo prima di tutto: era un grande appassionato di Fausto Coppi e un grande sponsor del Giro d'Italia. Ma gli piaceva anche il calcio. Sapendo che io sono del Toro, mi chiedeva: "Ti saluto Cairo?". Pensare che fin da bambino tifava per la Juventus, ma poi per via dell'amicizia con Berlusconi aveva dovuto portare un po' anche per il Milan». Epiche le partite al tavolino, a *sgara* se erano in quattro («Un gioco con 52 carte, lui le ricordava tutte») e a *briscolòn* se erano in sei («Due squadre da tre, in cui si rilassava come gregario»).

Rammenta l'attuale gestore Giovanni Pegorin: «Beveva il suo solito caffè, ma poi ordinava anche un vassoio di tramezzini che si portava a casa: ne era molto ghiotto. L'abbiamo avuto qui l'ultima volta prima del Covid, stava ancora bene. Sapevamo che doveva andare prima a Cortina e poi in Sardegna. Ma evidentemente con i problemi di salute è diventato tutto più difficile e purtroppo da allora non l'abbiamo più visto».

Sono a mezz'asta le bandiere davanti al municipio di Tombolo. Nel tondo qui sopra il barista Silvano Andretta

LA VILLA

Un tappeto di foglie gialle copre il viale alberato che conduce a villa Doris, dove sabato mattina sarà allestita la camera ardente, prima dei funerali alle 14.30 nella parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo. Dentro al municipio, dove la giunta ha deliberato il lutto cittadino e le bandiere sono scese a mezz'asta, è al lavoro la squadra comunale che insieme alla prefettura di Padova e alle forze dell'ordine sta predisponendo un piano per la sicurezza e per la viabilità che ipotizza la presenza di cinquemila persone. Un doloroso grande evento: gli accessi al centro verranno chiusi già alle 13, in cinque punti saranno allestiti i maxi-schermi, sul sagrato verrà montata una tensostruttura perché è prevista pioggia, il servizio di navetta dai parcheggi sarà offerto da Banca Mediolanum.

Cristian Andretta deve sdoppiarsi nei ruoli di consulente finanziario del gruppo e di sindaco con la lista "Valore domani", quasi un omaggio a quel "C'è anche domani" che è stato il motto e l'autobiografia del suo presidente. «Il dottor Doris ci mancherà moltissimo – dice il primo cittadino – non solo come generoso benefattore, ma anche come guida spirituale. Sì, proprio così: era un motivatore sul lavoro e un ottimista nella vita, con una capacità di guardare avanti che ci azzeccava sempre». Un testamento morale riversato nel cortometraggio commissionato da Mediolanum a Ferzan Özpetek, atteso alle esequie insieme a Silvio Berlusconi e a Fedele Confalonieri, con un titolo che è già un epitaffio: "L'uomo che inventò il futuro".

Angela Pederiva

G
Giovedì 25 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Addio a Mr. Mediolanum

Da Programma Italia al web le sfide del banchiere atipico

▶L'intuizione dell'online e l'aiuto ai clienti così il mercato ha premiato il modello ▶Quest'anno un utile netto di 270 milioni fra sviluppo all'estero e nuove acquisizioni

IL GRUPPO

ROMA Costruita intorno a te. Non è solo il claim di Banca Mediolanum, è stata la "mission" dell'azienda dall'inizio, da quando nel 1997 la Sim Programma Italia Investimenti ottiene la licenza bancaria. E prima che la bolla di Internet si gonfiasse del tutto si era già data il profilo della "banca online" – sul modello di un istituto bancario londinese - la banca senza sportelli fisici, ma fisica come poche, grazie a una rete di "family banker" (come li avrebbero chiamati qualche anno dopo) che è diventata un benchmark per tutti: «Le filiali faranno la fine delle cabine telefoniche. Ma non sparirà la presenza umana» sosteneva Ennio Doris.

Un «caso» strano di banca privata diventata istituzione, in uno scorcio di fine secolo. Se non fosse stata una banca "privata" di natura strettamente familiare non avrebbe potuto sostenere i suoi clienti durante lo shock Lehman Brothers, mettendo a disposizione 140 milioni di euro per contenere le perdite. «In nessuna public company avremmo potuto fornire quel sostegno alla clientela» ricordava poche settimane fa Massimo Doris a Osvaldo de Paolini su queste colonne. Anche gli investimenti tecnologici sono stati forsennati e mai frenati dalle alzate di sopracciglio degli analisti. E questo ha consentito alla banca di essere all'avanguardia nella gestione del risparmio e nell'assistenza alla clientela. Il mercato lo ha capito e ha premiato una banca «anomala», vissuta con l'intuito del fondatore e del figlio (la famiglia Doris detiene oltre il 40% del capitale) e di un management costruito intorno alle esigenze della clientela, non sulla copia di manuali di management. Nel giugno del 1996 l'azienda viene quotata a Piazza Affari ed entra a far parte dell'indice Mib 30 a partire dal 1998. Ennio Doris lascia Banca Mediolanum con in dote una rete di circa 6.000 family banker, oltre 3.000 dipendenti e una capitalizzazione di Borsa della società di 6,5 miliardi di euro.

La crescita di Mediolanum

Il patrimonio (in miliardi di euro)

Banca mediolanum

Tasso di crescita annuale composto 10 anni **9,0%**

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021*
Patrimonio	25,6	34,8	39,5	39,8	44,7	50,2	56,5	62,1	68,8	75,7	74,1	84,7	93,3	102,2

* prima metà dell'anno

L'Ego-Hub

La successione

I ruoli dei due figli e l'eredità già fissata in base alle quote

A fine settembre Doris aveva lasciato la presidenza di Banca Mediolanum, di cui il figlio Massimo è il timoniere da luglio 2008. All'addio alla presidenza operativa era corrisposta la nomina a presidente onorario, mentre Giovanni Pirovano, dal 1996 nel gruppo Mediolanum, era stato nominato a sua volta presidente all'interno di un disegno più ampio di compattamento del ruolo della famiglia (cui fa capo il 40,38% della banca in parte tramite FinProgram) nella gestione del gruppo. In questo contesto, la figlia Sara, presidente della fondazione Mediolanum Onlus, è diventata vicepresidente dell'istituto. Riguardo l'eredità relativa alla partecipazione in Banca Mediolanum è già tutto previsto. Essendo intestato a Doris l'11,5% di FinProgram, cui fa capo il 26,3% dell'istituto, la successione deve avvenire secondo modalità proporzionali alle quote degli altri soci: la moglie Lina ha il 7,4%, Sara e Massimo il 40,5% ciascuno.

LE CIFRE

Dal 2008 al 2021 il patrimonio gestito di Banca Mediolanum si è quadruplicato, da 25 miliardi di euro a oltre 100, con un tasso di crescita annuale composto del 9% negli ultimi dieci anni. L'utile netto quest'anno si attesterà sui 270 milioni di euro, vantando una clientela di 2,2 milioni di soggetti.

Nel 2000 Banca Mediolanum dà il via al processo di espansione all'estero approdando dapprima in Spagna per replicare il modello di successo italiano attraverso l'acquisizione del Gruppo Bancario Fibanc e proseguendo poi, l'anno successivo, con l'acquisto di Gamax Holding e di Bankhaus August Lenz & Co in Germania. Sempre nel 2000 Ennio Doris ed Enrico Cuccia siglano un'alleanza che si concretizza in un accordo di joint venture e di scambio azionario fino al 2% tra Mediolanum e Mediobanca. Banca Mediolanum è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum (presente in Italia, Spagna, Germania, Irlanda, Lussemburgo), con un portafoglio che oggi comprende anche il 3,3% di Mediobanca anche se non si tratta di una partecipazione strategica (peraltro catalogata come «cedibile in ogni momento»). L'articolazione del modello di banca multicanale ha portato Banca Mediolanum a presidiare oltre al canale bancario tradizionale, tutto lo sviluppo Insurance e l'asset management, in ossequio alla intuizione iniziale della consulenza finanziaria.

Marco Barbieri

Le mosse del Colle

Mattarella scuote le toghe: adesso basta protagonismi

▶Nuovo affondo del Capo dello Stato che si sta concentrando sui mali della giustizia

▶«Riforma del Csm non più rinviabile» Ok alla fiducia finale sul processo civile

LO SCENARIO

ROMA La magistratura deve ritrovare «rigore», sobrietà nei comportamenti e, soprattutto, rinunciare al «protagonismo». La riforma del Consiglio Superiore della Magistratura non è più rinviabile». I processi penali devono essere velocizzati. Tre "bastonate" che in altri tempi avrebbero sollevato chissà quali reazioni e che invece la magistratura italiana incassa in silenzio. La vicenda-Palamara ha svelato i meccanismi di nomina e di carriera e la resistenza passiva sembra ormai essere l'unica arma in mano alle toghe.

LE PASTOIE

Sergio Mattarella ci va giù duro nel discorso che pronuncia alla Scuola superiore della Magistratura a Scandicci, nel quale invita anche la politica a muoversi e in fretta, perchè da troppo tempo si parla di indispensabile riforma dei meccanismi di nomina dell'organo di autogoverno dei magistrati. La riforma dovrebbe comporre il trittico del "pacchetto giustizia", insieme a quelle del processo civile - approvato ieri alla Camera - e penale, ma langue nelle pastoie di una trattativa con le toghe e non è ancora arrivata sul tavolo del Consiglio dei ministri. Il governo deve ancora licenziarla, il Parlamento deve approvarla e il Csm metterla in funzione attraverso una serie di regolamenti interni. Il tutto, per evitare di votare ancora con il metodo-Palamara, dovrebbe avvenire in otto mesi, visto che le prossime elezioni dell'organo sono previste a luglio del 2022. Da presidente de Csm, Sergio Mattarella striglia di nuovo e, al tempo stesso incoraggia i magistrati, a ritrovare quella credibilità perduta. «Le vicende registrate negli ultimi tempi nell'ambito della magistratura - ricorda il Capo dello Stato - non possono e non devono indebolire l'esercizio della "funzione giustizia", essenziale per la coesione di qualunque società, anche della nostra comunità. Attività del resto svolta quotidianamente, con serietà, impegno e dedizione, negli uffici giudiziari. Se così non fosse, ne risulterebbero conseguenze assai gravi per l'ordine sociale e nocumento per l'assetto democratico del Paese. Ma occorre un ritrovato rigore».

PRESIDENTE Sergio Mattarella alla Scuola superiore della magistratura (foto ANSA)

«MAI CEDERE A UNA STERILE DIFESA CORPORATIVA IL SISTEMA DI VOTO VA CAMBIATO PRIMA DELLE ELEZIONI»

LE RADICI

Alla presenza della ministra della Giustizia Marta Cartabia, Mattarella non entra nel merito della riforma che dovrebbe cancellare il collegio unico nazionale che poi permette la spartizione tra le correnti. Dice però con estrema chiarezza che «on si può accettare il rischio di dover indire le elezioni con vecchie regole e con sistemi ritenuti da ogni parte come insostenibili». La proposta di riforma, presentata dall commissione guidata dal costituzionalista Massimo Luciani, ha la data di giugno ma non è riuscita ancora a trasformarsi in emendamenti al testo base che giace in commissione Giustizia della Camera. Per Mattarella «la Magistratura è chiamata, in questo periodo, a rivitalizzare le proprie radici deontologiche, valorizzando l'imparzialità e l'irreprensibilità delle condotte individuali; rifuggendo dalle chiusure dell'autoreferenzialità e del protagonismo».

Una necessaria iniezione di credibilità che per il presidente della Repubblica passa per la riforma dei meccanismi di nomina che «sappia sradicare accordi e prassi elusive di norme che, poste a tutela della competizione elettorale, sono state talvolta utilizzate per aggirare le finalità della legge».

Marco Conti

Il caso Rai

Fuortes: «Le nomine? Ho parlato coi partiti»

«Ho avuto, tra le molte interlocuzioni, anche interlocuzioni con rappresentanti dei partiti politici», ma «ribadisco l'autonomia e l'indipendenza nel processo di formazione delle proposte di nomina». Così l'amministratore delegato della Rai, Carlo Fuortes, ha risposto in commissione di Vigilanza, in merito alle recenti nomine dei direttori Rai. Tra i temi al centro dell'audizione anche il taglio deciso alle edizioni notturne dei tg regionali. Una scelta dettata da «motivi assolutamente editoriali», leggi i bassi ascolti, spiega l'ad, suscitando però la protesta dell'Usigrai che punta il dito contro il «mancato confronto» con il sindacato e la «violazione delle più elementari regole contrattuali».

La giornata internazionale

IL DOSSIER

ROMA In Italia sono 109 le donne uccise dall'inizio dell'anno su un totale di 263 omicidi volontari. A ben 93 donne è stata tolta la vita in ambiti familiari o affettivi e, in particolare, 63 sono state uccise per mano del partner o dell'ex partner. Numeri - diffusi dal Ministero dell'Interno sulla base di un rapporto del Servizio analisi della Polizia Criminale - che mostrano un aumento consistente delle vittime di genere femminile (+8%) rispetto allo stesso periodo del 2020.

«Troppe le donne uccise, troppe le richieste di aiuto non adeguatamente e tempestivamente raccolte. Una vergogna della nostra civiltà», ha detto la ministra della Giustizia, Marta Cartabia, nel corso di un convegno del Senato dedicato alla violenza contro le donne. Un Convegno che ha avuto il merito di prendere atto che il sistema di protezione delle donne non sta funzionando. Il codice è stato aggiornato (due anni fa è arrivato il cosiddetto Codice rosso), sono stati delineati nuovi reati, pene più severe, è partita una campagna di prevenzione e sono stati istituiti centri d'ascolto. Poi però arriva il tempo dei bilanci, come in questi giorni, a ridosso della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, e le cifre sono impietose.

LA PROTESTA CON LE SCARPE ROSSE

Un momento di una protesa con le scarpe rosse per attirare l'attenzione sul problema della violenza nei confronti delle donne: oggi è la giornata internazionale dedicata a questa battaglia

Stuprate, sfregiate, uccise cresce l'odio per le donne

▶Aumentano femminicidi (+8%) e violazioni dei provvedimenti di allontanamento

▶Cartabia: «Presto un pacchetto di misure» La stretta sugli ex partner che minacciano

L'AMBITO FAMILIARE

Secondo il Viminale infatti sono in crescita anche tutti i delitti commessi in ambito familiare-affettivo che passano da 130 a 136 (+5 %). Anche in questo caso è significativo l'aumento delle vittime donne (+7%), e tra queste, come detto, quelle uccise per mano del partner o dell'ex partner (+7%).

Ora il governo sta pensando a nuove misure. «La gravità dei fatti - ha sottolineato la ministra della Giustizia - chiama le istituzioni a ripensare norme e procedure più adeguate perché la violenza di genere non si corregge solo a colpi di leggi, ma le leggi servono».

Il pacchetto cui lavorano cinque ministre, e che dovrebbe arrivare sul tavolo del governo la prossima settimana, punta a interventi sul codice penale e di procedura penale per rafforzare gli strumenti di prevenzione: quindi aumento di pena per i delitti di percosse e lesioni e procedibilità d'ufficio. E, ha spiegato ancora la ministra Cartabia, occorre rendere più effettive le misure per rendere più efficace l'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento a donne minacciate, «perché troppe volte la violazione di queste prescrizioni si rivela fatale».

Quindi con il Viminale si sta studiando l'estensione dell'utilizzo del braccialetto elettronico, tanto che nel caso di rifiuto potrebbero scattare gli arresti domiciliari. Si lavorerà, ha assicurato Cartabia, sulla «formazione e specializzazione» sia dei pm che dei giudici, «chiamati a prendere difficili decisioni sulla base del rischio e della pericolosità del soggetto».

Ma torniamo ai numeri del Viminale secondo il quale dal primo gennaio al 31 ottobre 2021 sono aumentati del 10% le violazioni dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di divieto di avvicinamento a donne messe in pericolo (da 1.584 a 1.740). Dall'entrata in vigore del Codice rosso sono stati 4.234 i casi del genere in tutta Italia, in particolare Sicilia (585), Lazio (452), Lombardia (398), Piemonte (386) e Campania (340) sono le Regioni con il maggior numero di violazioni. Un'altra fattispecie introdotta dal Codice rosso, le costrizioni o induzioni al matrimonio, ha fatto registrare nel periodo in esame un considerevole aumento (+143%) legato alla progressiva conoscenza della nuova norma e la maggiore propensione alla denuncia. Si tratta di un fenomeno che riguarda nell'86% dei casi donne, di cui il 68% di nazionalità straniera.

C'è poi un boom di reati particolarmente odiosi come quello che determina sfregi sul viso che sono aumentati del +35% (da 46 a 62). In totale dall'entrata in vigore della legge sono stati 143 i delitti di questo genere commessi nel 92% dei casi da maschi. Incremento rilevante anche del fenomeno del «revenge porn» (+45%). Le vittime di diffusione illecita di immagini sessualmente espliciti (2.329 denunce finora) sono nel 73% dei casi donne, italiane (87%) e maggiorenni (82%).

Diodato Pirone

L'intervista Barbara Alberti

«Non vogliono vederci libere il delitto d'onore esiste ancora»

«Ricorda l'avvocato Tina Lagostena Bassi? Ha lavorato dieci anni per eliminare la legge sul delitto d'onore. Quella legge non c'è più, ma di fatto il delitto d'onore esiste ancora in Italia. E l'onore è l'obbedienza al maschio». Non bastano le denunce per la scrittrice Barbara Alberti, è il sistema che va cambiato, la mentalità, e soprattutto la risposta femminile.

Perché gli uomini continuano a uccidere le donne?

«Perché non vogliono che siano libere. Se adesso si cominciassero ad ammazzare tutti quelli con i capelli biondi o tutti i preti, credo che verrebbero fatte leggi speciali. Qui è una strage per categorie: 108 donne uccise nel 2021. Un numero impressionante, al quale abbiamo finito per abituarci. Ho orrore della pena di morte, però, ho lo stesso orrore dell'indulgenza verso un assassino: c'è la stessa sorda immoralità».

Ritiene le pene insufficienti?

«Se un delitto non viene adeguatamente punito, e questo succede di continuo, vuol dire che l'omicida ha ucciso per tutti. È una complicità ambigua tra chi ha ucciso e chi lo giudica, che sia maschio o femmina, non importa. Penso che la colpa esista e vada espiata. Deve essere chiaro che se tocchi una donna difficilmente esci di galera. Questi assassini hanno tutti la buona condotta, dopo che si sono sfogati si comportano benissimo in carcere. C'è una complicità culturale di tutta la società».

La politica ha responsabilità?

«Oggi non c'è una vera forza politica che si occupi di questo. Il problema è una totale assenza di femminismo vero in Italia. È tutto un femminismo di facciata, un femminismo che bada solo ai termini. Io sogno da molto tempo che si mettano in atto delle rivendicazioni precise, che ci sia uno sciopero di tutte le donne. Basterebbe che incrociassimo le braccia anche al 30%, fermeremo il mondo. Ma per fare uno sciopero ci vuole un vero femminismo, come era ai miei tempi».

LA SCRITTRICE: «C'È UNA PROFONDA COMPLICITÀ CULTURALE DI TUTTA LA SOCIETÀ SERVIREBBE UN NOSTRO SCIOPERO»

Servirebbe anche un cambiamento culturale.

«Nell'educazione credo moltissimo, ma quanto accade è, in realtà, il risultato della maleducazione degli adulti. Non credo che adulti così possano educare. Semmai la scuola. Se tu non discrimini tua moglie non c'è bisogno che educhi tuo figlio, perché lui imparerà da solo. Ma se tu sei maschilista non lo educherai. Credo che stiamo vivendo in un mondo oscuro dal punto di vista del pensiero, la società di oggi è tutta fondata sull'affermazione di sé. Servirebbe un movimento, un'iniziativa forte: una coscienza politica, ma anche creativa».

Cristiana Mangani

Polizia e carabinieri

Polizia e Calzedonia insieme nella campagna di prevenzione «Questo non è amore».

La campagna dei carabinieri a sostegno della battaglia contro la violenza sulle donne.

Assolto dopo aver ucciso padre violento: Paolo Fassa gli ha pagato le spese legali

▶Rimesso in libertà il ventenne torinese
Per i giudici è stata legittima difesa

▶La gioia dell'imprenditore trevigiano
«Un bravo ragazzo, non meritava la galera»

IL GESTO

TREVISO «È un bravo ragazzo, non meritava di andare in galera e ho deciso di aiutarlo». Inizia dalla fine la storia che lega, e che forse legherà per sempre, l'imprenditore trevigiano Paolo Fassa, l'80enne patron dell'azienda leader dei calcestruzzi Fassa Bortolo, e Alex Pompa, il 20enne di Collegno, in provincia di Torino, che il 30 aprile 2020 uccise il padre Giuseppe, operaio di 52 anni, con 34 coltellate vibrate con 6 diversi coltelli da cucina durante una delle tante liti con la moglie, e che ieri è stato assolto con formula piena dalla Corte d'Assise del tribunale di Torino. «Il fatto non costituisce reato» hanno stabilito i due giudici togati e i sei popolari, quindi Alex ha agito per legittima difesa, per proteggere dal genitore la madre Maria e il fratello Loris. E in aula, ad ascoltare la lettura del dispositivo, c'era anche Paolo Fassa. «Ce l'abbiamo fatta» ha commentato l'imprenditore trevigiano, visibilmente commosso e soddisfatto.

IMPRENDITORE
A destra Paolo Fassa, imprenditore trevigiano. Nel tondo il ventenne torinese Alex Pompa, assolto

LA STORIA

La vicenda, all'epoca, era finita su tutti i giornali. Un ventenne che uccide il padre con un numero così elevato di coltellate non è un delitto comune, soprattutto per il contesto nel quale è maturato. Anni di minacce, violenze fisiche e psicologiche, fino al tragico epilogo. «Prima o poi ci ammazza tutti» aveva scritto ad Alex il fratello Loris. Era il 2018, due anni prima dell'omicidio. Segno che quella tragedia, per la quale il pubblico ministero Alessandro Aghemo ha detto di essere «costretto a chiedere una condanna a 14 anni di carcere», nascondeva dell'altro. Quell'altro che Paolo Fassa ha voluto far emergere. «Ricordo bene quel giorno perché il 30 aprile compie gli anni mia moglie - afferma l'imprenditore - Avevo sentito la storia di Alex al telegiornale, pensavo che fosse il solito drogato che è andato fuori di testa. E invece poi ho sentito i suoi amici e i suoi professori che dicevano quanto fosse educato, brillante. Un bravo ragazzo, insomma. E così ho chiesto a dei miei collaboratori di trovarmi tutti gli articoli apparsi sulla stampa locale che parlavano del delitto. Da lì ho deciso: quel ragazzo non poteva passare 15 anni in carcere solo perché non poteva permettersi un buon avvocato».

IL SOSTEGNO

Paolo Fassa, a quel punto, ha chiesto aiuto a Giovanni Schiavon, l'ex presidente del tribunale di Treviso: «Siamo amici da tanto tempo, l'ho chiamato per chiedergli di informarsi su un buon penalista a Torino. Ed è venuto fuori il nome di Claudio Strata. L'ho contattato chiedendogli di difendere Alex e che mi sarei occupato io delle spese». Era il 6 maggio 2020. Da lì è iniziata l'amicizia tra Paolo Fassa a Alex Pompa. «Sì, siamo diventati amici, e sono contento che sia stato assolto. È stata fatta giustizia per davvero - commenta l'imprenditore - Non avevo mai fatto nulla di simile prima d'ora. Adesso lui mi dice che sono il suo angelo custode, ma non è vero. Ho solo voluto dare una mano a un ragazzo che ha tutta la vita davanti e che rischiava di compromettersela». Fassa, in aula, ha potuto ascoltare anche le minacce che Giuseppe Pompa rivolgeva alla moglie e ai figli, che nei momenti più tragici hanno auto la forze e il coraggio di registrarle con il telefonino. Prove schiaccianti sul fatto che l'operaio vessasse in continuazione la sua famiglia. «Robe da brividi - conclude Fassa - È ora che gli uomini la smettano di fare i prepotenti. Dopo aver sentito quelle minacce ho guardato i giudici popolari e, vedendo che erano in prevalenza donne, ho capito che c'era speranza per Alex. E così è stato. Dopo la maturità alberghiera adesso si è iscritto all'università. Per lui e per la sua famiglia ci sarò sempre».

Giuliano Pavan

«MI SONO APPASSIONATO A UNA STORIA TERRIBILE NON DOVEVA PASSARE 15 ANNI IN CARCERE SOLO PERCHÉ NON AVEVA UN BUON AVVOCATO»

Rinvio a giudizio

Nuove accuse a Parnasi per i soldi ai partiti

Soldi ai partiti di ogni schieramento, per garantirsi un appoggio nella politica. Ma anche mazzette mascherate da incarichi professionali e denaro riciclato per nascondere le dazioni sospette. Ci sono nuove accuse che appesantiscono la posizione giudiziaria dell'imprenditore Luca Parnasi, già a processo insieme ai suoi collaboratori e ad alcuni politici capitolini con accuse che vanno, a seconda delle posizioni, dall'associazione a delinquere alla corruzione. Ieri il costruttore è stato rinviato ancora una volta giudizio, insieme ad altre 12 persone. L'accusa principale riguarda il finanziamento illecito alla Lega e al Pd, fatto tramite l'Associazione Più Voci e la fondazione Eyu, e i rispettivi tesorieri di partito, Giulio Centemero e Francesco Bonifazi - ora senatore di Italia Viva.

NEL MIRINO
Alcuni giocatori del Tribano: i ragazzi di colore sono stati pesantemente provocati nel corso della partita a Granze e anche a fine gara

Insulti razzisti a giocatori di colore Chiesto il Daspo per i due ultras

I PROVVEDIMENTI

GRANZE (PADOVA) Cori razzisti, un agguato all'uscita dagli spogliatoi e addirittura una bicicletta lanciata contro un altro giocatore di colore. Serie A? Champions League? No. Seconda Categoria del campionato provinciale di Padova. Si conclude con due Daspo e una denuncia per propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale la vicenda che ha visto protagonista la partita tra l'Asd Atletico Granze e la Polisportiva Tribano di domenica 14 novembre. I carabinieri hanno chiuso le indagini e proposto alla Questura di emettere un Daspo nei confronti dei due spettatori che hanno offeso due giocatori di origine straniera del Tribano.

Verranno "banditi" dallo stadio V.M. 29enne di Este e P.M., 42enne di Monselice. Il primo è stato anche indagato. Moussa Dhiedhiou, è stato destinatario di gesti razzisti quale il verso della scimmia. Salah El Haru ha, invece, rischiato di venire colpito da una bicicletta lanciata dagli ultras del Granze, nel perimetro dello stadio a partita conclusa.

La vicenda è stata un punto all'ordine del giorno del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza di ieri. Presenti il sindaco di Tribano, Massimo Cavazzana, e il dirigente della polisportiva, Emanuele Decilesi, ai quali il Prefetto Raffaele Grassi ha inteso rappresentare l'attenzione e il sostegno dello Stato a seguito dell'episodio.

LA SOCIETÀ

L'Ads Atletico Granze subito dopo aver appreso la notizia condanna con fermezza gli insulti razzisti, ma confida che quanto avvenuto non ricada sulla sua squadra.

«Lo sport a Granze appartiene ad una società civile e rispettosa, che comunque va tutelata da fraintendimenti o generalizzazioni in genere - scrive la società in una lettera aperta - La società di Granze, sottoscrive le proprie scuse al giocatore e a tutti i presenti all'interno dell'impianto sportivo, ma come non è giusto che gli errori dei padri ricadono sui figli, due spettatori non sono e non rappresentano certamente tutta la società civile e sportiva di Granze. Perché, per quanto deplorevole, è stata comunque una goccia che è durata pochi secondi, negli ultimi minuti di gara, da 2 spettatori sui 300 presenti. Per quanto riguarda i fatti avvenuti fuori dell'impianto sportivo, e quindi nel parcheggio, sono di altro ordine pubblico e giustamente vanno trattati nelle sedi competenti, soprattutto senza giudizi di parte».

A GRANZE CORI OFFENSIVI E PERFINO UN'AGGRESSIONE AGLI STRANIERI DEL TRIBANO. SCATTA ANCHE UNA DENUNCIA

LA DENUNCIA

E l'Atletico Granze promette anche azioni più forti: «La società si riserva di intraprendere iniziative legali, nei confronti delle persone che hanno offeso il giocatore Moussa, causato un danno d'immagine all'Atletico Granze e alla sua tifoseria, e anche per chiunque fornisca dichiarazioni pubbliche lesive e offensive nei confronti dell'Atletico Granze stesso. Continueremo a contrastare questi episodi affinché il Calcio e lo Sport in generale sia praticato da persone a cui appartengano valori di lealtà, di rispetto e di senso civico, sia dentro che fuori dal campo».

Vuole che la vicenda prenda un risvolto educativo il sindaco Cavazzana: «Non deve passare in concetto che la conclusione di questa vicenda sia solo a squisitamente punitiva. Non sono stati i ragazzi che hanno chiesto il daspo o la denuncia, la riflessione che hanno fatto come squadra è "cosa possiamo fare tra di noi per cambiare questa "filosofia" non solo al calcio, ma in generale a tutta la vita?". Questi atteggiamenti aggressivi bisogna renderli evidenti affinché ognuno capisca come "disarmare" queste cattive abitudini. Noi dobbiamo essere testimoni di abitudini "positive". Sono orgoglioso del lavoro dei giocatori e della Polisportiva che devono essere esempio del rispetto delle regole sia dentro che fuori dal campo di calcio».

Enrica Marchetto
Marina Lucchin

Veneto orientale

Il caso mafia a Bibione in Cassazione La Procura di Trieste valuta il ricorso

«Valutiamo il ricorso in Cassazione». Il procuratore di Trieste Antonio De Nicolo spiega che le accuse per mafia a Bibione potrebbero non cadere definitivamente dopo che il Tribunale del Riesame ha demolito l'impianto accusatorio per le 9 persone arrestate, riqualificando per Pietro D'Antonio le estorsioni in violenza privata, facendolo passare dal carcere di Trieste agli arresti domiciliari. La lettura dei fatti offerta dall'ordinanza con cui il gip di Trieste accoglieva la richiesta della Procura Antimafia di arrestare 9 persone con l'accusa di estorsioni aggravate dal metodo mafioso per una storia di banchetti e mercatini a Bibione, secondo il Riesame «appare frutto di un'opera di sovrainterpretazione dei dati oggettivi e viziata da suggestioni verbali ed emotive che hanno determinato una errata valutazione della realtà fattuale». «Abbiamo 10 giorni per il ricorso in Cassazione» la replica della Procura.

Migranti, affonda barcone è strage nella Manica «Peggio del Mediterraneo»

▶Almeno 34 vittime: l'imbarcazione si è capovolta. Ci sono anche dei dispersi

▶Tensione Londra-Parigi per le partenze dalla Francia. Johnson: «Facciano di più»

IL CASO

LONDRA Dai battibecchi della politica, alla tragedia: nel Canale della Manica ieri pomeriggio sono morte decine di persone – l'ultimo numero confermato è di 34 vittime - in seguito al capovolgimento di un gommone che ne trasportava 50. Uno dei tanti che continuano ad attraversare lo stretto carichi di immigrati disposti a tutto pur di raggiungere le coste dell'Inghilterra partendo da Dunkirk e Calais, in Francia. Si tratta di rifugiati in fuga da guerre e persecuzioni, per gli attivisti, mentre secondo il governo sono in maggioranza migranti economici. Tra i corpi recuperati almeno cinque donne e una bambina. A lanciare l'allarme, un pescatore francese che ha avvistato i cadaveri galleggiare nelle acque attorno a lui.

I TRAFFICANTI

Si tratta dell'incidente con il maggior numero di morti negli ultimi due anni e Boris Johnson ha convocato un COBRA meeting per discutere dell'accaduto. «I miei pensieri sono con le famiglie di coloro che hanno perso la vita tragicamente nelle acque francesi», ha precisato il ministro dell'Interno Priti Patel in un tweet, aggiungendo come l'accaduto possa servire a ricordare quanto pericoloso sia affidarsi a «criminali senza scrupoli». Anche il collega francese ha puntato il dito contro i trafficanti, «che sfruttano» la disperazione delle persone in difficoltà. Un punto di vista concorde in un mare di discordia: dall'inizio del 2021 più di 23.500 migranti hanno raggiunto le coste inglesi, il triplo di quelli che hanno compiuto la traversata nel 2020. Una tragedia quindi annunciata e un'emergenza per la quale Johnson ha ammesso che «non è stato fatto abbastanza» e ha accusato non troppo velatamente Parigi: «Quando accaduto dimostra che queste gang di criminali non si fermano davanti a niente, ma purtroppo dimostra anche che le operazioni condotte dai nostri amici sulle coste – i francesi, ndr –, operazioni supportate dai 54 milioni di sterline che il Regno Unito ha dato per potenziare i pattugliamenti e dal nostro supporto tecnico, non sono state sufficienti». E Londra, ha detto Johnson, ora vuole anche avere la possibilità di inviare la propria polizia in area francese per controllare gli sbarchi, così da non lasciare «impuniti» i responsabili di queste tragedie. Nella giornata di ieri la ministra Patel ha inoltre ribadito l'importanza di approvare il nuovo disegno di legge che regola le richieste di asilo e che si regge su due pilastri, il secondo dei quali molto controverso: inasprire le pene per i trafficanti di uomini da un lato, e prevedere due iter differenti per chi richiede asilo dopo essere sbarcato irregolarmente e chi invece lo fa attraverso i canali cosiddetti regolari, sfavorendo i primi e agevolando i secondi. Una strategia volta a scoraggiare i viaggi della speranza che però gli attivisti hanno duramente criticato. E, alla luce di quanto avvenuto ieri, Beth Gardiner-Smith, CEO of Safe Passage International ha chiesto le dimissioni di Priti Patel: «La tragica verità è che queste morti potevano e dovevano essere evitate – ha dichiarato - Nessuno dovrebbe rischiare la propria vita nel raggiungere la sicurezza. Ogni giorno uomini donne e bambini devono fare sforzi straordinari per raggiungere la salvezza e per avere riparo dai loro cari nel Regno Unito, perché non hanno altra possibilità. I rifugiati hanno bisogno di percorsi sicuri per arrivare dai loro cari e avere la possibilità di ricostruirsi una vita». Nella giornata di ieri, scrive il Times, in 600 tra uomini, donne e bambini, hanno raggiunto le coste di Dungeness, nel Kent, a bordo di imbarcazioni di fortuna. Tra loro curdi, iracheni e afghani, fuggiti dai talebani dopo aver collaborato, negli anni scorsi, con inglesi e americani.

Chiara Bruschi

La sentenza sui diritti umani

Il Consiglio d'Europa contro la Polonia

«La sentenza odierna della Corte Costituzionale polacca è senza precedenti e solleva gravi preoccupazioni». Lo ha detto la segretaria generale del Consiglio d'Europa, Marija Pejcinovic Buric commentando la decisione con cui la Corte costituzionale polacca, pronunciandosi in merito a una sentenza emessa dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, ha stabilito che parte della Convenzione europea dei diritti umani è incompatibile con la costituzione nazionale. «Valuteremo con attenzione il ragionamento legale sottostante alla decisione e i suoi effetti», ha detto la segretaria generale.

Usa Ucciso a fucilate mentre correva

L'omicidio di Arbery in Georgia condannati tutti e tre gli imputati

Sono stati condannati tutti e tre gli imputati per l'omicidio di Ahmaud Arbery, l'afroamericano di 25 anni inseguito e ucciso il 23 febbraio del 2020 mentre faceva jogging nel sud della Georgia. La giuria del tribunale era composta da un solo afroamericano e da 11 uomini e donne bianchi.

Germania, c'è l'accordo nella coalizione "semaforo" Scholz sarà il cancelliere

LA SVOLTA

BERLINO Socialdemocratici, verdi e liberali hanno presentato ieri il contratto di governo della prima coalizione semaforo della Germania: 177 pagine in cui si tenta la quadra fra istanze in parte opposte dei tre partiti. "Osare più progresso: alleanza per la libertà, giustizia e sostenibilità", il titolo. Tutti sono riusciti a far confluire nel documento i temi per loro imprescindibili: stato sociale, ambiente, clima, digitale, finanze. La parola passa ora alla base: Spd e Fdp faranno un congresso, i Verdi una votazione interna. Se tutto fila liscio, la seconda settimana di dicembre, fra il 6 e il 9, ci sarà il giuramento del nuovo cancelliere Olaf Scholz e l'era della cancelliera Angela Merkel, dopo 16 anni al potere, sarà archiviata.

I NEGOZIATI

I nuovi alleati di governo, in speditissimi negoziati due mesi dopo le elezioni, contro i 171 giorni del governo in carica della Merkel, hanno steso un documento che delinea tutti i principali capitoli e definisce la ripartizione dei ministeri. Mancano solo i nomi delle varie caselle, anche se circolano da giorni e la Bild li ha anticipati ieri. Il leader liberale Christian Lindner ottiene il ministero delle finanze (pare che questa fosse la conditio sine qua non della Fdp per entrare in un governo semaforo). Il leader dei Verdi Robert Habeck, che avrebbe anche lui voluto le finanze, ottiene un super ministero su misura: economia e clima, e dovrebbe diventare anche vice cancelliere. L'altra leader dei Verdi Annalena Baerbock andrà invece agli esteri e sarà la prima donna a capo della diplomazia tedesca. I Grünen avranno anche famiglia, agricoltura, ambiente. Secondo Bild, alla Spd, oltre alla cancelleria, andrebbero anche il ministero della salute, del lavoro, dove dovrebbe restare Hubertus Heil, gli interni, la difesa, la cooperazione economica e un nuovo dicastero sull'edilizia. Ai liberali, oltre alle finanze andrebbero anche il ministero dei trasporti, affidato al segretario generale Volker Wissing, la giustizia (Marco Buschmann), e istruzione e ricerca. Nell'accordo si sottolinea di volere un «ampio rinnovamento» e «un rilancio del nostro Paese» per affrontare le grandi sfide del cambiamento climatico, la digitalizzazione e il benessere assieme alla tenuta sociale. Scholz ha annunciato «un decennio di investimenti» per l'ammodernamento del Paese, in infrastrutture e difesa del clima, con copertura finanziaria assicurata.

AUMENTO SALARIALE

«Sappiamo benissimo come lo finanzieremo», ha sottolineato Habeck. Sull'emergenza pandemica Scholz ha annunciato la creazione di una unità di crisi presso la cancelleria e uno stanziamento di un miliardo di euro per il personale sanitario. Nell'accordo di governo figura un'istanza voluta fortemente dalla Spd, un aumento immediato del salario minimo a 12 euro l'ora da 9,6 attuali: «Questo significa un aumento salariale di dieci milioni di euro per le cittadine e i cittadini», ha detto Scholz.

Flaminia Bussotti

CANCELLIERE Olaf Scholz

INIZIA IL DOPO MERKEL: SPD, VERDI E LIBERALI HANNO PRESENTATO L'ACCORDO DI COALIZIONE PREVISTO L'AUMENTO DEL SALARIO MINIMO

Economia

USA, «SU PIL E SUSSIDI DI DISOCCUPAZIONE PROGRESSI STORICI» MA ANALISTI DELUSI

Joe Biden
Presidente degli Usa

economia@gazzettino.it

G | Giovedì 25 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,49% 1 = 1,11934$

1 = 0,8402 £ -0,08% 1 = 1,0467 fr -0,28% 1 = 129,219¥ -0,21%

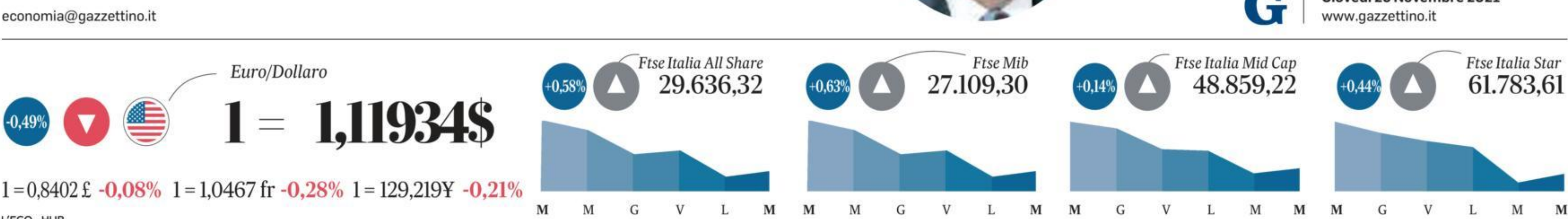
L'EGO - HUB

+0,58% *Ftse Italia All Share* 29.636,32

+0,63% *Ftse Mib* 27.109,30

+0,14% *Ftse Italia Mid Cap* 48.859,22

+0,44% *Ftse Italia Star* 61.783,61

M M G V L M

Tim, arrivano i paletti di Draghi: «Proteggere rete e occupazione»

▶Il presidente del Consiglio sottolinea le tre priorità: il governo valuta l'Opa Kkr e altre prospettive future

▶Il destino di Gubitosi potrebbe decidersi stasera dopo la riunione dei sindaci sul contratto Dazn

IL CASO

ROMA Mario Draghi in campo su Tim in relazione alla proposta di Opa di Kkr, rilanciando la posizione espressa a caldo dal Tesoro su garanzie e occupazione. «Ci sono tre priorità nell'analizzare questa offerta: la protezione dell'occupazione, la protezione della tecnologia, che è di grandissimo valore all'interno del gruppo Tim sotto i nomi di varie società e va tutelata e, terzo, la protezione della rete, dell'infrastruttura», ha detto ieri sera il premier durante la conferenza stampa sul nuovo decreto Green pass, alla vigilia dell'incontro di oggi con Emmanuel Macron, nell'ambito del Trattato del Quirinale fra Italia e Francia alla firma domani. Le parole di Draghi arrivano nel pieno dello scontro internoa a Tim sulle critiche a Luigi Gubitosi che oggi potrebbe indirizzarsi rispetto al cda straordinario di domani.

Pur volando alto, e senza calpestare il libero mercato, il capo del governo ha battuto un colpo destinato a influenzare gli sviluppi della vicenda perché occupazione e tecnologia si coniugano con la difesa della rete, in discussione con la proposta americana, sulla quale il governo può esercitare il golden power trattandosi di un asset strategico per il Paese. Poi, aprendo ad altre soluzioni, Draghi aggiunge: «All'interno di queste priorità, il governo analizzerà questa offerta e varie altre prospettive future della società», lasciando intendere la possibilità di non intralciare il primo azionista francese Vivendi nella gestione della società. E non potrebbe essere altrimenti per non compromettere l'accordo con la Francia.

RISCHIO TERZA REVISIONE

Draghi si è espresso a difesa degli asset strategici di Tim dove il destino dell'ad Gubitosi potrebbe dipendere molto dall'esito della riunione del collegio sindacale presieduto da Francesco Fallacara, fissata nel pomeriggio di oggi. Sul tavolo il contratto Dazn sulle trasmissioni delle partite di serie A e le ricadute sui ricavi in funzione del miliardo di investimenti. Se l'organo di controllo dovesse ritenere che i flussi di cassa fossero insufficienti, potrebbe indicare la necessità di un terzo profit warning da luglio. E a quel punto sarebbe inevitabile che attorno alla richiesta di sfiducia chiesta da Vivendi possa schierarsi la maggioranza del cda domani quando si riprenderanno le discussioni sull'andamento del gruppo, deludente a causa di due profit warning e del ribasso del rating di S&P, in un clima molto teso anche per i sospetti che accompagnano la proposta di Opa avanzata dal fondo Usa Kkr sul 100% del capitale a un prezzo di 0,50 euro. Ieri il titolo ha ripreso quota, sulla scia delle indiscrezioni, smentite dal fondo americano, di un probabile rilancio a 0,80-0,90 euro, eventualità peraltro tutta da verificare, visto che l'offerente non ha ancora avuto accesso alla due diligence. In ogni caso, il titolo ha chiuso a 0,49 euro (+15,6%) a un passo dalla proposta Kkr.

Prima di Draghi aveva parlato di nuovo il ministro Giancarlo Giorgetti: «Dal governo nessuna preferenze per Kkr ma l'attenzione di investitori esteri per aziende italiane è positiva. Comunque è prematuro parlare di poteri speciali». Infine i sindaci sono tornati a difendere l'operato di Gubitosi perché temono che il ribaltone provochi migliaia di disoccupati. Sicché, a 24 ore dal board di domani il clima è ancora più incandescente, anche se questa sera potrebbe maturare una svolta in un senso o nell'altro.

Rosario Dimito

IL PREMIER INTERVENUTO A POCHE ORE DALL'INCONTRO CON MACRON PER NON CHIUDERE LE PORTE AI FRANCESI

Il caso Dimon: «Duriamo più del partito di Xi», poi le scuse

Jp Morgan: gaffe del ceo con la Cina

Il ceo di Jp Morgan (in foto) si è scusato con il governo cinese di Xi Jinping dopo la "battuta" di martedì, quando era in visita a Hong Kong. «Dureremo più del partito comunista» aveva detto.

Il giudizio

Standard & Poors promuove Fs rating confermato grazie al Pnrr

Standard & Poor's ha confermato l'issuer credit rating di Ferrovie dello Stato a "Bbb". Elemento di novità nella valutazione è il miglioramento dell'outlook, che passa da negativo a positivo. Questo giudizio riflette l'aspettativa di S&P di un significativo recupero nei dati finanziari del gruppo, per effetto di un rilevante piano di investimenti nei prossimi, in esecuzione del Pnrr italiano, che rappresenta un'ulteriore attestazione della strategicità del gruppo per la crescita del Paese. La revisione riflette anche l'aspettativa dell'agenzia che Fs manterrà un adeguato livello di liquidità su base continuativa, anche grazie alle solide relazioni con le banche e allo stretto rapporto con l'azionista statale. Intanto per l'ad Luigi Ferraris bisogna «investire in tecnologia e innovazione e fare rete, sia all'esterno che all'interno dell'azienda. Abbiamo 17mila chilometri di linee ferroviarie in Italia e lì dobbiamo portare la fibra».

Da Bruxelles ok all'Italia, ma spesa corrente da monitorare

LA VALUTAZIONE

BRUXELLES L'Europa promuove la manovra del governo Draghi ma accende anche l'allarme: attenzione alla spesa corrente dell'Italia, che fa registrare il secondo valore più alto di tutta la zona euro (alle spalle della Lettonia). E che è destinata a crescere nel 2022 dell'1,5% del Prodotto interno lordo, secondo le stime rese note ieri dalla Commissione durante la presentazione del pacchetto d'autunno del Semestre europeo, il processo di coordinamento delle politiche economiche dei Ventisette. Si tratta della prima valutazione delle leggi di bilancio degli Stati membri che tiene conto pure degli investimenti contenuti nei vari Recovery Plan.

«Sappiamo che la crescita economica è la via maestra - ha rilevato il vicepresidente esecutivo Valdis Dombrovski - sanche per ridurre il debito, che è uno degli obiettivi per un Paese come l'Italia. Un'osservazione critica riguarda l'aumento della spesa corrente, che va tenuto sotto controllo. Ma si tratta di un'opinione che sono convinto condividiamo pure con il governo italiano». Il nostro Paese «contribuisce ad assicurare una ripresa inclusiva e sostenibile, dando priorità alla transizione verde e digitale», scrive la Commissione, ma si trova infatti in compagnia di Francia, Belgio e Grecia (tutti accomunati dall'aver realizzato manovre espansive per il 2022) e della Spagna nel gruppo dei sorvegliati speciali: sono i Paesi ad alto debito con problemi di sostenibilità già prima della pandemia, invitati a contenere la spesa corrente finanziata a livello nazionale.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1206**	-0,47
Yen Giapponese	**129,0600**	-0,23
Sterlina Inglese	**0,8394**	-0,30
Franco Svizzero	**1,0484**	-0,08
Rublo Russo	**83,8087**	-0,82
Rupia Indiana	**83,4390**	-0,48
Renminbi Cinese	**7,1600**	-0,48
Real Brasiliano	**6,2705**	-0,94
Dollaro Canadese	**1,4227**	-0,68
Dollaro Australiano	**1,5549**	-0,21

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**51,31**	51,13
Argento (per Kg.)	**n.d.**	680,95

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**370,60**	395,15
Marengo Italiano	**291,05**	312,30

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,817**	0,33	1,313	1,939	5496130
Atlantia	**16,880**	1,44	13,083	17,442	935517
Azimut H.	**25,520**	-0,39	17,430	26,952	732780
Banca Mediolanum	**8,830**	2,91	6,567	9,836	2585367
Banco BPM	**2,621**	0,00	1,793	3,045	8437657
BPER Banca	**1,795**	-0,47	1,467	2,141	8992296
Brembo	**11,770**	-1,92	10,009	12,429	629585
Buzzi Unicem	**19,645**	-1,68	19,204	24,132	570026
Campari	**12,970**	0,12	8,714	13,447	1344268
Cnh Industrial	**15,925**	1,59	10,285	16,660	5238145
Enel	**7,045**	2,00	6,692	8,900	30024324
Eni	**12,370**	-0,08	8,248	12,735	14265781
Exor	**82,240**	0,56	61,721	84,928	204339
Ferragamo	**20,430**	1,24	14,736	20,408	755547
FinecoBank	**16,190**	0,25	12,924	17,284	1348966
Generali	**18,400**	0,16	13,932	19,205	3892748
Intesa Sanpaolo	**2,303**	0,02	1,805	2,568	77788007
Italgas	**5,668**	1,03	4,892	5,992	1243857
Leonardo	**6,304**	1,35	5,527	7,878	5538735
Mediaset	**2,574**	1,02	1,856	2,920	1647958
Mediobanca	**9,926**	-0,02	7,323	10,836	3952348
Poste Italiane	**11,725**	-0,30	8,131	12,635	1458035
Prysmian	**33,860**	-0,79	25,297	35,132	655589
Recordati	**55,580**	0,32	42,015	57,194	170816
Saipem	**1,897**	0,85	1,854	2,680	8751278
Snam	**5,038**	0,82	4,235	5,294	5264081
Stellantis	**16,808**	-1,19	11,418	18,643	11565997
Stmicroelectr.	**43,690**	-0,42	28,815	45,942	2888847
Telecom Italia	**0,464**	6,47	0,321	0,502	505558949
Tenaris	**9,636**	1,18	6,255	10,893	3045278
Terna	**6,580**	0,46	5,686	7,175	4488497
Unicredito	**11,450**	2,97	7,500	11,987	18075276
Unipol	**4,900**	-0,24	3,654	5,279	1887728
UnipolSai	**2,482**	-0,16	2,091	2,736	1475100
NORDEST					
Ascopiave	**3,475**	0,43	3,406	4,084	58435
Autogrill	**6,072**	-3,47	3,685	7,495	4014438
B. Ifis	**15,200**	-0,39	8,388	17,032	193868
Carel Industries	**25,150**	-0,59	15,088	27,194	26855
Cattolica Ass.	**5,595**	-0,89	3,885	7,186	373549
Danieli	**26,800**	-1,65	14,509	29,632	24728
De' Longhi	**30,440**	0,66	25,575	39,948	102212
Eurotech	**5,080**	0,00	4,285	5,926	464626
Geox	**1,092**	-0,55	0,752	1,346	2789786
Italian Exhibition Gr.	**2,760**	-1,43	2,161	3,575	9853
Moncler	**66,560**	0,60	46,971	69,352	554523
OVS	**2,684**	1,67	0,964	2,845	2608146
Safilo Group	**1,586**	0,25	0,709	1,758	757689
Zignago Vetro	**16,980**	0,12	13,416	18,795	43327

Enel: piano di svolta sul green

▶Nel nuovo piano 170 miliardi di risorse fino al 2030: raddoppiato l'impegno in Italia anche grazie al Pnrr

▶Il gruppo anticipa anche di 10 anni gli obiettivi: «Raggiungeremo zero emissioni entro il 2040»

LA STRATEGIA

MILANO È l'ora della «svolta» verso «il decennio dell'elettrificazione», messo alle spalle quello delle rinnovabili. Ed Enel è pronta a coglierla in pieno «cambiando passo». Scommettendo, quindi, su prezzi in calo dell'energia grazie proprio all'ulteriore spinta sulle rinnovabili e su risparmi in bolletta fino al 40% al 2030. Non è poco in tempi di prezzi dell'energia alle stelle. L'ad del gruppo, Francesco Starace, ha anche spiegato come arrivare a questo obiettivo presentando il nuovo piano industriale al 2024 con lo sguardo al 2030. Il gruppo lo farà mettendo il turbo all'elettrificazione dei consumi, e quindi spingendo l'uso dell'elettricità green su trasporti pubblici e mobilità privata, nei consumi finali e industriali e nella rigenerazione urbana. Ma lo farà puntando nello stesso tempo su una buona dose di investimenti dedicati alle reti elettriche (10 miliardi in più sono dedicati alle reti grazie al Pnrr Ue). Altrimenti non sarebbe possibile supportare la forte domanda in arrivo, effetto della sostituzione di fonti fossili con quelle green. Il mondo va in questa direzione, e il gruppo Enel mette sul piatto 170 miliardi diretti fino al 2030. Compreso gli investimenti di terzi si arriva a 210 miliardi. Solo in Italia, gli investimenti sono raddoppiati rispetto al piano precedente (15,5 miliardi nell'arco di piano). E questo anche grazie all'accelerazione premessa dalle riforme legate al Pnrr. Sì perché non ci sono soltanto i fondi messi a disposizione, la vera partita si gioca sulle riforme necessarie, spiega Starace, cioè «le semplificazioni autorizzative, le normative sull'efficienza energetica nei trasporti e quindi l'elettrificazione nei porti e nei trasporti su strada e le misure per l'efficienza energetica degli immobili. La più urgente da scaricare a terra e rapidamente è la semplificazione degli autorizzativi necessari per le infrastrutture. Su questo il governo ha fatto qualche miglioramento ma c'è ancora strada da fare», per Starace.

ZERO EMISSIONI

Del resto, se l'obiettivo è recuperare il terreno perso dal Paese verso gli accordi di Parigi sulla decarbonizzazione non c'è altro modo che accelerare. E allora, il gruppo Enel vede triplicare il peso delle rinnovabili al 2030 (a oltre 150 Gigawatt). Per il 2040, con 10 anni di anticipo, è invece fissato il nuovo traguardo «a emissioni zero» del gruppo.

A permettere il calo dei costi in bolletta, insieme all'aumento previsto di quasi il 30% nei volumi di elettricità venduta grazie ai servizi offerti, come mobilità elettrica e impianti di stoccaggio di energia in batteria, c'è anche il taglio secco atteso nei costi di produzione (-50%) che accompagnerà lo sviluppo delle fonti green. Meglio puntare di più su energia elettrica prodotta dal gruppo e contare meno sul trading visto la contrazione dei ricavi sul questo fronte durante la pandemia.

Nel frattempo, è confermata l'uscita dal carbone al 2027 e dal gas per il 2040, anche grazie ad investimenti in soluzioni di accumulo, che entro il 2030 contribuiranno alla fornitura di energia per 9 Gigawatt.

E il nucleare? I piccoli reattori sono «progetti che potrebbero avere una validità commerciale dopo il 2040, inutile parlarne oggi», precisa Starace che invece svela solo in parte i suoi piani dopo i rumors sullo spin off da Enel X della parte relativa alla mobilità elettrica ha risposto: «Abbiamo chiesto a Elisabetta Ripa di gestire questo ramo di azienda e pensiamo di aprire al capitale e far entrare altri partner e cedere quote. Rimarremo comunque azionisti di maggioranza». Non è esclusa nemmeno la quotazione in Borsa. Per ora agli atti c'è solo la creazione di una business unit focalizzata sui clienti a livello globale.

Quanto ai numeri. l'utile è visto in crescita a 6,7-6,9 miliardi nel 2024 (5,4-5,6 miliardi quello atteso a fine anno). Mentre i dividendi cresceranno a un ritmo del 13% all'anno per passare a 43 centesimi nel 2024.

Roberta Amoruso

CON L'UTILIZZO DI PIÙ FONTI RINNOVABILI LA BOLLETTA SCENDERÀ DEL 40%. L'AD STARACE: «IPOTESI BORSA PER LA MOBILITÀ DI ENEL X»

Proteste Ddl Concorrenza nel mirino

Sciopero dei taxi, auto ferme in tutta Italia

Sciopero dei taxi in tutta Italia ieri contro il Ddl Concorrenza che prevede la regolazione dei servizi come Uber e una riforma delle licenze. Solo a Roma 10mila autisti hanno protestato in piazza della Repubblica. Per le sigle sindacali non si può «deregolamentare ancora il settore a favore delle multinazionali, consegnando tassisti e noleggiatori alla precarietà».

Nomisma: si consolida il settore immobiliare

LA RIPRESA

ROMA La ripresa del mercato immobiliare italiano si consolida, anche grazie a «una guida delle istituzioni percepita finalmente salda e credibile». A certificarlo sono gli ultimi dati di Nomisma. L'interesse per la casa, secondo la società, coinvolge oltre 3,3 milioni di nuclei familiari. A sostenere la domanda è l'atteggiamento «accomodante» del sistema finanziario: il ricorso al mutuo copre il 52,5% delle compravendite, in aumento rispetto al 51,7% di due anni fa. I prezzi variano su base semestrale dello 0,8% e su base annua dell'1,6%, frutto di un range che va dal balzo di Milano (+4,1%) al minimo di Palermo (-1,2%).

«Siamo all'interno di un contesto marcatamente espansivo - aggiunge Luca Dondi, ad di Nomisma - che riporterà il numero di compravendite, a partire da quest'anno, al di sopra delle 700mila unità. Un risultato francamente impronosticabile».

Export, la ripartenza dei distretti A Nordest superati i livelli pre-Covid

L'INDAGINE

Nel primo semestre 2021 i distretti del Triveneto hanno toccato il livello record di 17,9 miliardi di euro di esportazioni, 652 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2019, pari ad un incremento di +3,8%, ben oltre il +0,7% registrato dalla media nazionale dei distretti. Importante il contributo dei distretti veneti, più di 14 miliardi di euro, in aumento del 2,4%, seguiti dai distretti del Trentino-Alto Adige con 2,5 miliardi di euro e un incremento del +6,4%. Migliore performance quella dei distretti del Friuli-Venezia Giulia che accrescono le esportazioni del +15,6% e toccano il livello di 1,3 miliardi di euro.

Lo sottolinea il Monitor dei distretti industriali del Triveneto al primo semestre 2021, curato dalla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. Semestre molto positivo per i distretti veneti del sistema casa: dei 27 distretti veneti monitorati solo 7 riportano differenze negative nel livello di esportazioni del primo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019. Spiccano per performance gli Elettrodomestici di Treviso (+201,2 milioni di euro pari a +38,3%), le Materie Plastiche di Treviso, Vicenza, Padova (+102 milioni di euro, pari al +10,5%) che rispondono alla domanda di più settori in rapida crescita come il packaging e imballaggio, le costruzioni e il mobile, l'Oreficeria di Vicenza (+87,3 milioni di euro pari a +12,8%) che riprende impulso dal mercato di storica tradizione degli Stati Uniti, la Termomeccanica di Padova (+71,5 milioni di euro pari a +12,1%) che ha visto triplicare le vendite verso la Russia.

SISTEMA CASA BOOM

I distretti del Sistema casa veneto vivono un momento positivo sui mercati esteri e hanno tutti recuperato i livelli del 2019: si evidenziano per dinamicità il Marmo e granito di Valpolicella (+14,3%) e per importanza dei livelli delle esportazioni il Legno e arredo di Treviso (+2,4%). Tra i distretti della Metalmeccanica tornano ai livelli pre-COVID le Macchine agricole di Padova e Vicenza e la Termomeccanica Scaligera. La ripresa appare in modo ancora più evidente per i distretti che appartengono ai settori che sono stati meno penalizzati dalla pandemia come le Biciclette di Padova e Vicenza (+33,6%), il Grafico veronese (+6,3%), i Dolci e Pasta veronesi (+24,9%), i Vini del veronese (+6,2%) e il Prosecco (+7,8%). Nel Sistema moda danno segnali positivi di ritorno ai livelli pre-pandemici, la Calzatura veronese (+8,1%) e la Calzatura sportiva e Sportsystem di Montebelluna (+0,7%), mentre sono ancora in ritardo la Concia di Arzignano (-4,2%), l'Occhialeria di Belluno (-7,5%), penalizzata nella parte degli occhiali da sole, e soprattutto le Calzature del Brenta (-15,3%), il Tessile e abbigliamento di Treviso (-13,8%).

IL DOSSIER DI BANCA INTESA SUL PRIMO SEMESTRE 2021 EVIDENZIA UN DATO MIGLIORE DI QUELLO NAZIONALE

Padova

Al Geox la comicità dai mille volti di Giacobazzi

L'attore e comico Giuseppe Giacobazzi (nella foto) terrà il suo spettacolo "Noi, mille volti e una bugia" domenica 28 novembre alle 18.30 al Gran Teatro Geox di Padova. Si tratta del recupero degli spettacoli originariamente previsti lo scorso 05/04/2020 e 07/02/2021. Andrea Sasdelli alias Giuseppe Giacobazzi, ovvero l'uomo e la sua maschera. Un dialogo, interiore ed esilarante, di 25 anni di convivenza a volte forzata. L'uomo Andrea raccontato dal comico Giacobazzi, come in uno specchio, o meglio come in un ritratto dove questa volta ad invecchiare è l'uomo e non il ritratto. Sono proprio questi i "Noi" che vediamo riflessi nei nostri mille volti convivendo, spesso a fatica, con la bugia del compiacerci e del voler piacere a chi ci sta di fronte. È uno spettacolo che con ironia e semplicità cerca di rispondere ad un domanda: "Dove finisce la maschera e dove inizia l'uomo?".
Il Gran Teatro Geox è in via Via Giuseppe Tassinari, 1 a Padova. Biglietti disponibili nei circuiti tradizionali Ticketmaster, Ticketone e Fasticket.

Nel 1926, tre professionisti "visionari" proposero una sopraelevata che raggiungesse il Lido. Sotto, barche e gondole sopra, filovie e mezzi a motore Ma rimase solo sulla carta

L'IDEA
Il disegno originale del progetto della via Massima Imperiale; sotto l'ipotesi sopraelevata. Sotto, Venezia con il ponte fino al Lido.

Auto in Canal Grande Nasce la via Imperiale

LA STORIA

Che dalla caduta ai giorni nostri Venezia abbia scatenato le fantasie di chi voleva introdurre il progresso nella città acquatica trasformandola in metropoli percorribile con moderni mezzi di locomozione, è cosa nota. Non è colpa di Marinetti e della sua voglia di asfaltare il Canal Grande: si comincia prima, a fine '800. Nel 1872 si scatena il Senatore conte Luigi Torelli, che nel 1848 aveva scalato le guglie del Duomo di Milano per porre il Tricolore nelle mani della Madonnina.

STRADA PENSILE

Il suo progetto ardimentoso è costruire una strada pensile sulla Riva degli Schiavoni fino ai Giardini, a loro volta uniti all'Isola di Sant'Elena dove sarebbe sorto un bacino per spettacoli nautici. La strada, larga otto metri, sarebbe salita "in dolce declivio" fino a 4 metri di altezza, sostenuta da seicento colonne di ghisa fino all'odierna Via Garibaldi nella parte più estrema di Venezia, quella che guarda il Lido. Da lì si sarebbe ricongiunta al nuovo circuito attorno ai Giardini e a Sant'Elena, formando un corso per le carrozze lungo ben tre chilometri. Il buon Senatore aveva previsto tutto, i finanziamenti, gli alloggi per i cavalli, la sicurezza, il reddito dell'allevamento di pesci e mitili nel bacino, perfino le obiezioni dei veneziani, concludendo con entusiasmo che *"...mai gli antichi Veneziani, nella loro lunga storia, si erano opposti ad alcuna novità per ardita che fosse stata"*. Invece non se ne fece nulla ed le carrozze rimasero in terraferma.

IL PIANO

Devono aver ben conosciuto questo progetto i tre torinesi che nel 1926 proposero la Via Massima Imperiale dell'Adriatico. Il progetto, che non è esagerato definire "pazzesco", presentava, con un *rendering* di belle illustrazioni acquarellate, la continuazione del Ponte della ferrovia, non ancora Ponte Littorio, in una sopraelevata su tutto il Canal Grande raddoppiando quindi il traffico in acqueo e automobilistico, con ampi raccordi pedonali per i luoghi di maggiore interesse, arrivando al Lido. Nientemeno. Una delle tavole del progetto, che nella visualizzazione si ispira a quella famosissima di Jacopo De'Barbari, mostra auto, autobus e pedoni che scorrazzano allegramente mentre sotto di loro continua il consueto passeggio di gondole e altre imbarcazioni. In un angolo troneggia orgogliosamente anche un Gonfalone dove però il Leone regge con un'espressione perplessa il Libro che reca scritta non la celebre frase "Pax Tibi..." bensì le parole "IV Annuale" poi un fascio littorio e infine "Per la più grande Venezia". E quindi si immaginavano un bel viadotto... In un'altra tavola infine viene specificato che in alternativa si passerà sopra i tetti delle case di Cannaregio e di Castello... Insomma, le pensano proprio tutte.

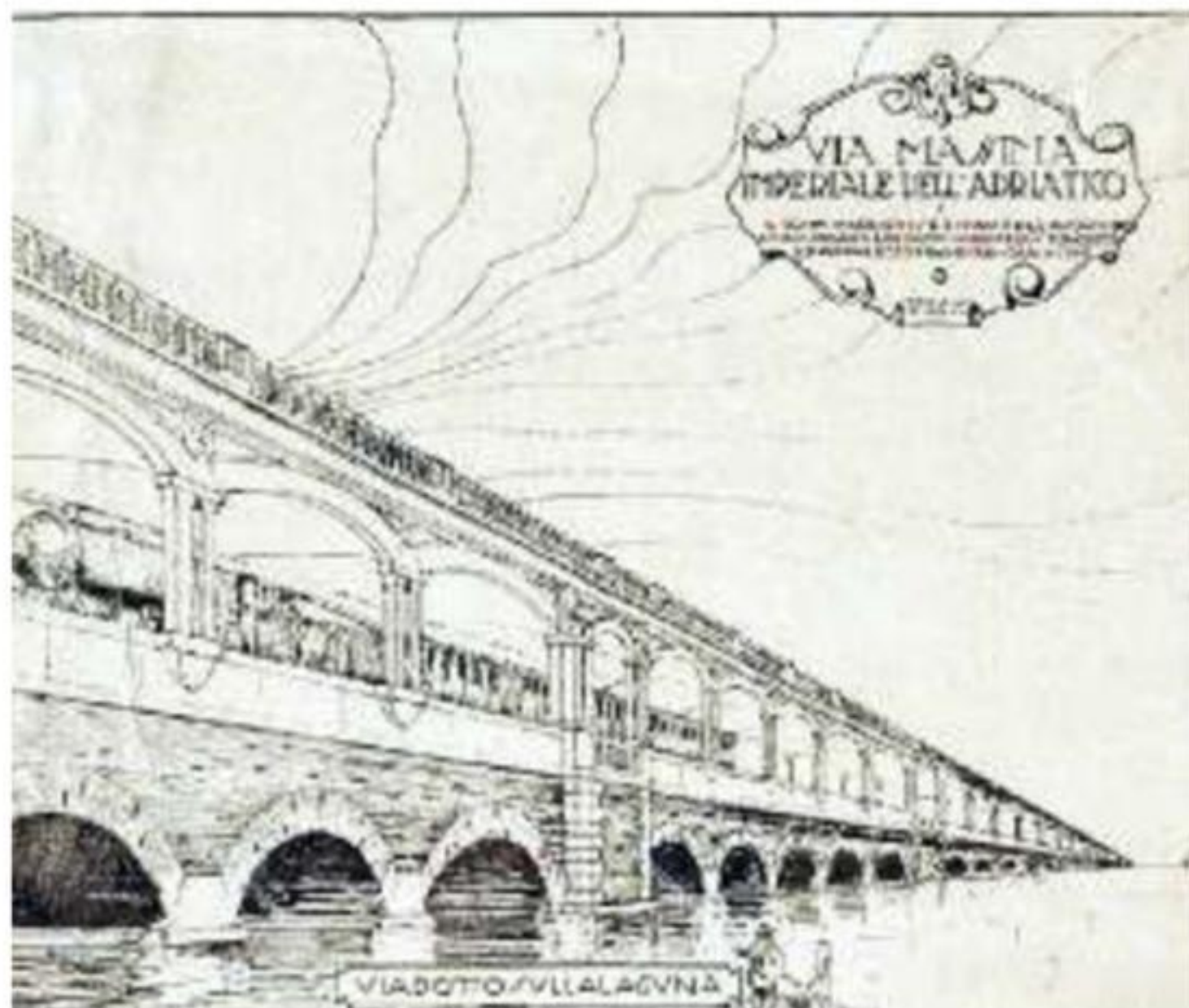
GIÀ NEL 1872 IL SENATORE TORELLI AVEVA PROPOSTO UNA STRADA PENSILE FINO ALL'ISOLA DI S. ELENA

L'IDEATORE

Principale autore del progetto, n signore che... per il proprio biglietto da visita doveva utilizzare un formato gigante. Il "cartoncino" recitava così: "Cavaliere Carlo VIsetti Comm.m.p. Corona Italia - Cittadino benemerito del comune di Montanaro-Cavaliere al merito del lavoro (Edilità)-Cavaliere nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro - Eques Ordini Sancti Silvestri papa e Presidente della Scuola i.commerciale". Insomma, una presentazione chilometrica per di più tutto in caratteri maiuscoli! Insieme a Visetti, un vero visionario, collabora un professionista come l'ingegner Corrado Meano specializzato in chiese: nel '26 disegna ad esempio quella delle Stimmate di San Francesco d'Assisi a Torino. Infine c'è l'ultimo del terzetto, Giovanni Devecchi, che appare nell'Annuario Generale d'Italia dell'epoca come impresario di Trasporti. Ma anche questo progetto divenne lettera morta.

SFIDE MANCATE

Se tutto era iniziato negli ultimi anni dell'Ottocento, con lo sviluppo industriale e una nuova organizzazione urbanistica, po si proseguirà per altre strade: nel 1926 con l'inclusione dei municipi di Mestre, Favaro, Chirignago e, grazie a Eugenio Miozzi, con il raddoppio stradale del Ponte della Libertà e la realizzazione dei ponti degli Scalzi e dell'Accademia. Una storia di progetti bizzarri o anacronistici proseguita negli anni come la proposta di portare le rotaie fino alle Fondamente Nove; far continuare il ponte ferroviario dalla terraferma fino a San Giorgio Maggiore passando per la Giudecca fino al recentissimo dibattito sulla sublagunare e alla metropolitana sotto il Canal Grande. Progetti animati dalle migliori intenzioni, ma che sono rimasti tutti sulla carta. Con buona pace dei veneziani. E del mondo.

Pieralvise Zorzi

L'attrice protagonista domani e sabato al Teatro Goldoni con la storia della leggendaria cantante
Un ritratto appassionato e commovente tra vita pubblica e drammi privati per la regia di Tom Volf

TEATRO

Bellucci come Callas Una donna in scena

IN PALCOSCENICO
Due immagini di Monica Bellucci che sarà sul palco del Goldoni; sotto Maria Callas durante un soggiorno a Venezia alla metà degli anni Cinquanta del secolo scorso

Maria Callas donna e artista, le vette della sua carriera planetaria segnata da scandali e le molte sfide personali diventano la trama su cui si tesse "Maria Callas. Lettere e Memorie", un ritratto commovente e affascinante della più grande voce del XX secolo diretto da Tom Volf. E la protagonista in scena – in un doppio appuntamento in esclusiva per il Triveneto – è Monica Bellucci, attrice iconica che sale sul palcoscenico del Teatro Goldoni, domani e sabato prossimo per portare in scena la vera storia dietro la leggenda (info www.teatrostabileveneto.it). Il regista e autore per il suo spettacolo ha raccolto alcuni testi inediti tratti dal diario della cantante. E se da un lato emerge il volto di Maria, donna vulnerabile, divisa tra palcoscenico e vita privata, dall'altro quello della Callas, artista ambiziosa, in continua competizione con se stessa e in guerra con la sua stessa voce che, nonostante la solitudine parigina degli ultimi anni, continuò instancabilmente a lavorare fino all'ultimo respiro.

Dall'infanzia negli Usa ai trionfi fino alle roventi relazioni d'amore

DIVA INTIMA

«Un giorno scriverò la mia biografia. Vorrei essere io a scriverla, per chiarire alcune cose. Sono state dette così tante menzogne su di me». Sono parole di Maria Callas. E questo racconto unico rivela, per la prima volta, la sua vera storia che si cela dietro la leggenda. Dall'infanzia modesta trascorsa a New York agli anni della guerra ad Atene, dal debutto in sordina all'Opera fino alle vette di una carriera di livello internazionale, segnata da scandali e tribolazioni personali, dall'amore idealizzato per suo marito alla passione travolgente per Onassis, il lavoro scava nelle pieghe di una biografia complessa. «Questo spettacolo è per me il risultato di sette anni di lavoro dedicato a Maria Callas - spiega Volf - Nel film "Maria by Callas" uscito nel 2018 alcuni brani delle lettere venivano citati, senza soffermarvisi, ma per me rappresentano la voce più intima della donna dietro la leggenda, più Maria che Callas». È questo l'intento del progetto: «mettere la voce di Maria al centro della scena e permetterle, attraverso una serie di documenti inediti, di raccontare la propria storia, con le sue stesse parole».

UN RACCONTO CHE SI SNODA TRA SCANDALI MONDANI, AMORI STRUGGENTI E SUCCESSI CANORI

L'incontro con Monica Bellucci ha dato vita a una produzione Les Visiteurs du Soir che viene raccontata dall'autore come una vera sfida: «essere responsabile e capace di raccontare la vita della Callas, usando solo le sue parole, in uno spettacolo che dura poco più di un'ora. Le sue memorie, che sono incomplete, aprono e chiudono lo spettacolo – aggiunge Volf - Maria parla direttamente al pubblico e si confida con esso».

TRE DECENNI

È attraverso le numerose lettere indirizzate a persone a lei vicine che si scopre in scena una donna fina ad ora celata e misconosciuta, forte e vulnerabile allo stesso tempo, piena di ambizione e di sogni in giovinezza, ma anche di dubbi e di sofferenza nei suoi ultimi anni. Lo spettacolo è concepito in tre parti, che si susseguono cronologicamente: gli anni '50 con le sue prime rappresentazioni teatrali e il suo matrimonio con Meneghini; gli anni '60 e l'incontro con Onassis e la loro storia d'amore, interrotta otto anni dopo; infine gli anni '70, i suoi ultimi anni, pieni di nostalgia e solitudine. Al centro della scena un divano, riproduzione fedele di quello che si trovava nell'appartamento parigino della Callas, e quel grammofono sul quale Maria ascoltava le sue registrazioni. E per rendere più autentico il tutto, Monica Bellucci indossa un abito appartenuto alla Callas, prestato dalla collezione My private Callas e mai stato indossato da nessun'altra.

Giambattista Marchetto

Musica

Nuovo album per la coppia Mina Celentano

La coppia più bella della musica italiana torna ancora una volta, a quasi 25 anni dal primo progetto insieme. Mina e Celentano (nella foto) riprendono la loro collaborazione iniziata nel 1998 con l'album di inediti "Mina Celentano", continuata nel 2016 con "Le Migliori" e ora coronata da "The Complete Recordings", cofanetto con tutte le canzoni registrate insieme dai due artisti, in uscita venerdì e distribuito da Sony Music.
Non un «meglio di», ma la raccolta di tutte le registrazioni in studio dei duetti della coppia, a partire dal 1998 fino all'ultimo inedito, «Niente è andato perso» (scritto da Fabio Ilacqua e rimasto fuori nel disco del 2016), pubblicato

per quest'occasione, a coronamento del sodalizio artistico delle due leggende della musica italiana.
«Si vogliono bene da quando erano ragazzi - racconta Massimiliano Pani, figlio di Mina nonché suo produttore - dai tempi in cui frequentavano le balere. Entrambi hanno ridisegnato il modo di definire l'artista, ognuno con il suo percorso. La loro forza? Essere contemporanei senza fare nulla per esserlo e una personalità talmente forte da aver influenzato anche il personaggio pubblico. Mina sono 40 anni che non fa concerti e non appare eppure è continuamente in tv con le cose che vengono riproposte». Dal 10 dicembre, di The Complete Recordings sarà pubblicato anche un Box Deluxe con doppio cd e due Picture Disc, oltre a un 45 giri e due versioni in vinile. Il lavoro è accompagnato da un libro fotografico con scatti inediti dei due artisti.

Treviso e l'arte dell'Afghanistan Quattro artiste per Imago Mundi

LA MOSTRA

«In luglio abbiamo capito che la situazione stava precipitando, ma non avremmo mai immaginato che la città sarebbe stata letteralmente ceduta dagli Americani al governo dei Talebani. Questo è stato uno choc per tutti. I segnali c'erano però, ed è per questo che le associazioni che a Luglio ho compilato una lista di 80 persone da far uscire rapidamente dal Paese». Quasi irriconoscibile, dietro agli occhiali con montatura imponente, Kubra Khademi ha appena terminato una performance di enorme forza. Rinchiusa dietro la cella della Galleria delle prigioni, i seni ampiamente aumentati con una protesi, ha impersonato una creatura maligna della religiose afghana. «Così siamo considerate. Mezze streghe e mezze *djiin*, folletti". 32 anni, dal 2015 rifugiata a Parigi, Kubra è la figura simbolo della mostra "Qatra Qatra", che alla Galleria delle Prigioni firmata Benetton di Treviso vede esposte le opere di quattro artiste afghane per ricordare come ci siano luoghi in cui la violenza è una forma sistematica.

LA MOTIVAZIONE

«Abbiamo scelto quattro attiviste afghane, uscite dal proprio Paese perchè oggetto di minacce, per raccontare come una nuova generazione di donne in Afghanistan si stia battendo in ogni parte del mondo per il suo paese - spiega Amanullah Mojadidi, artista concettuale in esilio a Parigi e curatore dell'esposizione aperta fino al 9 gennaio. Tutte le opere declinano la costrizione, la rigidità e l'assenza di libertà della condizione femminile. Lida Abdul con i suoi cortometraggio in bianco e nero, Hangama Amiri con le opere di tessitura che ritraggono un salone di estetica e una donna giornalista. Mozzafiato i ritratti in bianco e nero di Rada Akbar con "Invisible Captivity" ritrae donne in bianco e nero, con le impronte digitali impresse sui volti come un marchio. Ma c'è anche un Afghanistan diverso, ormai perso nel tempo. Quello raccontato da Mario Gracia Torres nel film "Tea", che ha per protagonista la vivace Kabul degli anni Settanta e il One Hotel, casa, studio e albergo aperto da Alighiero Boetti e meta dell'itinerario hippy ad Est.

ALLA GALLERIA DELLE PRIGIONI LE OPERE MIGLIORI E DI PROTESTA PER INVOCARE LA LIBERTÀ

PASSIONI

Il cuore della mostra è rappresentato dalle opere di Kubra Khademi: una performance fatta di opere che volutamente mettono in scena quei "crimini morali" che però vengono concessi agli uomini: dalla nudità alla masturbazione. «Queste pratiche - spiega - in una normale società apparentemente innocue, nella società patriarcale e tradizionalista del nuovo Afghanistan sono considerate dei reati, se compiuti da una donna». Il momento più intenso è la performance dell'artista all'interno della prigione travestita da "Re delle fiabe": Lei immobile, fierissima. «Aiutateci a non ripiombare in un fosco Medioevo - ripete - non spegnete i riflettori sull'Afghanistan. Perchè è esattamente ciò che i Taliban vogliono».

ARAZZO L'opera "Giornalista" dell'artista Hangama Amiri

Elena Filini

Pagina a cura di Stefano Babato
con la partecipazione della ricevitoria n. 2335, Piazzale Roma 497/D, Venezia

I genitori, all'anagrafe, l'hanno chiamato Abcdefghijk
Continuano intanto le vincite con una bella serie di ambi

Il bizzarro nome di un indonesiano

Azzeccati giovedì al primo colpo l'ambo 36-76 uscito su Cagliari per l'amico Rino P. di Noale che aveva sognato di avere in testa una bandana rossa quando ha incontrato davanti al cinema un cane che parlava, e il 31-86 uscito su Roma per l'amica Grazia L. di Rovigo che aveva chiesto numeri buoni. Sempre per gli amici lettori che scrivono a Mario, con i consigli della settimana precedente sono stati invece azzeccati il fantastico ambo su ruota secca 23-39 uscito martedì proprio su Venezia, la ruota consigliata a Giorgio di Venezia che aveva chiesto numeri buoni, e il 4-43 sabato su Cagliari per Lino G. di San Donà che aveva sognato una vacanza con i genitori e che aveva già vinto due ambi con questi numeri. Centrati inoltre il 16-70 martedì su Milano ancora dalla ricorrenza di San Martino, il 43-88 sempre martedì su Roma dalle tradizioni popolari, il 52-66 sabato su Roma dai numeri buoni per tutto novembre, il 40-62 sempre sabato su Napoli ancora dalla luna nuova del mese e il 17-52 su Roma dal Guinness dei primati di camminata a piedi nudi sui mattoncini Lego. Infine ancora due splendidi ambi su ruota secca più uno su tutte le ruote dalle ricette del "Lotto a tavola" con l'uscita del 44-50 martedì su Cagliari, la ruota dell'"Oca in tecia", il 5-32 sempre martedì proprio su Venezia, la ruota della "persegada de San Martin" e il 44-53 sabato su Palermo dai "gnochi de puina e spinassi". Complimenti a tutti i vincitori!

"Par Santa Caterina, el giasso su la pissina e la neve ala colina" e "Par Santa Caterina, fredo neve e brina". Proprio oggi ricorre questa Santa che per i contadini segna l'arrivo del vero freddo mentre, tra qualche giorno, proprio a fine mese, ricorre Sant' Andrea che "Sant'Andrea annale, ventisinque dì a Nadale" che fa sentire aria di feste in arrivo.

Per gli ultimi giorni di novembre buoni da giocare i terni 21-39-84 e 13-16-72 con ambo su Venezia, Milano e Tutte. Lunedì il sole ha lasciato lo "Scorpione" per entrare nel nuovo segno zodiacale del" Sagittario" dominato da Giove re dei pianeti che gli conferisce autorità e sapienza. Segno di fuoco, dona ai nati del suo periodo natura indipendente, carattere impulsivo, personalità attraente, interessante, magnetica e dinamica. Il colore dell'aurea astrale di questo segno è il rosso porpora mentre la pietra amuleto è il turchese, il numero planetario il 4, numero che rappresenta la cautela e dona energia, decisione, individualità e indipendenza.

Per tutto il periodo di questo segno zodiacale rappresentato da un centauro, metà uomo metà cavallo, che cambierà il 21 dicembre, Mario ha smorfiato le giocate astrologiche 4-40-16-28 e 6-33-60-87, la giocata cabalistica 16-38-71-82 con ambo e terno su Venezia, Genova e Tutte più i terni 8-41-62 e 14-36-69 con ambo su Venezia, Milano e Tutte. Due buoni terni il "Barba" li ha ricavati anche dalla notizia più curiosa della settimana: un ragazzo indonesiano della provincia di Sumatra del sud sta diventando popolare a livello internazionale grazie al nome impostogli dai genitori. Di nomi strani, buffi, storici e molto particolari, tutti noi ne sentiamo tutti i giorni ma che un ragazzo si chiami Abcdefghijk è veramente bizzarro. Chissà con che diminutivo lo chiamano gli amici? 3-30-66 e 16-37-81 con ambo su Venezia Torino e Tutte.

Mario "Barba"

Il Sistema

Cadenza 3 e controfigura 8 su Napoli: ecco le quaterne in gioco

Ecco il sistema del Lotto che Mario "Barba" sviluppa in quaterne da giocare con ambo e terno. Questa settimana la combinazione va giocata per la ruota di Napoli: ne fanno parte la controfigura 8 (assente da 60 estrazioni) e la cadenza 3 (assente da 38 estrazioni). Combinati assieme i numeri danno origine a 26 giocate con la spesa minima di 26 euro. Un sistema che continua a regalare soddisfazioni ai giocatori e che ha fatto registrare nel tempo delle importanti vincite.

Napoli

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
23	3	19	8	3	33	41	3	23	30	52	13	13
30	30	30	53	13	43	52	8	43	53	73	43	19
63	43	43	66	63	53	66	23	52	74	74	73	33
73	85	66	73	74	63	83	83	53	83	85	83	73

14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26
3	8	19	8	23	8	3	13	3	41	8	19	33
19	19	23	41	33	30	13	30	33	53	13	63	66
53	52	41	43	66	33	52	41	41	63	23	66	83
74	63	85	74	74	52	66	53	73	85	85	83	85

L'EGO - HUB

Superenalotto

Tutti a caccia della magica combinazione: vale ben 115 milioni

La magica combinazione si fa attendere. Nessun 6 né "5+1" nell'ultima estrazione del Superenalotto, quella di martedì scorso.
Ecco la combinazione vincente: 6, 17, 23, 24, 43, 72; numero jolly 81, super star 30. Sono stati in 9 a guadagnare il bottino previsto per il 5: 23.893,47 euro. Sale intanto a 115 milioni di euro il jackpot in palio stimato per il prossimo concorso a disposizione del 6, una cifra astronomica che fa sognare tutti gli appassionati di questo gioco.

I numeri

7 10 14 22
29 31 36 37
40 41 43 45
47 54 57 62
63 66 68 72
75 79 84

01
45 57 41 31 10
68 62 43 36 14
72 63 47 37 22
75 66 54 40 29
79 79 79 79 79
84 84 84 84 84

02
29 22 14 10 10
40 37 36 31 36
54 47 43 41 47
63 63 45 63 62
75 72 63 68 75
84 84 84 84 84

03
14 22 29 22 10
31 40 37 31 37
54 41 43 43 45
62 45 62 57 54
72 62 68 75 57
84 84 84 84 84

04
14 29 22 29 10
40 36 36 31 40
47 41 54 45 43
57 57 66 47 66
68 72 68 66 72
84 84 84 84 84

05
14 14 10 29 22
37 31 36 37 40
41 47 54 41 43
66 63 63 45 63
75 75 72 63 68
84 79 79 79 79

06
41 45 10 22 36
43 47 14 29 37
62 54 37 31 57
63 62 40 36 63
72 63 62 62 68
75 68 63 63 75

07
14 10 31 31 36
22 29 40 37 40
41 43 45 43 41
54 47 57 54 47
57 57 63 63 63
63 63 72 66 66

08
10 14 22 29 10
22 29 37 40 31
45 63 54 47 43
63 66 62 62 45
66 68 75 72 62
75 72 79 79 79

09
14 14 36 31 10
36 29 40 37 22
41 45 43 41 57
62 57 54 47 62
68 62 57 57 68
79 75 62 62 72

10
10 14 36 31 10
29 22 37 40 40
14 43 45 62 41
54 47 62 66 57
62 62 66 68 75
66 66 72 75 79

11
29 22 14 47 41
31 36 37 54 43
54 45 43 57 45
57 47 57 66 57
68 57 72 72 66
79 79 79 75 68

12
22 10 14 10 14
29 14 40 22 29
37 31 45 31 36
40 36 54 40 37
57 57 66 47 47
66 66 79 54 54

13
31 22 10 37 10
36 29 14 40 37
41 43 43 41 47
45 45 54 54 66
54 54 68 68 68
75 72 75 72 79

14
37 10 31 22 10
40 14 36 29 29
43 41 43 41 36
45 45 47 47 40
47 47 68 68 45
75 72 72 75 68

15
14 29 14 10 22
22 36 29 22 31
31 43 31 36 41
37 66 40 37 66
45 75 41 41 72
68 79 43 43 79

16
14 10 7 7 7
22 29 45 57 41
36 31 72 62 43
40 37 75 63 47
72 72 79 68 54
75 75 84 84 84

17
7 7 7 7 7
31 10 29 22 14
36 14 40 37 36
37 22 54 47 43
40 29 63 63 45
84 84 79 75 63

18
7 7 7 7 7
70 10 14 22 29
31 36 31 40 37
41 47 54 41 43
63 62 62 45 62
72 79 75 62 72

19
7 7 7 7 7
22 10 14 29 22
31 37 40 36 36
43 45 47 41 54
57 54 57 57 68
79 57 72 75 72

20
7 7 7 7 7
29 10 14 66 54
31 40 37 72 57
45 43 41 75 62
47 68 68 79 63
68 75 79 84 66

21
7 7 7 7
41 31 10 14
43 36 14 22
45 37 22 29
47 40 29 66
66 66 66 68

L'EGO - HUB

Lotto&Sogni

In auto accompagnavo all'ospedale un amico

Caro Mario,
ho sognato che dovevo accompagnare un amico all'ospedale perchè era caduto in casa e si era rotto una gamba. Nel sogno era caduto a terra in casa e non riusciva ad alzarsi. A fatica sono riuscito a portarlo fuori casa e a farlo salire in macchina. Ma stranamente nel sogno non era la mia auto ma una macchina color verde e di una marca che nella realtà non esiste. Suonavo il clacson ma nessuna auto si spostava non riconoscendo di fatto l'emergenza. Poi mi sono svegliato. Che numeri mi consigli di giocare?

Vito L. (Padova)

Caro amico proviamo a giocare questi numeri sperando nella Dea bendata: 22-25-61-74 con ambo e terno per le ruote di Bari, Milano, Napoli e tutte. Questi invece i numeri per l'amica Laura G. di Mestre: 1-12-41-87 da giocare con ambo e terno per le ruote di Palermo e tutte.

Lotto a tavola

Piatto di gala il tradizionale "vedeo coi articiochi"

Piatto di "gala" il "vedeo co i articiochi", cioè vitello con carciofi. Ci si fa preparare dal macellaio una larga fetta di vitello di un taglio morbido "sottolombo, noce...". Si mette sul tavolo, si batte per distenderla, si mette sale, pepe, delle fette di buon prosciutto cotto. A parte si cucinano in una capiente casseruola dei cuori di carciofo con olio, burro, un trito di aglio, prezzemolo, pochissima acqua. A fuoco basso coperti controllando che diventino morbidi e consumati. Si scolano dal sugo e si adagiano sopra le fette di prosciutto, si arrotola bene il vitello e si lega con spago da cucina. Si mette il rotolo nel sugo dei carciofi, si aggiunge un trito di aglio, rosmarino, salvia e si cucina bene finchè sarà morbido e ben rosolato: 16-43 41 88 con ambo e terno su Venezia, Napoli e Tutte.

Per le vostre lettere e i vostri sogni potete scrivere al seguente indirizzo:
Il Gazzettino, rubrica "Il Lotto di Mario Barba", via Torino 110, 30170 Venezia-Mestre

Sport

IL TABELLONE DI CHAMPIONS LEAGUE — RISULTATI E CLASSIFICHE DELLA 5ª GIORNATA

MARTEDÌ

GIRONE E

DINAMO KIEV-BAYERN M.	1-2
BARCELLONA - BENFICA	0-0

Classifica: Bayern 15, Barcellona 7, Benfica 5, Dinamo Kiev 1

GIRONE F

VILLARREAL-MANCHESTER U.	0-2
YOUNG BOYS - ATALANTA	3-3

Classifica: United 10, Villarreal 7, Atalanta 6, Young Boys 4

GIRONE G

LILLE - SALISBURGO	1-0
SIVIGLIA - WOLFSBURG	2-0

Classifica: Lille 8, Salisburgo 7, Siviglia 6, Wolfsburg 5

GIRONE H

MALMOE - ZENIT	1-1
CHELSEA - JUVENTUS	4-0

Classifica: Chelsea e Juventus 12, Zenit 4, Malmoe 1

IERI

GIRONE A

BRUGES - LIPSIA	0-5
MANCHESTER CITY-PSG	2-1

Classifica: Manchester City 12, Psg 8, Lipsia e Bruges 4

GIRONE B

LIVERPOOL - PORTO	2-0
ATLETICO MADRID - MILAN	0-1

Classifica: Liverpool 15, Porto 5, Milan e Atletico Madrid 4

GIRONE C

BESIKTAS - AJAX	1-2
SP. LISBONA-DORTMUND	3-1

Classifica: Ajax 15, Sp. Lisbona 9, Dortmund 6, Besiktas 0

GIRONE D

INTER- SHAKHTAR DONETSK	2-0
SHERIFF - REAL MADRID	0-3

Classifica: Real Madrid 12, Inter 10, Sheriff 6, Shakhtar D. 1

G
Giovedì 25 Novembre 2021
www.gazzettino.it

ATLETICO MADRID	**0**
MILAN	**1**

ATLETICO MADRID (3-5-2): Oblak 6; Savic 7, Gimenez 6,5, Hermoso 6,5 (9' st Lodi 6); Llorente 5, De Paul 6,5 (32' st Vrsaljko ng), Koke 6, Lemar 5 (19' st Correa 6), Carrasco 5; Suarez 5 (32' st Cunha ng), Griezmann 5 (40'st Kondogbia ng). In panchina: Lecomte, Gonzalez, Herrera. All.: Simeone 6.
MILAN (4-2-3-1): Tatarusanu 6; Kalulu 6,5 (20' st Florenzi 6), Kjaer 7, Romagnoli 6, Hernandez 6; Tonali 6,5 (20' st Bakayoko 5), Kessie 7; Saelemaekers 6,5, Krunic 6 (20' st Messias 7), Brahim Diaz 6,5 (32' st Bennacer 6); Giroud 5 (20' st Ibrahimovic 6). In panchina: Desplanches, Mirante, Ballo-Touré, Gabbia, Leao, Maldini. All.: Pioli 6,5.
Arbitro: Vincic 6,5
Reti: 42'st Messias
Note: spettatori 62mila. Ammoniti Giroud. Llorente, Bakayoko, Theo Hernandez. Angoli 2-3.

MADRID Antoine Griezmann, centravanti dell'Atletico a sinistra, contrasta il milanista Sandro Tonali

IL MESSIAS DEL MILAN

Con un colpo di testa nel finale il brasiliano batte l'Atletico e tiene vive le speranze di qualificazione

MADRID La salvezza viene da Messias, è una catarsi, è il premio supremo a un grande Milan, di dimensione internazionale. È ancora dentro, si giocherà tutto a San Siro contro il Liverpool, che cornice, che partita, cose da caro vecchio Milan. È una notte come quelle dei bei tempi, di intensità suprema, e col regalo alla fine, firmato da un uomo che viene da lontanissimo, il brasiliano Messias, fino a due anni fa vagava tra serie C e serie D. Ieri invece piazza un inserimento in area all'87', su cross baciato di Kessie, e schiaccia di testa una pallone che pesa quintali, nella storia recente del Diavolo. Contava solo vincere a Madrid per rimanere in vita nel girone, l'Atletico ne ha l'esigenza ma il Milan ha addirittura la necessità perché i tre punti sono l'unica ancora di sopravvivenza nel girone. Così tanto vale spremersi dall'inizio in un pressing inesorabile, per soffocare le fonti di gioco dell'Atletico e prendersi il campo, guardando negli occhi l'avversario, provare a intimorirlo. Tra l'altro l'ultimo Atletico di Simeone cerca di cambiare pelle rispetto al passato, ha aggiunto un difensore centrale per supportare un centrocampo ricco di fantasisti e vorrebbe tenere palla, non è più solo blocco difensivo e ripartenze come per tanti anni.

LA SVOLTA

Ma il Milan lo obbliga a retrocedere, il Milan tira fuori una prestazione di livello internazionale sul piano dell'intensità, mangia metri e prevale sul territorio, non rischia davvero nulla in difesa, il che è già un successo di fronte agli oltre 60mila del Wanda Metropolitano: Griezmann e Suarez mai in gioco, del tutto avulsi, gli esterni bloccati e riaggrediti. È anche partita di ruvidi contatti, tesa, corretta ma vigorosa, pesante nei contrasti, lascia segni. Solo che ai rossoneri manca del tutto la pericolosità offensiva, e non è un problema da poco. Brahim Diaz zampilla ma Giroud si impantana, il trio difensivo dell'Atletico stringe morse, alla fine non succede nulla, i portieri svolgono lavori di routine, ma nemmeno all'Atletico il pareggio può andar bene. Eppure lo stallo prosegue anche nella ripresa, appena rigato da un vero tiro in porta, una rarità, ma è solo un destro di Lemar parato facile da Tatarusanu. La contesa è tutto un corri e fuggi, recupera, riparti, perdi palla e rincorrila, ma le aree di rigore sono terra di nessuno. Per il gran correre, gli allenatori cambiano quasi un terzo dei giocatori in campo in un colpo solo tra il 19' e il 20' (due Simeone, quattro Pioli), alla fine saccheggeranno la panchina, e con Ibrahimovic e Suarez contemporaneamente in campo, abbiamo gli unici al mondo, insieme a Cristiano Ronaldo, Messi e Lewandowski ad aver segnato più di 500 gol. Ibra ispira subito Messias per l'occasione fallita da Bakayoko (salva Savic) al 27', nel finale le squadre si allungano solo un po', prevale la stanchezza, all'Atletico in fondo il pareggio non dispiace perché il Porto ha perso a Liverpool, e il pensiero della conservazione è il suo ultimo peccato. Punito da Messias, e andate in pace.

Andrea Sorrentino

Pallone e virus

Bayern, positivi due giocatori no-vax

MONACO Già a stipendio ridotto, perché non ancora non vaccinati, ora sono anche risultati positivi. È un momento duro per Joshua Kimmich ed Eric Choupo-Moting, giocatori del Bayern Monaco, "smascherati" dai test periodici effettuati dal club pure in quarantena, proprio quando la Germania è travolta da una forte ondata di casi e dalle polemiche sui confini tra la caccia all'untore e il diritto alla privacy. Sono cinque i no-vax della squadra. Nessuno di loro ha giocato le ultime gare con la squadra e martedì non erano presenti a Kiev per la partita di Champions vinta 2-1 sulla Dinamo.

EUROPA LEAGUE

Napoli, a rischio la qualificazione Altro ko a Mosca

SPARTAK MOSCA	**2**
NAPOLI	**1**

SPARTAK MOSCA: (3-5-2): Selikhov 7,5; Caufriez 6, Dzhikiya 6, Gigot 6; Moses 6,5 (38' st Rasskazov n.g.), Ignatov 6 (27' st Lomovitski 6), Umyarov 6,5, Litvinov 6, Ayrton 6; Sobolev 7, Promes 6,5 (47' st Larsson n.g.). In panchina: Rebrov, Markov, Maksimenko, Kutepov, Eschenko, Shitov, Denisov. All.: Rui Vitoria 6,5.
NAPOLI: (4-2-3-1): Meret 5; Di Lorenzo 6, Koulibaly 5,5, Juan Jesus 6, Rui 5,5; Lobotka 4,5 (33' st Rrahmani 6), Zielinski 5; Lozano 5, Mertens 5, Elmas 6,5; Petagna 6. In panchina: Idasiak, Ospina, Malcuit, Fabian, Manolas, Ambrosino, Cioffi, Barba. All.: Spalletti 5,5.
Arbitro: Turpin (Francia) 6
Reti: 2' pt e 28' pt Sobolev rig, 19' st Elmas
Note: ammoniti Litvinov, Koulibaly, Spalletti, Sobolev, Promes. Angoli 3-7. Recupero 3' pt, 5' st.

Il Napoli si complica la vita in Europa League perdendo per la seconda volta nel girone contro lo Spartak Mosca. Gli azzurri sbagliano approccio e nel giro di mezz'ora sono già sotto di due gol per la doppietta di Sobolev. L'attaccante trasforma un rigore in avvio e poi sovrasta Koulibaly di testa (Meret non è impeccabile). Il Napoli reagisce nella ripresa: Elmas riapre la partita, ma non basta. Spalletti non saluta Rui Vitoria al fischio finale: «Doveva farlo all'inizio, non dopo perché ha vinto». Accolto parzialmente, intanto, il lodo contro Hysaj per la notte dell'ammutinamento in Champions: il terzino, ora alla Lazio, dovrà pagare 40mila euro.

Dopo le fatiche con la Juve, e il Napoli in agguato sabato, la Lazio oggi invece si sottoporrà all'esame di russo col Lokomotiv a Mosca per avvicinare la qualificazione ai sedicesimi.

Per la Roma, infine, impegno in Conference League con gli ucraini dello Zorya all'Olimpico, sperando in un passo falso del Bodo per conquistare il primato nel girone.

Scandalo hot, Benzema condannato a un anno

LA SENTENZA

PARIGI Il passato è tornato a perseguitarlo proprio nel momento del suo ritorno tra i Bleus. Per cinque anni e mezzo Karim Benzema, candidato al Pallone d'oro 2021, era stato tenuto fuori dalla selezione francese. Troppo forte il clamore dopo il suo coinvolgimento, con tanto di arresto nel 2015, nell'affaire "sex tape". Poi, quest'anno, la pace con Didier Deschamps e la convocazione, condita da 9 gol in 13 partite. Ora però gli è costata cara quella presunta complicità nel tentativo di estorsione ai danni dell'ex compagno di squadra in nazionale Mathieu Valbuena. Il tribunale di Versailles ha condannato l'attaccante del Real Madrid a un anno di reclusione, con la sospensione condizionale.

IL RICORSO

Per lui anche una multa da 75.000 euro, più un risarcimento da 80.000 al centrocampista dell'Olympiakos e quello simbolico (un euro appena) alla Federcalcio francese, che si era costituita parte civile. I suoi legali hanno subito annunciato l'intenzione di presentare ricorso, anticipando che il loro assistito alle udienze d'appello sarà finalmente presente: «Verrà a fornire le sue spiegazioni e in questo modo si farà luce sui fatti». Secondo la difesa la sentenza «distorce alcune intercettazioni telefoniche».

INTER	2
SHAKHTAR DONETSK	0

INTER (3-5-2): Handanovic 6; Skriniar 6.5, Ranocchia 7, Bastoni 6.5; Darmian 7.5 (33' st D'Ambrosio ng), Barella 6.5 (33' st Vidal ng), Brozovic 7, Calhanoglu 7 (41' st Sensi ng), Perisic 7.5 (41' st Dimarco ng); Dzeko 8, Lautaro Martinez 6.5 (23' st Correa 6). A disp. Cordaz, Radu, Kolarov, Dumfries, Gagliardini, Vecino.
All. Inzaghi 8

SHAKHTAR (4-3-2-1): Trubin 6.5; Dodo 6, Vitao 5, Marlon 5, Matviyenko 5; Tete 6 (35' st Marlos ng), Stepanenko 5.5 (1' st Marcos Antonio 5), Maycon 5; Pedrinho 5 (28' st Bondarenko ng), Solomon 5 (35' st Mudryk ng); Fernando 5. A disp. Shevchenko, Pyatov, Kryvstov, Konoplia, Korniienko, Sikan, Konoplyanka, Bondar.
All.: De Zerbi 5

Arbitro: Hategan 5.5

Reti: 16' st e 22' st Dzeko

Note: 46.255 spettatori. Ammonito Vitao.

CANNONIERE **Edin Dzeko esulta dopo aver segnato il primo dei due gol allo Shakhtar**

DZEKO PORTA AVANTI L'INTER

Missione compiuta: ottavi di finale con un turno di anticipo
Dopo un primo tempo sfortunato, doppietta nella ripresa

MILANO Missione compiuta. Grazie alla doppietta di Dzeko contro lo Shakhtar, e al risultato del Real Madrid in Moldavia con lo Sheriff (3-0 con una gara mai in discussione), l'Inter passa agli ottavi con un turno di anticipo. Adesso si giocherà il primo posto nel girone al Santiago Bernabeu (7 dicembre), in una sorta di derby con Carletto Ancelotti. Non accadeva da tre anni. Avevano fallito sia Luciano Spalletti sia Antonio Conte. Invece, Simone Inzaghi - dopo un debutto titubante, con quella sconfitta allo scadere a San Siro proprio con i blancos - continua l'avventura in Champions. La sua Inter centra un traguardo fondamentale (sia sul piano sportivo sia su quello economico) sfoggiando una prestazione superlativa. Scambi veloci negli spazi stretti, ripartenze e giusta cattiveria in fase offensiva.

Gara dopo gara i nerazzurri stanno crescendo molto. Galvanizzata anche dalla vittoria con il Napoli (in campionato la vetta è a -4), l'Inter non dà respiro allo Shakhtar. Crea molto, va al tiro, ma non è precisa. Barella spreca un'ottima palla, poi segna Perisic, ma Darmian è in (millimetrico) fuorigioco. Mentre Dzeko e Lautaro Martinez si fanno ipnotizzare dal bravo Trubin, talento 20enne già nel giro della Nazionale ucraina.

DOPPIETTA

Cambia tutto nella ripresa. L'Inter entra in campo con un altro carattere. Consapevole che questa possa essere la volta buona. Segna con Lautaro Martinez, ma l'arbitro Hategan annulla per una spinta dell'argentino su Matviyenko. Sembra una maledizione, il quarto 0-0 di fila tra Inter e Shakhtar. Invece, la storia non si ripete e il merito è di Perisic, inarrestabile sulla fascia sinistra. Tutto avviene grazie alle sue invenzioni. Prima mette in mezzo un ottimo pallone per Darmian, la sua conclusione viene murata e sulla respinta si scaglia Dzeko, che insacca. Stavolta non c'è nessuna decisione arbitrale che tenga, l'Inter è in vantaggio.

Passano 6' ed è ancora Perisic con un bellissimo cross a servire il bosniaco, bravo a raddoppiare di testa. L'Inter soffre nel finale in una sola occasione, quando Dodo colpisce il palo. Finisce 2-0 e i nerazzurri devono aspettare il risultato del Real Madrid in casa dello Sheriff per festeggiare, finalmente, gli ottavi. Adesso il 7 dicembre in Spagna la squadra di Inzaghi si giocherà il primato nel girone. Non vuole porsi limiti, come chi sa di avere tutte le qualità per espugnare il Santiago Bernabeu.

L'ALLENATORE

«Sono tre vittorie di fila, abbiamo fatto una grande partita a poco più di 48 ore dalla gara contro il Napoli. Siamo in un buon momento, ma dobbiamo continuare. Ci sono insidie dietro l'angolo. Abbiamo vinto due partite fondamentali: la strada è lunga, volevamo questa vittoria a tutti i costi - ha detto Inzaghi -. Perisic? Sta facendo benissimo. È un grande professionista che si allena sempre benissimo. Deve continuare così. Vorrebbe giocare sempre, io lo faccio riposare. Deve continuare così. Dopo un primo tempo in cui avevamo creato tanto ed eravamo 0-0 si era creata un po' di tensione, il primo gol di Dzeko è stata una liberazione».

Salvatore Riggio

Miccoli si costituisce in carcere a Rovigo

IL CASO

ROVIGO Per costituirsi ha attraversato tutto il Paese. Da Lecce, città in cui vive, è arrivato a Rovigo e ha bussato alle porte del carcere dove dovrà scontare la condanna a 3 anni e 6 mesi per estorsione aggravata dal metodo mafioso, divenuta definitiva martedì sera. Un epilogo tutt'altro che lieto per l'ex bomber del Palermo Fabrizio Miccoli, travolto, prima ancora che dalla vicenda processuale, dalle polemiche per i vergognosi insulti rivolti al giudice Giovanni Falcone, da lui definito, nel corso di una conversazione intercettata, «un fango». Parole che anche molti tifosi che lo avevano idolatrato non gli hanno perdonato, pronunciate durante un incontro con Mauro Lauricella, figlio del boss della Kalsa Antonio detto Scintillone.

LE SCUSE

A nulla sono servite le scuse e le lacrime dell'ex calciatore che ha anche più volte chiesto di incontrare la sorella del giudice Falcone. L'ex calciatore, dice il suo legale, l'avvocato Antonio Savoia, che lo ha accompagnato in carcere, «è un uomo distrutto». La decisione di Miccoli di costituirsi nel carcere di Rovigo e non in quello di Lecce sarebbe da ricondurre alla volontà di «stare lontano il più possibile da tutto e da tutti». L'ex calciatore a Palermo è stato isolato dai tifosi, dall'ex squadra e dalla società. E non gli è andata meglio in tribunale.

CON IL LEGALE **Fabrizio Miccoli**

IN BREVE

BASKET
QUALIFICAZIONI MONDIALI, SCELTI I 12 AZZURRI PER LA RUSSIA

A pochissimi giorni dal debutto nelle qualificazioni alla Fiba World Cup 2023, il ct Meo Sacchetti ha scelto i 12 che affronteranno la Russia a San Pietroburgo domani alle 17 italiane. Michele Vitali farà parte della spedizione ma non sarà a disposizione per il match contro i padroni di casa. Bruno Mascolo, Gabriele Procida e Mattia Udom non viaggeranno con la squadra ma si riaggregheranno al gruppo già sabato a Milano. «Non vediamo l'ora di riprendere il cammino - ha detto il ct - e il nostro desiderio è di cominciare questo lungo percorso con una vittoria contro la Russia anche perché da venerdì in poi ogni gara sarà decisiva sulla via per il Mondiale». I prescelti sono Leonardo Candi, Stefano Tonut, Diego Flaccadori, Amedeo Vittorio Tessitori, Matteo Spagnolo, Raphael Gaspardo, Giordano Bortolani, Mouhamet Rassoul Diouf, Davide Alviti, Nicola Akele, Alessandro Lever e Alessandro Pajola.

ATLETICA
IL MITO GEBRSELASSIE PRONTO PER IL FRONTE

Haile Gebrselassie *(in foto)*, leggenda dello sport etiope, si è detto pronto ad andare in prima linea nella guerra contro le forze ribelli del Tigre, che affermano di essere vicini alla capitale Addis Abeba. Insieme con Gebrselassie, oro nei 10mila metri ad Atlanta 1996 e Sydney 2000 e più volte campione del mondo, anche il maratoneta Feyisa Lilesa, argento ai Giochi

di Rio 2016, ha detto di voler seguire l'esempio del primo ministro etiope, Abiy Ahmed, che ieri è partito per il fronte per guidare la guerra. Il 48enne Gebrselassie non ha fatto mancare il suo appoggio, dicendo alla tv pubblica di essere «pronto a fare qualsiasi cosa mi venga richiesta, incluso andare in prima linea», secondo quanto riporta la Bbc.

METEO

Maltempo diffuso con piogge, rovesci e neve sui rilievi.

DOMANI

VENETO
Tempo instabile con precipitazioni principalmente sui settori centro-settentrionali. Neve oltre 900-1200 m.

TRENTINO ALTO ADIGE
Precipitazioni in via di esaurimento entro il mattino con tendenza a qualche apertura sul Trentino.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo instabile con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio su tutti i settori.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	5	9	Ancona	9	12
Bolzano	4	10	Bari	14	20
Gorizia	9	11	Bologna	5	10
Padova	7	10	Cagliari	10	13
Pordenone	8	10	Firenze	7	13
Rovigo	5	10	Genova	6	13
Trento	5	10	Milano	6	9
Treviso	8	11	Napoli	13	17
Trieste	11	13	Palermo	13	18
Udine	9	10	Perugia	6	10
Venezia	8	10	Reggio Calabria	15	19
Verona	6	11	Roma Fiumicino	11	17
Vicenza	7	11	Torino	5	9

Programmi TV

Rai 1

7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
10.00 **No alla violenza. Il grido delle donne** Evento
11.10 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Un professore** Serie Tv. Di Alessandro D'Alatri. Con Alessandro Gassmann, Claudia Pandolfi
22.25 **Un professore** Serie Tv
23.40 **Porta a Porta** Attualità
1.20 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.00 **Women for women** Attualità
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **TG Sport Sera** Informazione
18.50 **All'inizio era Diego... poi è diventato Maradona** Calcio
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Quelli che il Lunedì** Show. Condotto da Mia Ceran, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. Di Fabrizio Alaimo Guttuso, Fania De Risi
23.45 **Anni 20 notte** Attualità

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento** Attualità
15.25 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Speciale Frontiere** Attualità. Condotto da Franco di Mare
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.35 **Burden of Truth** Serie Tv
9.10 **Seal Team** Serie Tv
10.40 **MacGyver** Serie Tv
12.10 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.25 **Burden of Truth** Serie Tv
16.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.50 **MacGyver** Serie Tv
19.20 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Alone** Film Thriller. Di John Hyams. Con Jules Willcox, Marc Menchaca, Anthony Heald
23.05 **Revolutions - Il robot** Documentario
0.10 **Countdown** Film Horror
1.50 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
1.55 **Vikings VIb** Serie Tv
3.15 **Charlie's Angels** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5

12.15 **I musei di arte moderna e contemporanea in Italia: MAN** Documentario
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Il Cielo, La Terra, L'Uomo** Documentario
14.00 **Evolution - Il viaggio di Darwin** Documentario
16.00 **Casa di bambola (1968)** Teatro
18.20 **Busoni, Mendelssohn-Bartholdy** Musicale
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Darcey Bussel in cerca di Margot Fonteyn** Doc.
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Doppio taglio. Come i media raccontano la violenza sulle donne** Teatro
22.15 **Osn - Sinfonia Dante** Musicale
23.20 **Prima Della Prima** Doc.
23.50 **Marvin Gaye - What`s Going On** Documentario
0.50 **Rai News - Notte** Attualità
0.55 **Brian Johnson, una vita on the road** Musicale
1.40 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **E io mi gioco la bambina** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
0.45 **Slow Tour Padano** Show
1.50 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Attualità
2.10 **Gott mit uns - Dio è con noi** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent. Condotto da Maria De Filippi
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Zelig** Comico
0.30 **X-Style** Attualità
1.05 **Tg5 Notte** Attualità
1.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

Italia 1

7.35 **Fiocchi di cotone per Jeanie** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.45 **Modern Family** Serie Tv
17.35 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **The Great Wall** Film Azione. Di Yimou Zhang. Con Matt Damon, Tian Jing, Willem Dafoe
23.20 **300** Film Azione
1.30 **iZombie** Serie Tv

Iris

6.00 **Distretto di Polizia** Serie Tv
6.45 **Norma e Felice** Serie Tv
7.30 **Ciaknews** Attualità
7.35 **Renegade** Serie Tv
8.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.15 **Un dollaro d'onore** Film Western
12.00 **The Departed - Il bene e il male** Film Poliziesco
15.20 **Un marito per Tillie** Film Commedia
17.30 **Carnage** Film Drammatico
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Die Hard - Duri a morire** Film Azione. Di John McTiernan, John Mc Tiernan. Con Bruce Willis, Graham Greene, Jeremy Irons
23.40 **Scuola Di Cult** Attualità
23.45 **Arma letale 4** Film Azione
2.10 **Un marito per Tillie** Film Commedia
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **The Departed - Il bene e il male** Film Poliziesco

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Born to Raise Hell** Film Azione. Di Lauro Chartrand. Con Steven Seagal, Dan Badarau, Darren Shahlavi
23.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Show
0.15 **Big Like Me - Le dimensioni del sesso** Documentario

Rai Scuola

13.00 **Progetto Scienza**
13.05 **Le misure di tutte le cose**
14.00 **Memex** Rubrica
14.30 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Spot on the Map** Rubrica
18.40 **Perfect English** Rubrica
18.45 **3Ways2** Rubrica
19.00 **Clandestine. L'altra Italia dell'arte Prima Visione RAI**
20.00 **Digital World** Rubrica
20.30 **Speciali Raiscuola 2020**
21.00 **Progetto Scienza**

DMAX

6.00 **Mountain Monsters** Doc.
6.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch** Avventura
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Uomini di pietra** Doc.
22.20 **Predatori di gemme** Documentario
0.10 **Border Security: terra di confine** Attualità

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Piazza Pulita** Attualità. Condotto da Corrado Formigli
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber

TV 8

15.45 **Natale in vendita** Film Commedia
17.30 **X Factor Daily** Talent
18.15 **UEFA Europa League Prepartita** Notiziario sportivo
18.45 **Lokomotiv Mosca - Lazio. UEFA Europa League** Calcio
20.45 **UEFA Europa League Postpartita** Notiziario sportivo
21.30 **Red Zone - 22 miglia di fuoco** Film Azione
23.15 **UEFA Europa League Postpartita** Notiziario sportivo
24.00 **Terzo Tempo Europa** Calcio
0.30 **Terzo Tempo - Tutti i Gol di Europa League** Calcio

NOVE

7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Ho vissuto con un killer** Doc.
11.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Storie criminali** Doc.
17.25 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Se scappi, ti sposo** Film Commedia
23.35 **Cambio moglie** Doc.
1.35 **Crimini in diretta** Attualità
5.10 **Delitti di famiglia** Doc.

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Diretta stadio Speciale Europa League** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta stadio Speciale Europa League** Rubrica sportiva
23.30 **Time Lapse - Sulle tracce del passato** Film Thriller

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

18.00 **Tg Flash** Informazione
18.45 **Focus** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Economy FVG** Rubrica
22.00 **Donne allo specchio** Rubrica
22.15 **Cocco di mamma** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Emozioni in Bianco e Nero - 125 anni di storia dell'Udinese** Calcio
17.30 **Fair Play** Talk show
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **L'Agenda di Terasso** Attualità
22.15 **Pillole di Fair Play** Attualità
23.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Mercurio, pianeta del lavoro e soldi, effettua un transito favorevole tutto il mese, dicembre si presenta con Marte positivo e Giove, non c'è bisogno di preoccuparsi di "quel che accadrà". Nulla di quanto impostato, rinnovato e allargato sarà perduto. Dovrete solo essere più **diplomatici**, Venere si oppone. Scosse di assestamento nel matrimonio, ma nei nuovi amori, siete stati scelti bene (Marte). Incontri in viaggio.

Toro dal 21/4 al 20/5

Meglio dicembre di novembre assicurano Venere e Mercurio che hanno già iniziato il transito positivo che vi accompagnerà a fine anno. Oggi dovete guardarvi da Luna in Leone, potrebbe indurvi a scelte affrettate, ì reazioni impulsive (Marte provocatorio) nelle collaborazioni. Discutete con calma in **famiglia** e nel matrimonio. Meno parole e più dimostrazioni concrete, dovete portare tutti i rapporti alla comprensione.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Mercurio inizia l'opposizione dal Sagittario e lo dice la parola stessa: **opposizioni** in arrivo nelle collaborazioni, iniziative, idee. Qualcuno si metterà a cercare difetti pure nelle azioni del passato, sistemate gli aspetti legali-burocratici con Giove ancora positivo. Contenziosi in famiglia per beni comuni. A tutto rispondono Marte e Venere, magnifici, nessuno vi fermerà nelle conquiste. Sorprese dal coniuge.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Novembre chiude con influssi ottimisti nel lavoro, professione, affari. Indicativa già questa Luna, in fase calante nel segno che protegge il patrimonio personale, transito che si aggiunge a Mercurio in ottimo aspetto dal Sagittario, Giove che ancora chiama fortuna dallo Scorpione, Avete ragione a pensare al relax, a un breve viaggio, ma siamo qui per ricordarvi che questa è pioggia benefica, cercate di **realizzare**!

Leone dal 23/7 al 23/8

Leone governa ambasciate, rappresentanze diplomatiche, scuole, teatri. Luna ultimo quarto è ambasciatrice di novità positive per l'attività professionale, un nuovo affare che sostituisce un'impresa che non è riuscita in ottobre, ma è preziosa specie per la **famiglia**. Ultimo scontro con Marte in Scorpione, al prossimo arrivo nel segno, Luna avrà Marte in trigono, il cuore sarà sereno e felice. Ma siete già tanto amati!

Vergine dal 24/8 al 22/9

Con il passaggio di Mercurio in Sagittario inizia il cosiddetto "disturbo stagionale", posizione che crea tensioni in famiglia e tocca punti sensibili nella salute. Questo in previsione di altri ingressi planetari nello stesso segno, ma in questi ultimi giorni del mese gli **incontri** di lavoro e d'amore nascono in modo casuale, come arrivano a sorpresa le offerte d'affari. Prendete senza andare troppo per il sottile.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Speranze, desideri, nuove prospettive, voglia di volare e andare lontano (per i più giovani), ciò che nasce nel cuore e nei pensieri sarà realizzato in dicembre. Le stelle indicano "obiettivo raggiunto". Quanta energia vi arriva da Giove, astro fortunato, oggi in aspetto con Mercurio e Luna in Leone. Due forze per **affari** finanziari. Ciò che toccano le vostre mani diventa metallo prezioso. Ma queste mani accarezzano?

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Stelle orientate al lavoro (Ariete), successo (Leone), affari (Sagittario). Sperate di aumentare l'incasso entro Natale? Noi siamo pure più ottimisti, i pianeti deputati confermano successo prima della conclusione dell'autunno, il 21. Fino al 15 Giove rimane negativo, serve attenzione per la famiglia e la **salute**, ma con lavoro ben programmato e pause frequenti vincerete pure lo stress. Luna ricorda conti da saldare.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi potete guadagnare. Magari non avrete notizie e prove concrete, ma da qualche parte qualcuno ha in mente qualcosa di importante per la vostra professione, lavoro e lo scoprirete in seguito. Se siete impegnati, avrete riscontri subito, Luna in Leone è decisa, Mercurio è già in grado di provocare **emozioni** pure nell'ambiente della famiglia. Importanti legami con i parenti acquisiti. Amore: appuntamento questa sera.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Novembre è il mese dello Scorpione, segno con cui avete un feeling antico, specie da quando ospitate il suo pianeta Plutone l'intesa è formidabile da ogni punto di vista. Ma quel segno è associato alla rinascita, pure voi dovete iniziare a pensare a novità nel lavoro, professione, dato che l'ambiente di sempre comincia a farsi stretto. Certe imposizioni, **collaborazioni** non sono più in sintonia. Parlatene agli amici.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Per non scivolare nei pensieri poco ottimisti a cui vi spinge Luna ancora opposta in Leone, organizzate il giorno in modo da avere vicino tanti amici, intensificate incontri, regalatevi qualche divertimento, ma senza stancarvi. Le forze vi serviranno già domani, quando un'altra Luna aprirà ufficialmente il vostro dicembre, che tiene custoditi nello scrigno delle stelle eventi felici per voi. Il più **felice**: l'amore!

Pesci dal 20/2 al 20/3

Forse un nuovo passo nel lavoro, una partenza è da prendere in considerazione sotto questa Luna in Leone, perfetta. Potrebbe anche sollecitare l'arrivo di una somma di denaro, ma è troppo veloce per pensare subito a una nuova transazione, domani infatti sarà in opposizione, dovrete affrontare i collaboratori. Oggi affrontate pure il caro **amore**, aspetta da giorni di trovarsi a tu per tu con voi, in grande intimità.

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	6	71	59	56	27	54	38	51
Cagliari	45	116	88	80	71	79	5	66
Firenze	67	75	13	69	1	66	9	63
Genova	49	104	55	72	46	59	64	57
Milano	59	76	82	71	49	62	84	47
Napoli	23	92	8	92	30	71	11	69
Palermo	89	70	67	62	68	53	3	52
Roma	53	68	23	65	14	64	3	59
Torino	70	103	80	74	90	74	89	66
Venezia	16	148	57	128	61	70	13	69
Nazionale	14	56	12	52	56	45	45	45

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«SIAMO AMMINISTRATORI DI PROSSIMITÀ, L'IMPEGNO DEI SINDACI DEVE ESSERE QUELLO DI RIAVVICINARE I CITTADINI PER I QUALI L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA È PERCEPITA LONTANA E TALVOLTA ANCHE OSTILE».
Stefano Lo Russo *sindaco di Torino*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

Il reddito di cittadinanza e le "oscillazioni" di Berlusconi sulla strada verso il Quirinale

Roberto Papetti

Egregio direttore, alla faccia della coerenza anche Berlusconi è d'accordo sul reddito di cittadinanza. Ma come, fino all'altro giorno i suoi esponenti auspicavano che bisognava valorizzare il lavoro e non il divano. Forse che, per cercare di sostituire nel ruolo di inquilino del Quirinale Mattarella e conquistare i 5 Stelle va bene tutto?

R.G.

Caro lettore,
come diceva Oscar Wilde: « La coerenza è il rifugio delle persone prive di immaginazione». E l'immaginazione a Silvio Berluisconi non ha mai fatto difetto, nè in politica nè nel mondo degli affari. Battute a parte, è vero ciò che lei dice: in passato il fondatore di Fi e gli esponenti del suo partito hanno spesso criticato anche duramente il reddito di cittadinanza. Berlusconi lo aveva definito una «paghetta offensiva di 493 euro in media». Aggiungendo che «coloro che ricevono questi soldi non hanno mai trovato un posto di lavoro». In un altro caso aveva accusato i 5 stelle di aver «comprato i voti di tanti italiani poveri» istituendo il reddito di cittadinanza. Oggi scopriamo che sull'argomento sembra aver cambiato parecchio idea. In una recente intervista, parlando del reddito, il leader azzurro ha infatti chiosato: «Gli importi che sono finiti a dei furbi che non ne avevano diritto sono davvero poca cosa rispetto alle situazioni di povertà che il reddito è andato finalmente a contrastare». Una posizione che ha colto di sorpresa anche molti esponenti di Fi, ma che, con tutta evidenza, si inserisce nella marcia "quirinalizia"di Berlusconi. L'ex premier aspira ad essere candidato per la Presidenza della Repubblica e pure a diventarlo. Ha quindi avviato una strategia dell'attenzione verso forze politiche lontane dalle sue posizioni. Con questa apertura di credito al reddito il Cavaliere è probabilmente convinto di riuscire a intercettare, se non l'immediato appoggio, almeno qualche corrente di simpatia nel mondo pentastellato. Una mossa spregiudicata che inevitabilmente è stata accolta con grande freddezza dagli alleati naturali di Berlusconi, cioè Lega e Fratelli d'Italia, sempre molti critici sul reddito di cittadinanza. Ma la corsa al Quirinale è da sempre lastricata di sorprese ed oscillazioni, oltreche di buone intenzioni. Ce ne saranno molte altre.

Quirinale

Berlusconi presidente ipotesi assurda

Si parla, si scrive, si vocifera di una possibile candidatura di Silvio Berlusconi alla Presidenza della Repubblica. Ma ci rendiamo conto dell'assurdità dell'ipotesi? Veramente non c'è limite alla fantasia. Forse chi crede a questa possibilità non ha "letto" il curriculum del candidato, che non pare "sufficiente", anche se non tutti possono essere Draghi. Ma forse l'interessato un pensierino lo fa dall'alto della sua modestia e autostima. Certo sarebbe una bella conclusione di carriera. Caro Silvio, pensa alla salute, lo dice un coetaneo. Ad un certa età ci si fa da parte, si da spazio ai giovani, meglio se donne. C'è un grande bisogno di cambiamento, di aria nuova! Tanti auguri
Giancarlo Locatelli

Il furto di bici

Ladri in casa Giustizia impotente

Ho letto che sono state recuperate le biciclette dei nostri campioni che erano state rubate, una buona notizia quindi. Le bici sono state subito restituite agli atleti, è ovvio. Anche se ti rubano l'auto e viene poi ritrovata, è altrettanto ovvio che ti venga riconsegnata. Allora mi domando come mai se un gruppo di delinquenti ti ruba la casa installandosi abusivamente dentro mentre sei all'ospedale, in questo caso la giustizia se ne lava le mani lasciandoti impotente davanti a questi malvagi. Qualcuno ha la risposta?
Guido Zennaro

La provocazione

Gli "enormi poteri" dei non vaccinati

Ho scoperto che le persone non vaccinate sono in possesso di poteri enormi. Questo 13% di persone infatti è in grado di condizionare la vita del restante 87% che si è vaccinato. Questi signori (la maggior parte dei quali si fa un tampone ogni due giorni ed è quindi controllata) intasa gli ospedali a differenza di quelli che si ammalano per comportamenti di vita scorretti e subiscono danni per abuso di fumo, alcol, droga, alimentazione sbagliata ed eccessiva ecc. che probabilmente si curano a casa loro e senza spese per la comunità. Inoltre, leggo che condizionano anche l'economia del paese, ed io che pensavo che la crisi fosse dovuta ad altri fattori ad esempio l'evasione fiscale! Cosa possiamo fare allora? Ho letto varie proposte sicuramente frutto di analisi acute e ponderate, ne elenco qualcuna: dobbiamo impedirgli di uscire di casa se non per andare a lavorare, se hanno bisogno di trattamenti medici non li curiamo (che magari abbiano pagato in tasse decine di migliaia di euro per la sanità non è rilevante), diamo 10.000 euro di multa a chi continua a rifiutare il vaccino e così via. Sono d'accordo. Se posso dare un contributo proporrei anche di mandarli in giro con una sorta di segno distintivo in maniera che possano essere riconosciuti da tutte le persone perbene ed infine, se ancora non si ottengono risultati, li potremmo rinchiudere in appositi centri e rieducarli affinchè si rendano conto dei propri errori e una volta raggiunta una vera consapevolezza vaccinale, possano quindi essere restituiti alla società civile.
Pierluigi Frassetto
Cornuda

La pandemia / 1

Tamponi a basso costo per gli immunizzati

Mentre la curva dei contagi aumenta, la nuova stretta (con grande ritardo) per i no vax è ormai alle porte. Purtroppo non avrà nessuna efficacia. Primo perchè continueranno a circolare indisturbati i vaccinati positivi (sono tanti) e senza tampone, secondo perchè i controlli sono pochi e sono impraticabili. Inoltre fino ad oggi il tampone è stato l'unico in grado di valutare ma se per scelta politica il tampone non ha l'efficacia che ci è sempre stata detta, allora cosa serve a farlo? Invece anche noi vaccinati dovremmo avere l'obbligo di fare il tampone a costo ribassato ogni qualvolta dobbiamo recarsi in posti chiusi, ristoranti, palestre ecc. Io lo faccio per il mio bene e per quello degli altri. E lo richiedo anche ai miei amici. Altrimenti personalmente preferisco frequentare no vax con tampone negativo. Molto più sicuri di chi è vaccinato e non sta alle regole.
Adele De Biasio Somarolini
Vicenza

La pandemia / 2

Le omissioni di quell'oratore

Il Gazzettino di Lunedì 22 Novembre riporta queste parole del Dottor Paolo Bellavite, pronunciate al Convegno "No Green Pass" di Ca' Sagredo: "Che sia possibile obbligare una persona a farsi inoculare un vaccino è inconcepibile rispetto all'art. 32 della Costituzione, soprattutto se si tratta di un trattamento sanitario non utile alla collettività e utile, solo in parte, e temporaneamente, al singolo". Così sono andato a rileggermi il citato art. 32, che recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana." e il precedente art. 2 della Cosituzione: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale." E noto come l'oratore non abbia preso in considerazione il fatto che la Costituzione intenda tutelare anche "l'interesse della Collettività", principio che nel precedente art. 2 è così introdotto: "...e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale." Ora, il convincimento che il problema attuale riguardi solo il singolo individuo mi sembra, in presenza dei numeri che vengono riportati, piuttosto strano. Si tratta o no di Pandemia? Sono veri o no questi numeri? Siamo o no una Nazione? E' proprio necessaria una Legge?
Mirco Torre
Lido di Venezia

La pandemia / 3

In zona rossa trattati come i no vax?

In zona bianca, gialla o arancione chi ha il vaccino può fare cose che sono vietate a chi non lo ha. In zona rossa tutti devono essere chiusi e qui ricomincia il discorso delle seconde case o degli spostamenti in auto verso zone fuori regione. Faccio una analogia: se guido senza patente o senza assicurazione giustamente mi danno legnate economiche. Perché se esco dalle costrizioni della zona rossa e ho tutto in regola non mi lasciano passare o mi danno multe come se non fossi vaccinato? Ho la patente, l'assicurazione, le tre dosi di vaccino e devo essere trattato come uno senza patente o come un disgraziato negazionista? La polizia se mi ferma per strada può controllare contemporaneamente patente, assicurazione e green pass e prendere le decisioni adeguate e lasciarmi andare dove voglio.
A. Seguso
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 24/11/2021 è stata di **49.971**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Leader no vax in semi-intensiva: contagiato a Medjugorje

E' ricoverato nell'area sub-intensiva del settore Covid a Vittorio Veneto, Lorenzo Damiano, 56 anni, riferimento della galassie no green pass: si era contagiato a Medjugorje

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Arrestato e liberato per la quarta volta spacciatore di eroina gialla

Sono stato a Milano e a Roma usando spesso la metro, ma non ho visto tutto il degrado e lo spaccio presenti ogni giorno nel sottopasso ferroviario di Mestre e vie adiacenti (shopUser136617_GZ)

Giovedì 25 Novembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

Il Quirinale e la doppia debolezza Conte-M5s

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Le difficoltà ora richiamate – che si sostanziano nel fatto che Conte attualmente guida un partito che non lo segue – ci dicono infine che esistono parole della politica il cui abuso acritico durato anni ha finito per creare gravi distorsioni nei giudizi e nelle valutazioni sugli attori che la praticano. Prendiamo il termine leader, usato per indicare qualunque segretario di partito, anche il più grigio, incolore e burocratico. A furia di vedere capipopolo e trascinatori di folle dappertutto, segnati dal dono del carisma, non ci si è accorti che questi ultimi spesso non erano e sono altro che normalissimi uomini politici baciati da una momentanea popolarità mediatica.

Ciò detto, infierire dal comodo di una scrivania su chi si trova a prendere decisioni difficili stando nell'area politica italica – tra le più rissose al mondo – è un esercizio al limite dell'immorale. A Giuseppe Conte, in questi giorni di sbandamenti anche ingenui (vedi la pubblica denuncia della lottizzazione fatta da un ex-lottizzatore solo perché è rimasto a bocca asciutta), bisogna riconoscere almeno delle attenuanti. Certo, è stato lui a volere a tutti i costi la guida del M5S. Ma quello che gli è stato consegnato era già un partito dilaniato e in crisi di consensi, senza un'organizzazione degna di questo nome e, soprattutto, senza più una linea politica che non fosse stare al governo comunque e con chiunque. Non era e non è facile rimettere in linea, cioè normalizzare, un soggetto politico che negli anni è stato ideologicamente tutto e il suo contrario.

Ma aggiungiamoci anche che in questa sfida Conte (almeno sinora) non è stato per nulla aiutato da chi avrebbe dovuto farlo. Da un lato c'è Grillo che avendo vissuto come una perdita personale la cessione ad altri della guida ufficiale del movimento non perde occasione per punzecchiarlo, sino allo sberleffo. Dall'altro c'è Di Maio che si comporta da campo-ombra pur continuando a dichiaragli in pubblico la massima lealtà. Poi c'è l'ala rivoluzionaria, quella ortodossa e anti-sistema (Di Battista, ora persino la Raggi), che nei confronti dell'ex Presidente del Consiglio nutre una diffidenza per così dire estetico-antropologica: troppo azzimato, troppo educato, troppo democristiano d'osservanza pugliese. Per chi, come Conte, è in cerca di una faticosa legittimazione e alle prese con un complicato riposizionamento d'immagine, avere così tanti pseudo-amici non è certo un grande aiuto.

Poi ci sono anche gli errori di valutazione che lo stesso Conte probabilmente ha commesso. Ha pensato ad esempio di poter trasferire nella sfera della politica di partito la rete di relazioni (interne e internazionali) che si era costruito negli anni passati a Palazzo Chigi. Chi ti dato retta nei panni di statista non è detto che sia disposto a seguirti anche ora che sei il capo di una delle tante tribù ideologiche che popolano il Paese. Un conto è guidare la nazione, altro capeggiare una fazione.

Lo stesso dicasi per la popolarità che Conte si era conquistato sempre in quel periodo: operazione facile quando andava tutte le sere in televisione, a reti unificate, a dispensare raccomandazioni e ordini agli italiani impauriti dalla pandemia, mentre adesso gli tocca guadagnarsi il panno della popolarità nei talk show rissosi.

Ma Conte ha calcolato male anche l'atteggiamento del Pd, che da quando è guidato da Letta, grazie anche ai buoni risultati elettorali, ha smesso di mostrarsi sempre succube del M5S (come nell'epoca zingarettiana) e troppo accomodante nei confronti dello stesso Conte. I rapporti di forza tra i due partiti ormai si sono invertiti e se si farà un'alleanza in vista delle politiche non sarà certo l'ex avvocato del popolo a poterne pretendere la guida.

Il problema, tutto ciò detto, è cosa fare ora. L'emorragia dei voti grillini dura praticamente dal 2018: una discesa costante mese dopo mese. Nel 2023, alla scadenza naturale della legislatura, i voti potrebbero essere meno che nel 2022: dunque le elezioni anticipate sono per Conte, se non una necessità vitale, una sicura tentazione. Il che porta il discorso sul ruolo che il capo del M5S potrà giocare nella scelta del nuovo Presidente della Repubblica.

Nelle trattative tra i partiti per il Quirinale la regola è molto semplice: pesi come interlocutore se puoi garantire numeri certi (anche pochi, non importa, ma certi). In questo momento, il problema più grande di Conte non è la linea politica – tanto per forza nel calderone del centrosinistra il M5S dovrà finire – quanto il controllo sulla sua base parlamentare e a cascata, anche se le due cose non coincidono, sulla macchina partitica (al centro come in periferia).

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Giovedì 25, Novembre 2021

Santa Caterina di Alessandria. Secondo la tradizione vergine e martire ad Alessandria, ricolma di acuto ingegno, sapienza e forza d'animo.

Il Sole Sorge 7.19 Tramonta 16.26
La Luna Sorge 21.27

NEL MESE DI MARZO ERMAL META AL TEATRO NUOVO E AL ROSSETTI

I biglietti su Ticketone

Il cantautore Ermal Meta

A pagina XIV

Violenza di genere

"Io non sono un numero" Lo spettacolo a Cervignano

A pagina XIV

Regione

Passa la legge sulla famiglia Bonus dedicati ai più giovani

Il provvedimento è passato con i voti della sola maggioranza in consiglio comunale. Critiche dall'opposizione.

Lanfrit a pagina VIII

Zona gialla, regione a rischio beffa

▸La stretta per i non vaccinati partirà solo dal 6 dicembre ma il Fvg cambierà colore lunedì e subirà i vecchi divieti

▸Terze dosi per tutti, manca personale e scatta l'allarme Ieri 782 nuovi contagi e cinque morti. Ricoveri in salita

Super Green pass, il Fvg finisce subito al centro di un caso. E nemmeno di poco conto. La misura voluta dal governo per scongiurare nuove chiusure e "premiare" i vaccinati colpendo chi non si è immunizzato, infatti, scatterà a meno di sorprese dal 6 dicembre. Da allora, dalla bianca alla zona arancione (ma non in rossa), i limiti ci saranno solo per i non protetti. Ma la regione ora rischia di finire in una zona gialla "vecchia", con danni importanti che finirebbero sulle spalle di baristi, ristoratori, teatri, stadi e discoteche. Vaccini, l'apertura a tutti manda in crisi la macchina organizzativa. Ieri 782 contagi e cinque morti, lieve aumento dei ricoveri.

Alle pagine II e III

COVID Un locale in zona gialla

Calcio, Serie A In vista del Genoa

Gotti non deve più commettere errori

Basta rendimenti altalenanti, frutto più di scelte tecniche che dei singoli giocatori che di volta in volta si rimbalzano gli errori. È il messaggio che la società ha recapitato all'allenatore dell'Udinese, che domenica vuole celebrare i 125 anni con una vittoria

A pagina X

Economia

Esportazioni trainate dal mobile

E Nel primo semestre 2021 i distretti del Triveneto hanno toccato il livello record di 17,9 miliardi di euro di esportazioni, 652 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2019, pari ad un incremento di +3,8%, ben oltre il +0,7% registrato dalla media nazionale dei distretti. Migliore performance quella dei distretti del Fvg che accrescono le esportazioni del +15,6% e toccano il livello di 1,3 miliardi di euro.

A pagina VIII

Incidenti mortali Udine maglia nera

▸La provincia mantiene alta la media nonostante l'anno segnato dal Covid

Incidenti stradali in frenata grazie al Covid. Se ne sono verificati 2.344 nel 2020 che hanno causato la morte di 47 persone e il ferimento di altre 3.029 ma, appunto, le misure adottate per contenere la pandemia ne hanno determinato un consistente decremento (-29,4%) che vale anche per le vittime della strada (-34,7%) e dei feriti (-31,2%) rispetto al 2019. Lo rivela un focus dell'Istat, che spiega come a Udine l'indice di mortalità sia il più alto del Fvg.

Batic a pagina VII

In montagna

Bomba inesplosa Due frazioni da evacuare

Emergenza sabato mattina a Malborghetto Valbruna per le operazioni di bonifica di un ordigno della Seconda guerra mondiale.

A pagina VII

La protesta

Taxi fermi contro la riforma

Massima adesione anche a Udine per la mobilitazione dei tassisti che a livello nazionale ieri hanno bloccato le rispettive corse in mattinata per manifestare in primis contro il Ddl concorrenza, che secondo loro andrà a deregolamentare ulteriormente il settore, a favore delle multinazionali. La categoria si era data appuntamento nel piazzale della stazione ferroviaria con la rappresentanza dei 70 tassisti presenti in Friuli.

A pagina VII

Telethon ancora a distanza Ma la solidarietà va avanti

Sarà da remoto anche l'edizione 2021 di Telethon, così come lo scorso anno, la pandemia non permette di ritrovarsi in presenza per la staffetta benefica. Ci saranno invece delle mini-staffette che, dal 26 novembre al 5 dicembre, animeranno tutto il Friuli e non solo. Per continuare nel solco della raccolta fondi che dal 2015 a oggi ha raccolto e devoluto alla Fondazione 1.260.000 euro. Il bilancio della Staffetta 2020 e le novità di quella 2021 illustrati ieri mattina in Sala Ajace nel capoluogo.

A pagina V

Udine

I resti medievali non fermano i lavori in Castello

Il Colle del Castello riserva nuove sorprese: dopo l'individuazione di resti di un edificio rinascimentale e di una piccola abitazione di epoca precedente ecco ossa antiche. Ma i lavori non si fermano.

Pilotto a pagina V

Virus, la situazione

Terze dosi per tutti ma c'è poco personale In Fvg scatta l'allarme

▶A breve i richiami saranno di massa Caccia ai privati e agli uomini di Figliuolo

▶L'apertura delle agende dedicate ai bimbi tra 5 e 11 anni comporterà un carico ulteriore

LA SFIDA DIFFICILE

PORDENONE E UDINE Un'altra gigantesca campagna vaccinale: ecco cos'ha davanti il Friuli Venezia Giulia nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, quelli invernali. Sì, perché a breve (dal 1. dicembre come annunciato dal premier Draghi), le terze dosi diventeranno disponibili - sulla carta - per tutti, a partire dai 18 anni. E non solo: è altamente probabile che a giorni possa partire anche l'operazione legata all'immunizzazione della fascia pediatrica, quella che va dai 5 agli 11 anni.

IL PROBLEMA

Oggi la macchina vaccinale del Friuli Venezia Giulia arriva a poco meno di 4mila somministrazioni di terze dosi al giorno. C'entra anche la scarsa adesione, è vero, ma è evidente e grave un altro problema: manca personale per accelerare. Con l'estensione massiva della campagna per i richiami, serviranno soluzioni urgenti. Altrimenti il rischio è quello di avere i cittadini da vaccinare, ma non i centri specializzati e soprattutto i vaccinatori. In poche parole, bisognerà raddoppiare la capacità di iniezione, per arrivare a circa 8mila dosi al giorno, come avveniva a maggio quando la campagna interessava più o meno la platea. E l'apertura delle agende per i più piccoli dovrà prevedere anche il coinvolgimento dei pediatri. Un altro nodo non di poco conto. Ecco perché la Regione in brevissimo tempo dovrà premere con la gestione commissariale affinché si concretizzi l'invio di personale di emergenza, ma dall'altro lato sarà necessario accelerare anche sul fronte delle convenzioni con i privati. Il rischio, altrimenti, sarà quello di arrivare tardi all'appuntamento chiave, e di lasciare scoperta una buona fetta di popolazione durante l'inverno.

L'IMPEGNO Un medico di base con un vaccino (Nuove Tecniche/Covre)

PASSO AVANTI

A partire dalle 14 di ieri, intanto, i cittadini appartenenti alle categorie prioritarie (over 40, fragili, operatori sanitari, operatori e ospiti delle case di riposo e vaccinati Janssen) possono prenotare la terza dose purché siano trascorsi almeno 150 giorni dalla seconda dose del ciclo primario (anche con vaccino a vettore virale, come Vaxzevria/AstraZeneca e Janssen/Johnson & Johnson). Si possono utilizzare tutti i canali in uso: call center, Cup, farmacie e Webapp». Lo rende noto il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. «La terza dose - ha rilevato - è fondamentale per proteggerci in una fase di forte ripresa della curva epidemica, mentre continuo ad auspicare che chi in Friuli Venezia Giulia non si è ancora sottoposto alla prima dose si affidi alla scienza e al buon senso e provveda a prenotarla in modo da mettersi al riparo dalle peggiori conseguenze del Covid. Farà un buon servizio a sé stesso, ai suoi cari e ai pazienti non-Covid che subiscono le conseguenze di un intasamento ospedaliero evitabile». La circolare di Aifa con l'aggiornamento delle indicazioni sull'intervallo temporale tra il ciclo primario e la dose booster, ridotto a cinque mesi dai sei inizialmente previsti, è stata diramata ieri. La Direzione centrale regionale Salute invita i prenotatori dei diversi servizi, i farmacisti e i medici a cui vengono richieste informazioni a suggerire alle persone che hanno effettuato il ciclo primario con AstraZeneca o Janssen di scegliere il booster con il vaccino Spikevax di Moderna, le cui agende al momento sono maggiormente disponibili. La Direzione Salute ricorda che il vaccino Moderna è sovrapponibile a Pfizer». Ieri intanto altre 20mila prenotazioni.

Marco Agrusti

DA IERI OK ALLE PRENOTAZIONI ANCHE DOPO CINQUE MESI DAL CICLO PRIMARIO ALTRE 20MILA RICHIESTE

LA CAMPAGNA Un centro vaccinale contro il Covid in regione

La posizione

Fedriga sull'antidoto da destinare ai più piccoli «Mio figlio lo farà, dobbiamo proteggere tutti»

Sulla vaccinazione anticovid per i bambini «dobbiamo affidarci alla scienza. Mi sembra anche che la sperimentazione fatta sugli under 11 abbia dato dei risultati molto buoni sulla protezione e ottimi contro gli effetti avversi. Quindi consiglio di vaccinare i bambini. Quando ci sarà la possibilità, con mia moglie vaccineremo mio figlio che ha 7 anni. Il più piccolo ne ha 4 e non potrebbe». Lo ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, durante la registrazione della puntata di Porta a Porta andata in onda martedì sera su Raiuno. Fedriga ha poi precisato di «essere d'accordo» sul fatto che non bisogna parlare di obbligo vaccinale per i minori o di Green pass per chi ha meno di 12 anni. Nessun dubbio, invece, sulla necessità di proteggere anche i più piccoli.

Vax day per le donne in gravidanza L'ospedale di Udine lancia la sfida

L'INIZIATIVA

PORDENONE E UDINE Sabato 27 novembre dalle 14.30 alle 16.30 è prevista una seduta speciale di vaccinazione covid-19 per le donne in gravidanza. La seduta si terrà all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine al piano terra del Padiglione 1, area prelievi, ed è prevista la somministrazione del vaccino Pfizer. La giornata dedicata alle future mamme prevede, oltre alle normali figure professionali presenti nel percorso di vaccinazione, la presenza di specialisti ginecologi e ostetriche che saranno a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento in merito. Le pazienti che accederanno alla vaccinazione potranno inoltre, se lo desiderano, avere una fotografia del feto acquisita con ecografo. Per la prenotazione è possibile contattare il proprio centro di riferimento (ostetricia di Tolmezzo, San Daniele, Latisana) oppure direttamente il numero 0432 552635 dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì. Secondo la circolare del ministero della Salute, Il vaccino è raccomandato in gravidanza nel secondo e terzo trimestre, anche durante l'allattamento. Le società scientifiche di riferimento supportano le raccomandazioni, riprese anche dai direttori delle strutture di Ostetricia e Ginecologia dell'AsuFc Lorenza Driul, Simona Melazzini, Michele Vanin-.

«Si tratta di un vaccino che contiene mRNA, non il virus e quindi non ci sono motivi che controindichino il suo utilizzo: in considerazione delle crescenti evidenze sulla sicurezza della vaccinazione in gravidanza sia nei confronti del feto che della madre, della maggiore morbosità associata alla variante delta e all'abbassamento dell'età media dell'infezione in Italia noi raccomandiamo la vaccinazione a tutte le donne in gravidanza. «Nella giornata in questione – continuano i direttori- saremo disponibili insieme alle ostetriche ad illustrare nel modo più chiaro possibile il rapporto tra rischi e benefici per poter permettere a ogni donna di prendere in serenità la decisione di sottoporsi alla vaccinazione. Ricordiamo con fermezza a tutte le donne in gravidanza e che allattano di continuare ad osservare scrupolosamente comunque e sempre tutte le note misure comportamentali che abbiamo imparato bene a conoscere: igiene delle mani, mascherina, rispetto della distanza fisica di sicurezza e ambienti ventilati».

L'INIZIATIVA Per l'immunizzazione all'ospedale di Udine sarà usato il vaccino della Pfizer

SABATO 27 NOVEMBRE APPUNTAMENTO AL S. MARIA DELLA MISERICORDIA PER LE INIEZIONI

IL CASO

La regione rischia la zona gialla “dura”

▶La stretta per i non immunizzati parte dal 6 dicembre, i limiti locali già lunedì

▶Pressing sul governo per una soluzione Ieri 782 contagi e cinque morti in 24 ore

PORDENONE E UDINE Super Green pass, il Friuli Venezia Giulia finisce subito al centro di un caso. E nemmeno di poco conto. La misura voluta dal governo per scongiurare nuove chiusure e “premiare” i vaccinati colpendo chi non si è immunizzato, infatti, scatterà a meno di sorprese dal 6 dicembre. Da allora, dalla bianca alla zona arancione (ma non in rossa), i limiti ci saranno solo per i non protetti. Ma la regione ora rischia di finire in una specie di “zona grigia”, con danni importanti che finirebbero sulle spalle di baristi, ristoratori, teatri, stadi e discoteche.

Il Friuli Venezia Giulia, infatti, finirà certamente in zona gialla già a partire da lunedì, quando però le norme contenute nella stretta voluta dal governo (quindi il super Green pass) non saranno ancora in vigore. In poche parole, la regione scivolerà nel giallo “vecchio”. Quello standard, con i limiti per tutti.

LA STORTURA

Per una settimana il Friuli Venezia Giulia andrebbe incontro ai limiti della zona gialla classica. Mascherina a parte, che resterà obbligatoria all'aperto anche con il nuovo regime normativo, le ricadute sarebbero pesanti, anche se limitate nel tempo: discoteche completamente chiuse, al bar e al ristorante solo in quattro ad ogni tavolo, teatri e cinema con capienza limitata al 50 per cento, palazzetti e stadi con spettatori ridotti al minimo. Il tutto mentre sette giorni dopo cambierebbe decisamente il quadro, con una zona gialla di fatto inesistente per i vaccinati e praticamente “arancione” per chi ancora non si è immunizzato.

La questione è stata fatta presente ieri al governo dal presidente Massimiliano Fedriga, che ha invitato l'Esecutivo a trovare una soluzione ponte per evitare che il Friuli Venezia Giulia possa pagare restrizioni che di fatto dopo pochi giorni andrebbero a cadere per tutta Italia.

IL BOLLETTINO

Intanto ieri un nuovo rialzo dei contagi, con ben 782 nuovi casi in regione, 303 dei quali in provincia di Trieste. A Udine 236 positivi, a Pordenone 146. Solo a Gorizia meno di 100 infezioni rilevate. Cinque i decessi, ricoveri in lieve aumento.

I DATI

Su 8.959 tamponi molecolari sono stati rilevati 716 nuovi contagi con una percentuale di positività del 7,99%. Sono inoltre 15.860 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 66 casi (0,42%). Cinque decessi: si tratta di due uomini di Trieste, rispettivamente di 81 e 73 anni, deceduti in ospedale, di un uomo di Muggia, di 74 anni, deceduto in una residenza per anziani, di una donna di 101 anni, di Pasiano di Pordenone, deceduta in ospedale, e di un uomo di Tavagnacco, di 75 anni, deceduto in ospedale. Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 26, mentre i pazienti in altri reparti sono 232. I decessi complessivamente ammontano a 3.948, con la seguente suddivisione territoriale: 897 a Trieste, 2.040 a Udine, 699 a Pordenone e 312 a Gorizia. I totalmente guariti sono 117.362, i clinicamente guariti 131, mentre quelli in isolamento risultano essere 5.969. Per quanto riguarda il sistema sanitario regionale, è stata rilevata la positività di un assistente sanitario, un infermiere, un operatore socio sanitario e tre tecnici di laboratorio dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina; di un amministrativo, un infermiere e un operaio tecnico specializzato dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale; di un dirigente medico e un infermiere dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Sono stati rilevati 15 casi tra gli ospiti delle residenze per anziani presenti in regione (Muggia, Gorizia, Grado, Cordenons, Trieste e San Daniele del Friuli) ed è stata riscontrata la positività di 3 operatori all'interno delle strutture (San Dorligo della Valle, Udine e Nimis). Infine si registra il contagio di una persona rientrante in Friuli Venezia Giulia.

M.A.

SI VA VERSO LA CHIUSURA A TEMPO DELLE DISCOTECHE E LA RIDUZIONE DELLE CAPIENZE IN LOCALI E TEATRI

IN LIEVE AUMENTO I RICOVERI SIA NELLE INTENSIVE CHE NEI REPARTI DI MEDICINA COVID

ZONA GIALLA In Fvg si rischia una settimana di restrizioni più dure rispetto a quelle in vigore dal 6 dicembre (Nuove Tecniche)

La trovata

Nelle chat dei no-vax spunta un capodanno fissato a Lignano

Lignano Sabbiadoro (Udine) è stata scelta per la festa di Capodanno «no-vax» promossa dall'associazione Liberi si nasce. L'invito sta rimbalzando in queste ore nelle chat e nei gruppi social frequentati da anti-vaccinisti e seguaci di cure alternative e metodi non scientifici. La festa prevede tra gli altri gli interventi di Paolo Rossaro, 68 anni medico di famiglia padovano radiato dall'ordine per aver tentato di curare dal tumore un 35enne vicentino (poi deceduto) con vitamina C e integratori; Riccardo Szumski, medico di famiglia e sindaco di Santa Lucia di Piave (Treviso) radiato dall'ordine perché apertamente no-vax; Alessandro Da Lio auto-proclamatosi ministro dell'economia e delle finanze del governo provvisorio del TLT (Territorio Libero di Trieste); Mark Ulrich Pfister, consulente e ricercatore delle 5LG, le leggi biologiche teorizzate dal Dr. Hamer, noto esponente dell'anti-scienza anche lui radiato dal relativo albo professionale per aver ideato e sostenuto l'utilità delle naturali contro il cancro (che secondo lui si origina da shock emotivi). La serata vedrà anche uno spettacolo dal titolo «The Covid Show» tratto dall'omonimo libro di Andrea Tosatto, sottotitolato «Dalla pandemia alla ristrutturazione socio-economica globale», testo scritto con la prefazione della deputata no-vax Sara Cunial. Il brindisi di mezzanotte sarà infine accompagnato, si legge nel programma, da un momento in cui «ci uniremo tutti per mandare i nostri intenti comuni all'Universo e lanciare una potentissima ondata di energia collettiva». Diversi i commenti in rete a supporto dell'iniziativa. Non è ancora chiaro, però, il luogo esatto nel quale si terrà la festa. Difficile, viste le ultime strette sul tema che sta per varare il governo contro i no-vax, che il raduno possa tenersi in un locale pubblico. In ogni caso il Friuli Venezia Giulia torna ancora protagonista all'interno della galassia no-vax, stavolta per una discutibile festa di capodanno.

Mortalità, incidenza, Rianimazioni L'opposizione chiede più chiarezza

LE MINORANZE

PORDENONE E UDINE I contagiati da Covid continuano a crescere in regione, ieri 782 i censiti secondo il rapporto quotidiano della giunta regionale, e tutta l'opposizione in consiglio regionale si compatta per chiedere alla'esecutivo «chiarezza sulla gestione dell'emergenza», rivolgendosi direttamente al presidente Massimiliano Fedriga e al suo vice e assessore alla Salute, Riccardo Riccardi. Ieri i capigruppo Diego Moretti (Pd), Andrea Ussai (M5S), Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia), Furio Honsell di Open Fvg e Simona Liguori dei Cittadini hanno chiesto che «si faccia chiarezza sulle reali condizioni in cui ci troviamo». I numeri forniti quotidianamente, ieri oltre all'aumento dei positivi ci sono stati 5 decessi e si sono censite 26 persone in terapia intensiva e 232 nei reparti, alle forze di minoranza sembrano non bastare più, soprattutto in rapporto alle «continue segnalazioni che arrivano dai territori», come ha messo in evidenza il capogruppo Dem Moretti. Esse riguardano «i tracciamenti completamente saltati, con famiglie e persone in totale balia di tamponi da fare». A preoccupare inoltre, ha proseguito l'esponente del Pd, «sono gli ultimi dati che riguardano la mortalità, le vaccinazioni e l'alto numero di contagi cresciuti esponenzialmente in queste ultime settimane, con Trieste e Gorizia ai vertici delle classifiche nazionali. La situazione è preoccupante – ha proseguito Moretti -, la giunta la smetta con lo scaricabarile e faccia chiarezza». Martedì, a fronte dell'avanzata della quarta ondata, proprio Riccardi ha fatto sintesi sullo stato del sistema sanitario regionale affermando che «gli ospidali tengono ma il sistema è provato da due anni di fatica. Dobbiamo convincere le persone a farsi somministrare la terza dose e a continuare a rispettare le regole che abbiamo imparato a conoscere». Una comunicazione che pare non aver convinto il capogruppo dei pentastellati Ussai che, pur non citandola apertamente ha sostenuto essere «intollerabile la comunicazione secondo cui tutto va bene, omettendo criticità in una situazione in cui gli ospedali sono nuovamente sotto pressione, i servizi rischiano il collasso e gli operatori sono esasperati in regione e, soprattutto a Trieste, dove nuovamente la mortalità e l'incidenza sono tra le più alte d'Italia». Una «profonda preoccupazione» è stata espressa anche dall'autonomista Moretuzzo, che ha considerato come «i dati dell'ultimo anno fotografano una situazione drammatica. Sul fronte della mortalità, il Friuli-Venezia Giulia è ai massimi livelli in Italia, con un'esplosione da novembre 2020. Sono dati oggettivi, non sindacabili. Chiediamo di sapere come stanno davvero le cose», afferma Moretuzzo. Rispetto a questi temi, ha aggiunto, «all'opposizione in consiglio regionale va riconosciuto un atteggiamento collaborativo con la maggioranza; nessuno ci può accusare di strumentalità». Critici i Cittadini – Liguori chiama in causa Fedriga perché «da presidente delle Regioni collabora quotidianamente con il ministero della Sanità mentre dall'altro avvalla l'operato di Riccardi che minimizza le criticità» - e il consigliere Honsell, secondo il quale «il sistema di accompagnamento dei positivi deve essere perfezionato visto che il tracciamento non esiste». Le opposizioni, che hanno ribadito la loro lettura degli esiti dell'ispezione ministeriale nei presidi di Palmanova e Gorizia avvenuta ad agosto - «i cui rilievi non vanno minimizzati ma raccolti», ha puntualizzato Honsell –, hanno sollevato infine il problema della carenza di personale nelle strutture sanitarie, chiedendo, come ha esplicitato Ussai, «di audire al più presto in commissione le organizzazioni sindacali». La giunta ribatte: «No a speculazioni sulla salute».

Antonella Lanfrit

IERI L'INCONTRO TRA I LEADER PER PRESENTARE LE CRITICITÀ LA MAGGIORANZA: «NO A SPECULAZIONI»

COVID Un reparto di Terapia intensiva per malati gravi

MAICO SORDITÀ

BLACK FRIDAY

25 & 26 GIOVEDÌ VENERDÌ **NOVEMBRE SCONTO** FINO AL **50%**

Offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

NUOVA TECNOLOGIA ACUSTICA

OMAGGIO UN BLISTER DI PILE

con la tessera fedeltà gratuita

APPARECCHI ACUSTICI DI TUTTE LE MARCHE, ANCHE SU MISURA. SCEGLI QUELLO PIÙ ADATTO A TE

ULTERIORE SCONTO SU PREVENTIVO NON MAICO

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Il nuovo apparecchio Maico sempre più richiesto

Ti aspettiamo nello Studio Maico a te più vicino a provare la nuova tecnologia acustica

Tecnico Maico

Ottimi i risultati presentati alla convention Maico sul nuovo apparecchio acustico multifunzionale. Di piccole dimensioni, quasi invisibile, questo dispositivo è un concentrato della migliore tecnologia disponibile negli Stati Uniti ed è il più richiesto grazie alle sue caratteristiche uniche nella gamma delle audioprotesi. La versione più piccola offre il piacere di sentire bene e dà sicurezza facendo vivere sereni grazie alla sua discrezione.

È in continuo aumento il numero di persone che chiama o si reca negli Studi Maico per chiedere informazioni su questa protesi di ultima generazione per fare un salto nel futuro. Gli assistiti che si sono presentati volontariamente alla prova della nuova tecnologia hanno espresso giudizi positivi, alcuni per la facilità di utilizzo altri per la segretezza nell'indossarlo, tutti per la qualità del suono che fa sentire per capire. Questo salto di qualità è a disposizione di tutti.

- Piccolo, invisibile
- Collegabile alla TV
- Regolabile dal telefono

PER IL BLACK FRIDAY SCEGLI MAICO!

È in arrivo il Black Friday, il giorno giusto per scegliere di acquistare un apparecchio acustico. Solo per le giornate del 25 e 26 novembre, Maico propone una **promozione eccezionale** con la possibilità di avvalersi delle competenze dei più esperti audioprotesisti.

Ma non finisce qui. Il 25 e 26 novembre, Maico propone lo **sconto fino al 50%** sull'acquisto di un nuovo apparecchio acustico. A chi è in possesso di un preventivo Non Maico, sarà applicato un **ulteriore sconto** per qualsiasi tipologia di protesi acustica.

GARA DI SOLIDARIETÀ L'ultima edizione nel centro città di Udine della Staffetta Telethon nel 2019 prima della pandemia

Telethon, tante staffette diffuse

▶Gli organizzatori della corsa per la cura rinunciano al grande appuntamento in città

▶Ma più di 200 squadre si organizzano con mini-eventi sul territorio regionale

SOLIDARIETÀ

UDINE Sarà da remoto anche l'edizione 2021 di Telethon, così come lo scorso anno, la pandemia non permette di ritrovarsi in presenza per la staffetta benefica. Ci saranno invece delle mini-staffette che, dal 26 novembre al 5 dicembre, animeranno tutto il Friuli e non solo. Per continuare nel solco della raccolta fondi che dal 2015 a oggi ha raccolto e devoluto alla Fondazione 1.260.000 euro. Il bilancio della Staffetta 2020 e le novità di quella 2021 illustrati ieri mattina in Sala Ajace.

I DATI

Il presidente del Comitato, Marco de Eccher, ha ricordato i numeri del 2020, quando al via si sono presentate 268 squadre, per un totale di 5.207 partecipanti, che hanno permesso di raccogliere oltre 112mila euro. A portare il saluto alla Staffetta Telethon anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, e l'assessore regionale Barbara Zilli, che si sono augurati di poter rivedere, nel 2022, la grande festa nel cuore di Udine. Il prefetto Massimo Marchesiello, a nome delle istituzioni, da sempre vicine al Comitato udinese, l'apprezzamento per la scelta sofferta, ma di grande responsabilità, di rinunciare all'appuntamento nel centro città. Quest'anno le squadre – oltre 200 quelle che hanno già aderito - e i singoli atleti potranno continuare a iscriversi sul sito telethonudine.it per 'correre per una cura' per tutta la durata della manifestazione. Registrandosi online, si riceverà una mail con tutte le indicazioni per scaricare e utilizzare l'App dedicata che permetterà, da qualsiasi località, di partecipare alla staffetta, donando un'ora del proprio tempo. Tutti i frazionisti dovranno, quindi, registrarsi sul sito enternow.it. Dopo aver scaricato l'App Winning Trial, con le credenziali enternow, accederanno inserendo il codice identificativo squadra ricevuto dal loro referente. I team, come sempre formati da 24 frazionisti, si stanno già organizzando per allestire tante piccole staffette, ritrovandosi in campi sportivi, percorsi vita o piste di atletica. Diverse anche le Amministrazioni e le associazioni che stanno organizzando appuntamenti 'ad hoc' sul territorio.

IL MESSAGGIO

«Telethon è un appuntamento sentito, che vedrà quest'anno tutta la regione correre a distanza per aiutare la ricerca - ha dichiarato l'assessore regionale Zilli - L'emergenza ha costretto gli organizzatori, per il secondo anno consecutivo a dar vita alla manifestazione in forma diffusa, e la Regione, partner assieme al Comune di Udine, è orgogliosamente accanto a loro».

Servizi pubblici

Assistenza e pasti a domicilio, le tariffe restano invariate

(al.pi.) Per il nuovo anno, il Comune mantiene invariate le tariffe per l'assistenza domiciliare e per la consegna dei pasti a domicilio. «Questa decisione – ha commentato l'assessore Barillari -, rappresenta una risposta concreta ed efficace ai bisogni dei cittadini in difficoltà e conferma l'impegno con cui questa amministrazione assolve alla propria missione in ambito sociale». Le tariffe vengono individuate sulla base dell'Isee: «La validità della dichiarazione sostitutiva unica, sulla base della quale vengono calcolati l'Isee e la relativa compartecipazione, è stata prorogata al 31 agosto, a meno che il cittadino non abbia deciso di presentare la Dsu per il 2022: in questo caso l'importo verrà calcolato sulla base della nuova dichiarazione – ha spiegato l'assessore -. Nello specifico si va, con il meccanismo della progressione diretta, l'unico in grado di garantire un'effettiva equità nella distribuzione, dalla gratuità garantita a chi ha un Isee fino a 6mila euro fino alla compartecipazione massima per chi dichiara 30 mila euro, quantificata in 20 euro all'ora per il servizio di assistenza domiciliare, per la quale il costo è calcolato su uno solo dei due operatori che interverranno, e in 8,15 euro a pasto per il servizio di consegna a domicilio».

I reperti storici non fermeranno i lavori in Castello

▶Ottimismo della giunta per l'iter dell'ascensore di piazza Primo maggio

LA SCOPERTA

UDINE Il Colle del Castello riserva nuove sorprese: dopo l'individuazione di resti di un edificio rinascimentale e di una piccola abitazione di epoca precedente, ora sono emerse due sepolture (di un uomo e una donna) di epoca tardoantica o altomedievale (probabilmente, non si tratta di persone nobili dato che non sono stati trovati arredi funerari). La scoperta è stata fatta nell'ambito delle indagini per la realizzazione dell'ascensore da piazza Primo Maggio, ma il progetto non dovrebbe subire contraccolpi. «Devono ancora terminare i lavori di scavo – ha commentato il vicesindaco Michelini -: questa era la prima parte, ora si dovrà scendere di altri 40 centimetri. Abbiamo fatto un sopralluogo e parlato con i professionisti che si occupano delle indagini: ci hanno detto che non si tratta di rinvenimenti di notevole interesse archeologico; ma, una volta che avranno fatto il resoconto finale, spetterà alle Belle Arti darci le indicazioni. Secondo me i ritrovamenti non creeranno problemi al progetto; come quelli di via Mercatovecchio, confermano la storia di Udine. Però non tutti i rinvenimenti vengono tutelati: dipende dalla tipologia del sito e questo non mi pare di grandissimo interesse. Io comunque parlo da amministratore: non spetta a me decidere, ma alla Soprintendenza, quindi vedremo cosa ci dirà». La speranza è che i lavori per la salita meccanica possano comunque procedere: «Confidiamo – aveva detto il sindaco Fontanini -, che i lavori proseguano nei tempi concordati. Ci sono opere molto attese e strategiche per la città». Il vicesindaco pare ottimista: «Noi dobbiamo svolgere tutte le prassi che ci vengono chieste e spetterà alla Soprintendenza valutare e darci indicazioni – ha detto Michelini -; io penso che la questione si risolverà nel giro di poche settimane e spero che si possa poi procedere con i lavori. Noi abbiamo l'interesse a valorizzare il Castello e abbiamo il progetto e i fondi per dare risposta a chi non può raggiungerlo a piedi. Completare gli accessi è importantissimo dal punto di vista turistico. È vero che la salita meccanica ci sarà anche da vicolo Sottomonte, ma è fondamentale realizzarla anche dal Giardin Grande, dove arrivano le corriere dei visitatori». Il progetto del Comune da 2,6 milioni di euro (di cui 1,6 finanziati dalla Regione) prevede di costruire un ascensore scavando un nuovo tunnel all'interno dei bunker sotterranei esistenti ai piedi del Colle per uscire direttamente in cima, vicino alla Casa della Contadinanza.

Alessia Pilotto

GLI SCAVI HANNO PERMESSO DI RITROVARE OSSA UMANE DEL PERIODO ALTO-MEDIEVALE

SOPRALLUOGO Durante i lavori per la realizzazione dell'ascensore verso il castello sono stati trovati reperti

Luci di Natale, da oggi inizia lo show

LE FESTE

UDINE A Udine, il Natale si apre ufficialmente domani. Alle 18, infatti, ci sarà la cerimonia di accensione degli alberi donati dal Comune di Tarvisio (in via Lionello e in piazza Duomo) e delle luminarie che abbelliranno la città a dicembre. Le strade illuminate grazie al contributo del Comune (60 mila euro in totale) dato ad associazioni e pro loco sono piazzetta San Cristoforo, Riva Bartolini, via Mercatovecchio, piazzetta Marconi, via di Brazzà, via dei Rizzani, via Cosattini, vicolo Silio, Largo dei Pecile, via dei Torriani, via Asquini, via Zanon, via D'Aronco, via Deganutti, via Vittorio Veneto, via Gemona, via Pracchiuso, via Manin, via Savorgnana, via Martignacco, via della Faula, via Poscolle, via Muratti, via Viola, via Canciani, via Rialto, via Mantica, via Mercerie e via Cividale, cui si aggiungono la piazza di Paderno, piazza Giovanni XXII e piazzale Carnia. Dal canto suo, Palazzo D'Aronco ha predisposto l'illuminazione e il videomapping all'inizio di via Poscolle, di via Pracchiuso, di via Gemona e di via Paolo Sarpi, nonché nel piazzale della Stazione. Anche quest'anno inoltre, gli sponsor privati contribuiscono agli allestimenti natalizi: grazie al Gruppo Hera Estenergy sarà illuminata via Mercatovecchio mentre Arriva Udine ha sponsorizzato l'illuminazione di Porta Aquileia e Sky Gas & Power quella di Porta Villalta. In piazza Libertà, inoltre, è stato allestito il Babbo Natale che tanto ha fatto discutere sui social: dopo una prima reazione abbastanza critica (era già stato soprannominato il "Babbo Natale sbronzo"), il Comune ha terminato l'installazione, arricchendola con pini, regali e luci colorate; un cambiamento molto apprezzato dai cittadini che ora sembrano più bendisposti verso il vecchio barbuto. Dopo lo stop dell'anno scorso, invece, in piazza Venerio torna la pista di pattinaggio, per la gioia di bambini e famiglie. Venerdì sarà anche presentato il calendario degli appuntamenti culturali e degli spettacoli ideati nel segno delle tradizioni friulane del Natale da enti e associazioni del territorio, iniziative sostenute da Palazzo D'Aronco con ulteriori 60 mila euro, erogati tramite bando.

Al.Pi.

Tecnologia e musica protagoniste a distanza grazie all'idea "futurista" dell'azienda Beantech

L'INIZIATIVA

UDINE "Orchestra in connessione" è innovazione, tecnologia e virtuoso esempio di collaborazione tra imprese e realtà culturali del Friuli Venezia Giulia. BeanTech, azienda informatica friulana, e l'Orchestra giovanile filarmonici friulani hanno realizzato un concerto in streaming con la prima esecuzione di "Far but near" (Distanti ma vicini) del compositore Mario Pagotto, brano realizzato per orchestra spazializzata in luoghi differenti, ma in connessione live. La pandemia ha trasformato i consumi culturali e stimolato molte realtà a investire sul digitale, tuttavia la tecnologia è stata utilizzata come semplice mezzo di trasmissione di un contenuto a tutti gli effetti tradizionale per fornire al pubblico un surrogato delle esecuzioni dal vivo, ricorrendo ad esempio agli spettacoli in streaming. BeanTech e l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani scelgono così di sperimentare una soluzione alternativa per rendere la tecnologia protagonista. In occasione dell'evento "Orchestra in Connessione" 16 musicisti under 35 hanno eseguito il brano di Pagotto posizionati in cinque diversi spazi della nuova sede dell'azienda IT in via Ivrea. La tecnologia ha permesso all'ensemble orchestrale di interpretare il brano come se fossero gli uni accanto agli altri, sfruttando la distanza come elemento integrante anziché un ostacolo da superare. «La singolarità dell'evento si esprime nel concetto di innovazione: abbiamo creato insieme una musica collaborativa, dimostrando che così come la tecnologia, anche quest'arte ha le sue evoluzioni», spiega Fabiano Benedetti, Ceo & presidente di beanTech. Concludono il presidente e il direttore artistico dell'Off Gabriele Bressan e Alessio Venier: «Un modo sperimentale e contemporaneo di comporre, eseguire, pensare e ascoltare la musica. Un approccio 2.0 che sfrutta le necessità imposte dalla pandemia per creare qualcosa mai sperimentato prima».

Si fermano i taxi, sciopero e presidio nel capoluogo

▶Protesta contro il disegno di legge sulla concorrenza

MOBILITAZIONE

UDINE Massima adesione anche a Udine per la mobilitazione dei tassisti che a livello nazionale ieri hanno bloccato le rispettive corse in mattinata per manifestare in primis contro il Ddl concorrenza, che secondo loro andrà a deregolamentare ulteriormente il settore, a favore delle multinazionali.

La categoria si era data appuntamento nel piazzale della stazione ferroviaria con la rappresentanza dei 70 tassisti presenti in Friuli, di cui 40 raggruppati sotto un consorzio. Dalle 10.30 alle 12, il Consorzio dei taxi di Udine assieme agli iscritti alla categoria di Confartigianato ha radunato i mezzi, garantendo comunque il servizio per i cittadini vaccinandi, nonché ai portatori di disabilità e svantaggio sociale.

«Siamo stati in prima linea durante tutto il periodo del lockdown portando i medici e chi doveva vaccinarsi a prezzi concordati e adesso ci ringraziano così», ha attaccato Sandro Modonutti, capo-categoria in Friuli. «Abbiamo prodotto ore di servizio senza corrispettivo, abbiamo svolto la nostra attività in condizioni difficili con dignità e spirito collaborativo, abbiamo visto la nostra operatività ridursi a causa degli indici di carico, associata ad una mobilità fortemente ridotta. Per tutto ciò ci attendevamo attenzione; non farlo o peggio essere inseriti nel Ddl concorrenza non è una risposta degna dello spirito di sacrificio e del senso di responsabilità sociale dimostrati dagli operatori». Lo sciopero è stato proclamato a sostegno della richiesta di stralcio dell'articolo 8 del Ddl Concorrenza. Inoltre si chiede l'apertura immediata di un tavolo di confronto con Parlamento e Governo per consentire l'approvazione della legge 12/2019, mai portata a termine. La manifestazione ha voluto anche farsi portavoce della richiesta che le competenze legislative in materia di trasporto pubblico locale rimangano prerogativa delle singole Regioni.

NEL CAPOLUOGO Il presidio dei tassisti a Udine ieri mattina

Incidenti, a Udine si muore di più

▶Il rapporto dell'Istat sul 2020 certifica la diminuzione dei sinistri a causa del Covid: ma la letalità resta elevata

▶La maggior parte degli eventi fatali nelle prime ore del mattino. La mappa dettagliata dei casi più gravi in Fvg

SULLE STRADE

UDINE Incidenti stradali in frenata grazie al Covid. Se ne sono verificati 2.344 nel 2020 che hanno causato la morte di 47 persone e il ferimento di altre 3.029 ma, appunto, le misure adottate per contenere la pandemia ne hanno determinato un consistente decremento (-29,4%) che vale anche per le vittime della strada (-34,7%) e dei feriti (-31,2%) rispetto al 2019. Lo rivela un focus dell'Istat.

I NUMERI

Rispetto agli obiettivi europei, che impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale, nel periodo 2001-2010 le vittime della strada si sono ridotte in Friuli Venezia Giulia del 50,2%. Fra il 2010 e il 2020, i decessi per incidente stradale sono ulteriormente diminuiti del 54,4%. Nello stesso periodo l'indice di mortalità è diminuito da 2,6 a 2,0 deceduti ogni 100 incidenti mentre l'incidenza di pedoni deceduti è aumentata più in Friuli Venezia Giulia (da 10,7% a 17,0%) che nel resto del Paese (da 15,1% a 17,1%). Il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in più di 224 milioni di euro (186,5 euro pro capite) per il Friuli Venezia Giulia: la regione incide per l'1,9% sul totale nazionale. Ed ancora, tra il 2019 e il 2020 l'indice di lesività diminuisce (da 132,6 a 129,2), così come quello di mortalità, passato da 2,2 a 2,0 decessi ogni 100 incidenti mentre l'indice di gravità (rapporto tra il numero dei decessi e la somma di decessi e feriti, moltiplicato per 100) scende da 1,6 a 1,5. L'incidentalità è elevata in tutti i comuni capoluogo e nella Venezia Giulia, lungo gli assi e i raccordi autostradali e lungo le principali strade regionali del Friuli. L'indice di mortalità aumenta nei comuni di Udine e Pordenone, mentre diminuisce in quello di Trieste e si azzera a Gorizia: nel complesso di queste aree, i decessi sono passati da 13 nel 2019 a 9 nel 2020.

I DETTAGLI

Nel 2020 il maggior numero di incidenti (1.683, il 71,8% del totale) si è verificato sulle strade urbane, provocando 23 morti (48,9% del totale) e 2.093 feriti (69,1%). Rispetto all'anno precedente, i sinistri diminuiscono su tutte le categorie di strada ma il calo maggiore si verifica sulle strade urbane (-29,5%) seguite dalle altre strade (-29,3%) e dalle autostrade (-28,0%). Gli incidenti più gravi avvengono sulle autostrade (5,6 decessi ogni 100 incidenti) e sulle strade extraurbane (3,3 ogni 100). Lockdown e coprifuoco hanno inciso sulla distribuzione temporale dei sinistri: a marzo e aprile si rilevano, rispettivamente, 93 e 52 incidenti, il 66,5% e il 78,8% in meno rispetto agli stessi mesi del 2019. Quasi l'80% degli incidenti ha avuto luogo tra le 8 e le 20, ma l'indice di mortalità raggiunge il valore più elevato tra le sei e le sette del mattino (6 morti ogni 100 incidenti). Il venerdì e il sabato notte si concentra il 49,4% degli incidenti notturni e il 52,9% dei feriti. La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (65,9%): la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (739 casi, 11 vittime e 1.013 feriti), seguita dal tamponamento (374 casi, 4 decessi e 552 persone ferite). Tra i comportamenti errati, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente. Il tasso di mortalità standardizzato è più alto per le età anziane e nella fascia 45-64 anni. I conducenti dei veicoli coinvolti rappresentano il 76,6% delle vittime e il 73,7% dei feriti, le persone trasportate il 6,4% dei morti e il 18,2% dei feriti, i pedoni il 17,0% dei deceduti e l'8,1% dei feriti.

Elisabetta Batic

INCIDENTI STRADALI Lo schianto tra due auto poi risultato fatale a una persona a Paluzza, in Carnia

Bomba inesplosa, due paesi blindati Abitanti costretti a lasciare le case

INTERVENTI

MALBORGHETTO Quella di sabato sarà una mattina di blocco in Val Canale per le operazioni di disinnesco della bomba presente sul greto del Fella a monte di Bagni di Lusnizza, frazione di Malborghetto-Valbruna. Gli abitanti di Bagni di Lusnizza e di Santa Caterina dovranno allontanarsi da casa dalle 7.30 fino alla fine del disinnesco, la cui conclusione è prevista nella tarda mattinata, indicativamente dopo le ore 11. In caso di rinvio per condizioni meteo avverse o altre cause di forza maggiore, la popolazione interessata verrà informata. Le due frazioni saranno presidiate da carabinieri, polizia locale e forestale regionale. L'evacuazione deve essere eseguita con mezzi propri. Le operazioni di disinnesco della bomba comporteranno anche la sospensione del traffico sull'autostrada A23, sulla strada statale 13, sulle strade comunali, sulle strade interpoderali, sulle strade forestali, sulla rete ferroviaria e sulla ciclabile Alpe Adria. L'ordigno inesploso, una bomba d'aereo, verosimilmente risalente alla Seconda guerra mondiale, era stato rinvenuto a fine settembre.

TARVISIO

Un 46enne egiziano è stato arrestato dalla polizia di frontiera di Tarvisio per aver tentato di favorire l'ingresso illegale in Italia di otto stranieri. Durante un posto di controllo alla barriera autostradale di Ugovizza, gli agenti si sono insospettiti per la manovra di un furgone con i vetri posteriori oscurati. È scattato quindi l'inseguimento dell'automezzo, fermato alcuni chilometri dopo l'uscita di Pontebba. A bordo sono stati trovati otto egiziani privi di documenti, di cui tre minori. Sono stati tutti accompagnati nelle strutture idonee mentre l'autista è stato tratto in arresto. Sia il mezzo che il denaro rinvenuto a bordo e nella disponibilità dell'autista, sono stati sequestrati in quanto probabile provento del reato.

LE OPERAZIONI SABATO A MALBORGHETTO A TARVISIO BECCATO UN PASSEUR EGIZIANO AVEVA A BORDO OTTO CONNAZIONALI

REMANZACCO

È stato rintracciato a casa dei genitori a Cividale il 46enne rimasto vittima di un incidente nella notte di martedì in via Premariacco, a Orzano di Remanzacco. Pur essendo ferito l'uomo è riuscito a uscire dall'abitacolo e ha fatto perdere le sue tracce. Sono quindi scattate le ricerche di carabinieri, vigili del fuoco e personale sanitario. Essendo spento il suo telefonino, è stata anche allestita una base operativa di ricerca vicino alla chiesa di Orzano. Sono stati attivati anche i cinofili e l'elicottero del Nucleo Volo di Venezia dei pompieri.

Poste aperte più a lungo Ecco l'elenco degli uffici

SERVIZI POSTALI

UDINE Poste Italiane comunica che a partire lunedì 29 novembre, 13 uffici postali delle province di Pordenone, Udine e Trieste saranno interessati da un potenziamento degli orari di apertura al pubblico.

L'ufficio postale di Basaldella sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45; l'ufficio postale di Camino al Tagliamento, sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45; l'ufficio postale di Colloredo di Montalbano, sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45; l'ufficio postale di Colloredo di Prato, sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45; l'ufficio postale di Gradisca di Sedegliano, martedì e giovedì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato, dalle 8.20 alle 12.45; l'ufficio postale di Santa Maria La Longa, sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45; l'ufficio postale di Villanova di San Daniele sarà aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45. Questi interventi confermano la vicinanza di Poste Italiane al territorio e alle sue comunità e la volontà di continuare a garantire un sostegno concreto all'intero territorio nazionale. Anche durante la pandemia, infatti, Poste Italiane ha assicurato con continuità l'erogazione dei servizi essenziali per andare incontro alle esigenze della clientela, tutelando sempre la salute dei propri lavoratori e dei cittadini. L'Azienda coglie l'occasione per rinnovare l'invito ai cittadini a recarsi negli uffici nel rispetto delle norme sanitarie e di distanziamento vigenti, utilizzando, quando possibile, gli oltre 8mila Postamat disponibili su tutto il territorio nazionale e i canali di accesso da remoto ai servizi come le App "Ufficio Postale", "BancoPosta", "Postepay" e il sito www.poste.it.

EXPORT Il settore del mobile della provincia di Pordenone fa volare le esportazioni del Friuli Venezia Giulia

In Fvg torna a volare l'export È il più vivo di tutto il Nordest

▶A trainare la ripresa è il comparto del mobile del Friuli Occidentale

▶Male invece il settore della sedia a Manzano San Daniele e caffè di nuovo protagonisti

ECONOMIA

UDINE Nel primo semestre 2021 i distretti del Triveneto hanno toccato il livello record di 17,9 miliardi di euro di esportazioni, 652 milioni di euro in più rispetto allo stesso periodo del 2019, pari ad un incremento di +3,8%, ben oltre il +0,7% registrato dalla media nazionale dei distretti. Importante il contributo dei distretti veneti, più di 14 miliardi di euro, in aumento del 2,4%, seguiti dai distretti del Trentino-Alto Adige con 2,5 miliardi di euro e un incremento del +6,4%. Migliore performance quella dei distretti del Fvg che accrescono le esportazioni del +15,6% e toccano il livello di 1,3 miliardi di euro.

IL DETTAGLIO

Il successo del Legno e arredo di Pordenone traina il Friuli-Venezia Giulia Brillante performance del Legno e arredo di Pordenone (+33,6%) che da sola giustifica l'ottimo recupero del Friuli-Venezia Giulia, grazie al comparto del mobile, che ha raddoppiato le vendite negli Stati Uniti, e dei pannelli e delle antine che hanno quadruplicato in Germania i livelli rispetto al pre-Covid. Le Sedie e tavoli di Manzano (-5,2%) hanno invece risentito maggiormente del rallentamento della domanda proveniente dal Regno Unito e delle commesse contract per hospitality e ristorazione. In evidenza le esportazioni degli elettrodomestici di Pordenone (+21,8%), che hanno ottenuto aumenti delle vendite nei mercati europei. I vini e distillati del Friuli (+4,9%) recuperano in Germania, ma l'export verso il Regno Unito si è dimezzato; il prosciutto di San Daniele (+14,7%) e il caffè di Trieste (+0,9%) crescono maggiormente nei mercati più lontani.

NORDEST

Semestre molto positivo per i distretti veneti del sistema casa. Dei 27 distretti veneti monitorati solo 7 riportano differenze negative nel livello di esportazioni del primo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019. Spiccano per performance gli Elettrodomestici di Treviso (+201,2 milioni di euro pari a +38,3%), le Materie Plastiche di Treviso, Vicenza, Padova (+102 milioni di euro, pari al +10,5%) che rispondono alla domanda di più settori in rapida crescita come il packaging e imballaggio, le costruzioni e il mobile, l'Oreficeria di Vicenza (+87,3 milioni di euro pari a +12,8%) che riprende impulso dal mercato di storica tradizione degli Stati Uniti, la Termomeccanica di Padova (+71,5 milioni di euro pari a +12,1%) che ha visto triplicare le vendite verso la Russia e le Carni di Verona (+59,4 milioni di euro pari a +23,8%) trainate da Germania, Francia e Polonia. I distretti del Sistema casa veneto vivono un momento positivo sui mercati esteri e hanno tutti recuperato i livelli del 2019: si evidenziano per dinamicità il Marmo e granito di Valpolicella (+14,3%) e per importanza dei livelli delle esportazioni il Legno e arredo di Treviso (+2,4%). Tra i distretti della Metalmeccanica tornano ai livelli pre-Covid le Macchine agricole di Padova e Vicenza e la Termomeccanica Scaligera, mentre la Meccanica strumentale di Vicenza è ancora in ritardo sui mercati primari di Germania e Stati Uniti.

La "Valle dell'idrogeno" prende forma

▶Incontro a tre con Croazia e Slovenia per l'energia pulita

AMBIENTE E FUTURO

GORIZIA «Il Friuli Venezia Giulia è pronto a fare la sua parte per la migliore riuscita di un progetto ambizioso come quello per la creazione della 'North Adriatic cross-border Hydrogen Valley', che ci consente di sfruttare la nostra posizione al centro dell'Europa e la vocazione alla collaborazione internazionale per dare corpo alla transizione ecologica e alla decarbonizzazione. Il Friuli Venezia Giulia è già impegnato nella complessa trasformazione della nostra economia attraverso un cambiamento radicale volto a sostituire l'utilizzo di combustibili fossili con energia pulita, ma il progetto della Valle dell'idrogeno del Nord Adriatico rappresenta un percorso comune con Slovenia e Croazia che abbraccia una dimensione transfrontaliera e transnazionale d'investimento nella conoscenza, nella ricerca e trasferimento tecnologico e nella riconversione industriale. Un percorso innovativo, per il quale oltre a investire direttamente chiederemo il concreto supporto dell'Unione europea, di modo da non perdere un'occasione che non si ripresenterà in futur»". Lo ha dichiarato l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, intervenendo assieme al segretario di Stato del ministero delle infrastrutture della Repubblica di Slovenia Blaž Košorok e al Segretario di Stato del Ministero dell'economia e sviluppo sostenibile della Repubblica di Croazia Ivo Milatic, all'evento a sostegno del progetto di sviluppo della North Adriatic cross-border Hydrogen Valley, tenutosi nel piazzale della Transalpina a Nova Gorica. Callari ha rimarcato che «l'impiego dell'idrogeno abbatte le emissioni di anidride carbonica, crea nuove condizioni di mercato, alimenta nuova occupazione e nuovi profili professionali per uno sviluppo sostenibile. L'Europa vanta in questo settore una leadership tecnologica che richiede di essere sostenuta in maniera permanente attraverso impegni come quelli assunti oggi, con rafforzano la collaborazione già esistente tra le nostre comunità». Ricordando come il Friuli Venezia Giulia sia considerato un "forte innovatore" dall'Unione europea, l'assessore ha evidenziato che «la collaborazione tra Università, centri di ricerca e industria si è intensificata sviluppando progettualità già avviate con la costituzione di laboratori dedicati e definendo nuove traiettorie di interesse comune per una più spinta transizione energetica nel settore della logistica portuale e della mobilità marittima, dell'industria dell'acciaio e di quella manifatturiera, dei processi di produzione, trasporto, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno».

VERTICE L'incontro di ieri mattina a Nova Gorica

Via alla legge sulla famiglia La "dote" passa a maggioranza

▶Critiche dal Pd: «Decisione debole» La giunta: «Svolta»

IN CONSIGLIO

TRIESTE Il Fvg ha la sua nuova legge quadro sulla famiglia: ieri il consiglio regionale l'ha approvata a maggioranza, con il «no» di Pd e Open Fvg e l'astensione di M5s, Patto e Cittadini. «Tutta l'azione regionale è ricondotta alla centralità della famiglia e questa legge è il completamento di un percorso che ha visto moltiplicare le risorse a disposizione di un sistema integrato», ha commentato l'assessore regionale Alessia Rosolen, al termine di un dibattito in Aula che è durato due giorni prima di licenziare una norma che l'attuale maggioranza aveva annunciato sin dal suo insediamento. Particolarmente positive le osservazioni del presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, che ha presieduto i lavori. «La legge quadro sulla famiglia – ha detto - risponde alle esigenze della nostra comunità mettendo ordine a un intero macrosettore e, inoltre, soddisfa come nessun'altra prima i canoni di qualità normativa richiesti dalla Commissione europea». Il testo, infatti, «ha abrogato totalmente 10 leggi e parzialmente altre 33», ha messo in evidenza il presidente. Tra le novità della norma, la «dote famiglia», su cui ieri si è concentrata Rosolen, definendola «uno strumento innovativo che aiuterà i giovani dalla nascita fino alla maggiore età». La platea potenziale di fruitori è costituita da 57mila famiglie aventi i requisiti - 24 mesi di residenza in Fvg e 30mila euro di Isee -, che potranno usufruire di un fondo - a disposizione ci sono 25 milioni - per le spese sostenute in una serie di attività extrascolastiche, tra cui centri estivi, corsi di lingua, attività sportive e culturali. La norma introduce, inoltre, la previdenza complementare per i giovani, «una precisa volontà politica per accompagnare la crescita dei nuovi cittadini Fvg», e il fondo garanzia per consentire l'accesso al credito (al massimo 10mila euro) ai titolari di Carta famiglia, «per affrontare le difficoltà della vita». Pur facendo esplicito riferimento alle «politiche della famiglia», nello stendere la norma da parte della giunta «non c'è stata alcuna pregiudiziale ideologica – ha puntualizzato l'assessore Rosolen -. Essa non esclude nessuno, tutelando il minore in qualsiasi situazione o contesto di vita». A spiegare i motivi del «no» del Pd è stata la consigliera Chiara Da Giau. «Presentata dopo tanti annunci come un provvedimento cardine, non mostra il coraggio che la lunga attesa avrebbe fatto presupporre», ha sostenuto. Inoltre, secondo i Dem, «gli interventi sono timidi e limitati nella reale sostanza e ancora intrisi di ideologia». Il consigliere di Open Fvg Furio Honsell ha motivato il voto contrario considerando che «le legge ha degli elementi di pregio, ma non ha assolutamente la caratura che pretenderebbe di avere come Testo unico su famiglia e minori».

Antonella Lanfrit

ASSESSORE Alessia Rosolen

Casa editrice fuori dal Salone La vicenda finisce in Parlamento

LA POLEMICA

TRIESTE Sinistra italiana porta in Parlamento il caso della casa editrice Kappavu esclusa dalla partecipazione al salone del libro che si è tenuto a Torino dal 14 al 18 ottobre. L'onorevole Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, ha presentato interrogazione al ministro della Cultura e al ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale per conoscere quali iniziative intenda prendere il governo per garantire la libertà delle idee all'interno del Salone del Libro, come previsto dall'art. 21 della costituzione. Kappa Vu è una casa editrice apprezzata e il cui lavoro storiografico è riconosciuto, fra i temi delle sue pubblicazioni si annoverano saggi dall'alto valore scientifico sulla complessità del confine orientale: le politiche nazionaliste, le occupazioni territoriali fasciste e le leggi razziali, la Resistenza, le foibe, i campi di concentramento fascisti. La Regione e l'assessore Gibelli hanno liquidato la grande produzione letteraria a «negazionismo delle foibe» dimostrando ignoranza della produzione letteraria e volontà di censura e di violare l'art. 21 della Costituzione. Sinistra Italiana chiede che la libertà di ricerca e pubblicazione sia garantita a tutti, specialmente su temi complessi come il confine orientale, e che la Regione eviti in futuro l'uso a fini politici di pagine difficili della storia di tutti i popoli dell'Alto Adriatico. Si chiede dunque al governo di censurare l'azione della giunta Fedriga.

Il consiglio comunale all'ultimo minuto ritorna on-line

▶La seduta era convocata per oggi in sala Diemoz

PORCIA

(lz) All'ultimo minuto il consiglio comunale ritorna on line. La seduta era stata infatti convocata per oggi pomeriggio alle 18 in sala "Diemoz", nel Centro socio-assistenziale di via delle Risorgive, sia pure in assenza di pubblico come negli ultimi mesi. La capigruppo convocata d'urgenza martedì dal presidente del Consiglio Fabio Dall'Agnese ha tuttavia rivisto la decisione e, in considerazione della situazione attuale relativa alla pandemia, ha stabilito di ritornare alla modalità della videoconferenza, utilizzata nei mesi del lockdown. Nulla cambia, comunque, per quanto riguarda il pubblico, che anche dalla sala "Diemoz" avrebbe potuto seguire il Consiglio solamente in streaming, dal canale Youtube del Comune di Porcia, anche collegandosi dal sito web comunale. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, due le delibere all'esame dell'Aula, una variazione al bilancio di previsione e l'approvazione della variante 38. Seguiranno la mozione presentata dal consigliere di Progetto Fvg Mario Paronetto sul salice piangente morto che si trova sulle rive del rio Bujon e una serie di interrogazioni, tutte a firma del Partito democratico e della lista civica Porcia Bene comune, sulla nuova illuminazione dell'attraversamento del ponte sul rio Bujon, sulla disponibilità finanziaria per la realizzazione dello skate park, sulla conferma e tempi di installazione dei giochi per bambini a Villa Correr Dolfin e, assieme al Movimento 5 Stelle, su progetti utili alla collettività per i percettori del reddito di cittadinanza.

LE VILLOTTE La cava è stata ancora una volta al centro del consiglio comunale di martedì a Roveredo

Cava, l'impresa sospende la domanda di arretramento

▶Dopo l'annuncio del Comitato sorto contro l'attività estrattiva delle Villotte

▶Il sindaco: molti dubbi sul comportamento di gruppi pseudo ambientali e partiti politici

ROVEREDO

Dopo l'annuncio delle iniziative del comitato contro la cava delle Villotte, la ditta sospende la domanda di variante che avrebbe dovuto portare a un arretramento di 50 metri del fronte degli scavi. Lo si è appreso martedì in consiglio comunale, in risposta a un'interrogazione che era stata presentata dalla Civica Roveredo, prima ancora che il comitato annunciasse l'intenzione di presentare alla Regione una richiesta di autotutela ed eventualmente un esposto alla Procura della Repubblica.

LA VICENDA

A ricostruire gli ultimi passaggi è stato l'assessore Igor Barbariol (in foto), che ha spiegato che il 25 ottobre la ditta aveva comunicato di aver presentato, la settimana precedente, una richiesta di parere agli uffici regionali sulla possibilità di arretrare la cava di 50 metri, portandola dunque a 70 metri dal confine. Ha poi letto la nuova missiva ricevuta dal Comune il giorno stesso, nella quale la ditta ribadisce la disponibilità ad ascoltare le richieste dell'amministrazione, della Civica e dei comitati, ma "a condizione di reciprocità". E conferma di aver avuto un incontro il 22 ottobre con gli uffici regionali competenti per poi formalizzare il 30 ottobre l'incarico a un professionista per la presentazione di una variante non sostanziale che prevederebbe appunto l'arretramento degli scavi di 50 metri e la compensazione con un aumento della profondità di cinque. Alla luce tuttavia dell'annuncio del comitato, la società si dice "suo malgrado costretta a sospendere qualsiasi domanda di variante, in attesa di sviluppi che smentiranno le notizie di stampa".

I DUBBI DEL SINDACO

«Pur rispettando la libertà di cittadini di procedere liberamente e intraprendere ogni iniziativa che ritengano utile a tutela delle loro proprietà – commenta il sindaco Paolo Nadal -, nutro molti dubbi sul comportamento di pseudo gruppi ambientali e di partiti politici che si mascherano dietro a tale aggregazione. Il tempo ci dirà anche se le forze politiche si prenderanno giustamente gli onori del risultato di un eventuale annullamento dell'atto autorizzativo. Ma mi auspico per onestà intellettuale che si assumano anche tutti gli oneri di un eventuale non arretramento del fronte di scavo su Roveredo, qualora l'autorizzazione in possesso della ditta sia giudicata sotto tutti gli aspetti valida e regolare. Spero e mi auguro che si voglia effettivamente fare l'interesse dei cittadini, e non una campagna politica in vista di prossime elezioni nazionali, regionali e comunali. A tale proposito mi auguro che anche la "Lista Civica Roveredo" prenda una chiara posizione circa una possibile trattativa con la proprietà della cava o lo scontro tramite controversie legali. L'amministrazione e il sottoscritto si augurano quanto prima di poter intraprendere nuovi confronti e trattative supportate dal buon senso e dalla diplomazia con la fitta F.lli Lorenzon, al fine di addivenire alla migliore soluzione possibile per i cittadini di Roveredo».

LA CIVICA CON IL SINDACO

E la Civica guidata da Arrigo Buranel, nella replica all'interrogazione esposta da Giovanni Biason, appoggia la posizione del primo cittadino: «Se alcune famiglie residenti nelle vicinanze hanno preso l'iniziativa di avviare un percorso giudiziale, vuol dire che si sentono esasperate dalla situazione in atto e hanno la nostra piena solidarietà. Lavoreremo insieme a loro per risolvere questa situazione. Auspichiamo che si arrivi concretamente a un arretramento dal confine di Roveredo, come chiesto dal nostro gruppo nell'ordine del giorno presentato a maggio e che grazie all'impegno del sindaco è stato approvato all'unanimità dal Consiglio. Crediamo ancora che con la trattativa, il buon senso e la diplomazia riusciremo a dare speranza, e soprattutto risultati, per i residenti a ridosso della cava delle Villotte»

Lara Zan

Il riuso tessile dà una mano a Voce donna

▶Progetto di moda etica: "LaNina il filo che unisce"

PORCIA

La cooperativa sociale a maggioranza femminile, l'artigiana della moda e l'artigiana dell'arredo tessile: donne che uniscono le energie a Pordenone per il progetto di moda etica a sostegno dell'associazione Voce donna, che offre aiuto alle vittime di violenza. Questo è "LaNina il filo che unisce" progetto che vede la collaborazione tra la cooperativa sociale Karpós di Porcia con il suo Ridoprin Lab - laboratorio di riuso tessile con sede a Torre di Pordenone - la Sartoria Creativa Lacibi di Cinzia Cibin di Pordenone e Laboratoriotappeti di Elena Pin di Pordenone. Donne che cooperano in rete, producendo capi d'abbigliamento con lana cotta artigianalmente realizzata da filati di qualità, in lana rigenerata certificata, e a zero spreco di materiali, per questo progetto che prende il via proprio in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, lanciando un messaggio di solidarietà tutto al femminile.

Karpos è una cooperativa sociale multiservizi nell'area della green economy, che opera dal 2003 nel settore ambientale e in particolare nelle pulizie e gestione dei rifiuti, ma non solo. Fra i suoi progetti c'è Ridoprìn Lab", laboratorio di recupero e riuso tessile e di oggetti, incentrato su sostenibilità ambientale e creazione di nuove opportunità lavorative per il reinserimento occupazionale di persone svantaggiate e in favore di donne in difficoltà o persone ricomprese nelle fasce deboli. Gli altri due partner dell'iniziativa sono due attività artigianali gestite da donne, la sartoria artistica e creativa Lacibi, avviata nel 2018 a Pordenone, in via Vallona, da Cinzia Cibin e il laboratorio di tappezzeria, tendaggi e tappeti, anch'esso situato a Pordenone, di Elena Pin.

«Si tratta di un progetto di moda sostenibile, etica, generativa che unisce realtà diverse: noi, come cooperativa sociale, ci occupiamo degli inserimenti lavorativi di donne fragili all'interno del nostro laboratorio tessile Ridoprin Lab - ha spiegato Paola Marano, presidente della cooperativa Karpós -, Elena Pin produce la lana cotta, utilizzando anche lana rigenerata certificata che verrà usata nei capi che sono disegnati e studiati da Cinzia Cibin e che poi verranno prodotti nei nostri laboratori». Una collezione dedicata alle bambine e ai bambini che sarà venduta sia nella sartoria Lacibi in via Vallona 61 a Pordenone, sia al Ridoprin Lab a Torre di Pordenone. Parte del ricavato verrà devoluto ai progetti dell'associazione Voce donna di Pordenone. «Si tratta di un progetto generativo portato avanti e voluto da tre donne che vogliono fare rete e professionalizzare altre donne che sono in attesa di collocazione lavorativa, offrendo loro nuove competenze e sostenendo l'associazione Voce Donne - hanno aggiunto Cibin e Pin insieme a Marano -. Siamo molto entusiaste di questa collaborazione e stiamo già sviluppando il brand "LaNina il filo che unisce", con l'obiettivo di produrre capi d'abbigliamento di pregio che siano anche sostenibili, etici e capaci di associare il valore della lavorazione artigianale tradizionale della lana al valore sociale dell'inserimento lavorativo femminile". Tra le proposte che sarà possibile acquistare, anche in vista del prossimo Natale, ci sono le t-shirt per donna e bambina con l'immagine iconica di LaNina, le prime mantelline in lana cotta con fibra rigenerata per bambini e seguiranno, passo passo la formazione delle sarte, anche tutine, scamiciati e altri accessori, tutti sostenibili e artigianali, progettati e realizzati da donne.

L.Z.

Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV
Questa sera alle ore 21 la trasmissione legata ai temi d'attualità L'agenda di Terasso

sport@gazzettino.it

ALL'ANNIVERSARIO SERVE UN SUCCESSO

▶Domenica alla Dacia Arena la festa per i 125 anni del sodalizio bianconero
Davanti ai protagonisti del passato la squadra dovrà impegnarsi al massimo

NEL 2016 La torta bianconera per i 120 anni dell'Udinese

IL PUNTO

UDINE È d'uopo la vittoria, domenica a pranzo, per celebrare degnamente i 125 anni di storia dell'Udinese. L'obiettivo è ben impresso nella mente dei i bianconeri che saranno seguiti alla Dacia Arena contro il Genoa da un folto pubblico, almeno 15mila persone tra cui le massime autorità calcistiche italiane, ex calciatori, diesse, allenatori dell'Udinese. La sconfitta sarebbe un atto di tradimento verso la piazza friulana e per evitare il scivolone che aprirebbe la crisi servirà la concentrazione ottimale e Luca Gotti sta lavorando in tal senso. Di seguito riportiamo le tappe salienti dei 125 anni della gloriosa storia dell'Udinese.

NEL LONTANO 1896

Il 30 novembre di quell'anno nasceva ufficialmente il calcio a Udine che veniva praticato da ginnasti (studenti udinesi) della Società Ginnastica e Scherma di Udine che dal 6 all'8 settembre a Treviso, a conclusione del concorso ginnico si aggiudicarono il triangolare interprovinciale contro il Turazza di Treviso e la Ginnastica ferrarese; ma lo scudetto non potè essere assegnato dato che la Federcalcio verrà fondata due anni dopo.

NEL 1911

Il 5 luglio si riuniva l'assemblea costituente dell'Associazione del Calcio Udine (nuovo nome della squadra) che si iscriveva anche alla Figc. Il 9 avrebbe sostenuto il primo incontro (amichevole) a Palmanova contro la Juventus di Palmanova, che venne sconfitta per 6-0.

IL 1925

Nasce l'Associazione Udinese Calcio (Acciu) che è autonoma, dato che due anni prima (agosto 1923) l'Asu (nuova denominazione della Società Ginnastica e Scherma) aveva rinunciato a praticare il calcio in considerazione del fatto che la squadra di football produceva soprattutto debiti.

1950 SERIE A

Nel dopoguerra Giuseppe Bertoli, contitolare delle officine siderurgiche di Molin Nuovo, subentra al timone del club al posto del commerciante udinese Guido Cappelletto. Nel frattempo la Figc delibera che i tre gironi di B devono ridursi in uno solo, per cui rimangono nella cadetteria le prime sei di ogni girone. L'Udinese nel 1947-48 si è piazza all'undicesimo posto e deve ripartire dalla C. Ma in soli due anni Bertoli non solo riporta la squadra in B, ma è protagonista della prima storica promozione in serie A, 1950.

1955 LE GIOIE

L'Udinese, il cui presidente dal 1952 è Dino Bruseschi, il genero di Bertoli, conquista nel massimo campionato il secondo posto alle spalle del Milan con cui ha duellato sino all'ultimo. Memorabile è il successo che conquista l'1 maggio del 1955 al Moretti contro i rossoneri, 3-2, pur giocando per quasi un'ora senza il portiere Romano, colpito al capo all'inizio del match da Nordahl all'inizio del match e sostituito tra i pali dal mediano Magli.

1976 LA SPA

L' Udinese cambia il suo status giuridico, diventa una società per azioni. Presidente è Teofilo Sanson, imprenditore dei gelati confezionati. A settembre viene inaugurato il nuovo stadio, il Friuli con capienza iniziale di 20mila posti. Sanson che si avvale di un collaboratore molto abile, il dg Franco Dal Cin con Massimo Giacomini allenatore, dal 1977 al 1979 porta la squadra dalla C alla serie A, per poi cedere il suo pacchetto azionario nel giugno del 1981 a Lamberto Mazza, direttore del gruppo Zanussi.

1983 ECCO ZICO

L'1 giugno 1983 viene data notizia dell'acquisto del fuoriclasse brasiliano. Inizialmente l'operazione è bocciata dal presidente federale Federico Sordillo, poi il Coni dà via libera al tesseramento. Il Galinho fa sognare, ben 26211 tifosi sottoscrivono l'abbonamento. Ritornerà in Brasile nel maggio del 1985

1986 NUOVO CORSO

Giampaolo Pozzo subentra a Mazza. Il suo avvio è caratterizzato dall'effetto saliscendi. Poi dal 1995 l'Udinese è sempre in A centrando undici partecipazione a competizioni europee, la vittoria nell'Intertoto. Non si contano i grandi calciatori utilizzati negli ultimi 35 anni.

2005 LA CHAMPIONS

L'Udinese di Luciano Spalletti conquista il pass per i play off di Champions League e sarà il successore del tecnico toscano, Serse Cosmi tre mesi dopo a portare i bianconeri per la prima e al momento unica volta, nella fase a gironi del torneo continentale.

Guido Gomirato

Il prossimo avversario

Contro i Grifoni di Shevchenko serve un solo risultato

(ste.gio.) Contro il Genoa la posta in palio sarà altissima, non si può nascondere. L'Udinese deve tornare a far valere la legge della Dacia Arena, cercando una vittoria quasi essenziale per finire al meglio l'anno solare. Luca Gotti aveva parlato di un rush finale con un calendario più alla portata della squadra bianconera, ma l'inizio non è stato dei migliori, con la sconfitta rimediata a Torino. Il prossimo avversario il Genoa, terzultimo in graduatoria con 9 punti e reduce dal cambio in panchina, con Andriy Shevchenko arrivato al posto di Davide Ballardini. Anche Gotti sa che una vittoria darebbe maggiore solidità alla sua posizione. Il gioco c'è ed è anche convincente, ma non è mai continuo nel corso della partita e porta spesso questo andamento a "corrente alternata" a risultati negativi che compromettono la classifica dei bianconeri. Non è un'eresia dire che al momento la posizione dell'Udinese non è quella che meriterebbe. Ora la palla passa al tecnico, che dovrà regalare una giornata di festa al popolo bianconero e a se stesso, in occasione del compleanno numero 125 dell'Udinese. L'ultimo compleanno da "cifra tonda" fu una grande festa prima, durante e dopo la partita. L'avversario era sempre rossoblù, ma era il Bologna, e i friulani, allora con una maglia celebrativa delle prime della storia (nera con la stella bianca), ebbe la meglio dei felsinei all'ultima palla giocabile con un'imponosticabile rovesciata di Danilo all'incrocio dei pali. Fu un film bellissimo, sebbene praticamente un thriller, che evoca bei ricordi. Non c'è dubbio che i tifosi dell'Udinese metterebbero la firma su una vittoria con meno ansie e patemi d'animo. Quello che conta ora è portare a casa i tre punti e salire di qualche posizione in classifica e mettere altra distanza dal terzultimo posto, considerato anche che ci sarà venerdì sera uno scontro diretto quasi già da ultima spiaggia per Cagliari e Salernitana. L'Udinese vuole però affrancarsi dal doversi guardare alle spalle e per farlo c'è una sola via: quella della vittoria, a cominciare da domenica contro il Grifone. Per l'occasione l'arbitro della partita sarà Francesco Meraviglia della sezione di Pistoia. Sarà anche per lui una gara speciale, la seconda in Serie A. Curiosità: anche alla sua prima apparizione, il 22 maggio scorso, arbitrò il Genoa, che vinse 0-1 a Cagliari. Quest'anno ha per ora fischiato solo in Serie B. Gli assistenti saranno Scatragli e Muto; quarto uomo Minelli. Al Var ci sarà Mazzoleni, coadiuvato da Carbone.

Marino avvisa Gotti: «Usi al meglio le alternative di cui dispone in rosa»

IL DIRETTORE TECNICO

UDINE L'Udinese, tornando subito alla sconfitta contro il Torino, ha con un colpo d'aria fatto risollevare tutta la polvere finita sotto al tappeto dopo la vittoria contro il Sassuolo. Non aver dato continuità di risultati utili a cavallo della sosta di novembre ha portato l'ambiente a interrogarsi sul presente e sul prossimo futuro. E all'orizzonte arriva una partita delicatissima sia perché c'è da festeggiare al meglio il 125° compleanno della società sia perché c'è da tenere lontano lo stesso Genoa, che al momento rappresenta la soglia della zona rossa. Sulla situazione è intervenuto a Udinese Tv il dt Pierpaolo Marino. «Alcuni giocatori a Torino non hanno giocato all'altezza dei loro standard e questo è stato un problema - ha ammesso - La squadra nella prima parte del primo tempo e del secondo ha dimostrato poca compattezza. La partita è stata costruita in un modo, ma sul campo è stata giocata in modo diverso. L'Udinese può giocare meglio di come ha fatto contro i granata. La nostra squadra ha porzioni di gara in cui gioca molto bene e porzioni in cui gioca meno bene, non siamo riusciti a darci una spiegazione. Da questo punto di vista la squadra deve crescere ancora».

L'AUTOCRITICA

Il morale del dirigente bianconero non è di certo dei migliori. Ogni sconfitta infatti rallenta il percorso di crescita di Deulofeu e compagni. «Le sconfitte sono ferite che si fatica ad arginare, bisogna fare autocritica e scendere in campo da subito per correggere gli errori. Non siamo contenti di queste alternanze con fasi di partite belle e altre meno belle, Gotti deve lavorare su questo aspetto - il messaggio di Marino all'allenatore - Con le 5 sostituzioni l'Udinese sta dimostrando che i panchinari possono giocare meglio dei titolari che sostituiscono. Gotti ha a disposizione una bella rosa, deve trarre le considerazioni per lavorare sulle alternative che ha».

Si parla anche di Pereyra. «Finora ha dato un grandissimo apporto alla squadra, contro il Sassuolo per esempio è stato quello che ha fatto più chilometri di tutti. A Torino però era completamente staccato dal gioco. Questo ora ci permette di guardare alla gara contro il Genoa come alla gara per recuperare il passo falso - ha continuato - La storia dell'Udinese sotto la gestione dei Pozzo ha raccolto risultati storici arrivati senza promesse. Chiedere di andare dalla parte sinistra della classifica non è un proclama, ma è una richiesta che si basa sulla rosa al momento a disposizione. È quasi un dovere».

GINO POZZO

La richiesta della società alla squadra e a Gotti, riportata dalla viva voce di Pierpaolo Marino è molto chiara. Non si possono più accettare troppi alti e bassi con numerose zone d'ombra. «Alcune critiche sono corrette, altre ingenerose. Lo scorso anno siamo stata l'unica squadra di Serie A che non ha preso gol su calcio d'angolo - ha ricordato - Io non vado ad attaccare gli errori del singolo, ma parlo di equilibrio di squadra. Alcuni errori vengono compiuti a rotazione, non dobbiamo sottovalutarli ma capire perché vengono commessi e lavorare sulla mentalità dei ragazzi».

Marino ha poi concluso. «Ho avuto due riunioni con Gino Pozzo, l'ho trovato naturalmente non contento per il risultato della squadra però ci ha incoraggiati a lavorare e a correggere gli errori. Ha dimostrato fiducia nei confronti di tutti e ha confermato la sua ampia capacità di lettura».

Stefano Giovampietro

UOMO DI FIDUCIA Pierpaolo Marino è stato richiamato da Giampaolo e Gino Pozzo a ricoprire la carica di direttore tecnico dell'Udinese

IL DT DEL CLUB FRIULANO: «ANCHE GINO POZZO NON È CONTENTO MA CI HA INCORAGGIATI A CORREGGERE GLI ERRORI COMMESSI A ROTAZIONE»

Sport Pordenone

IL LUTTO

La società e la squadra neroverde si è stretta accanto al portiere Samuele Perisan per la morte del fratello

A CENTROCAMPO Simone Pasa in scivolata, il mediano neroverde è uno dei veterani del Pordenone

GOL, L'ARMA DEI CORNER

▶Si lavora sulle palle inattive per porre rimedio alle difficoltà della squadra nell'andare a rete

▶Subito dopo la difficile trasferta a Frosinone si giocherà in casa martedì con l'Alessandria

CALCIO SERIE B

PORDENONE È arrivata anche la notizia della prematura morte di Simone Perisan, fratello di Samuele, portiere neroverde, a intristire ulteriormente il clima al De Marchi dove i ramarri stanno preparando la sfida di sabato a Frosinone. Tutto il Pordenone, dai compagni di squadra ai tecnici e ai dirigenti, si è stretto attorno a Samuele.

«Il presidente Mauro Lovisa – si legge nella nota rilasciata dalla società neroverde - il presidente onorario Giampaolo Zuzzi, i soci, il direttore generale Giancarlo Migliorini, il responsabile dell'area tecnica Matteo Lovisa, il direttore sportivo Emanuele Berrettoni, i compagni di squadra, lo staff tecnico e tutta la famiglia neroverde esprimono le più sentite condoglianze a Samuele e a tutti i suoi cari».

Perisan nei giorni scorsi era stato nominato dall'AIC miglior giocatore neroverde della sorsa stagione.

SOLUZIONI DA FERMO

Con la tristezza nel cuore, Stefani e compagni stanno comunque lavorando al De Marchi per cercare di uscire da una situazione estremamente critica che li vede ancora reggere il fanalino di coda con soli 3 punti in classifica a 12 lunghezze dalla zona salvezza e a 8 dalla fascia playout.

Vista la sterilità degli attaccanti in rosa, e soprattutto l'assenza di uomini in grado di decidere da soli con una giocata importante l'esito delle partite, Bruno Tedino sta puntando sulle soluzioni originate da palla ferma. In particolare si stanno preparando schemi per sfruttare i calci d'angolo. Il Pordenone infatti ne sta collezionando parecchi (addirittura dieci nella sconfitta di misura, 0-1, in casa del Brescia capolista contro i 3 delle rondinelle e sei contro l'Ascoli) senza però trarne sino ad ora vantaggio.

CIOCIARI GASATI

I pronostici per la gara allo Stirpe, che sarà arbitrata da Antonio Rapuano della sezione di Rimini, sono ovviamente tutti favorevoli ai padroni di casa, che dividono con la Cremonese e la Reggina il quarto posto in classifica a quota 22 punti e sono reduci da sei risultati utili consecutivi che hanno fruttato loro 12 punti. Sabato scorso hanno pareggiato allo Stirpe (0-0) con il Lecce. Il clima alla Città dello Sport di Ferentino è decisamente diverso da quello al De Marchi. Lo si è capito chiaramente dalle parole spese da Salvatore Gualtieri, responsabile dell'area marketing dei giallo-azzurri.

«Sabato – ha detto Gualtieri ai microfoni di Extra TV – i ragazzi hanno conquistato un punto pesante contro una squadra che a mio avviso è ancora più attrezzata del Brescia capolista giocando un ottimo primo tempo. Questo nuovo Frosinone – ha sottolineato Galtieri – mi piace proprio. La scorsa estate sono state fatte 39 operazioni di mercato e sono arrivati giocatori molto importanti grazie ad Angelozzi e all'intera area tecnica. La squadra – ha concluso il direttore marketing - fa un buon gioco ed è molto aggressiva, caratteristiche che sa esibire contro qualsiasi avversario».

PREVENDITA ATTIVA

I neroverdi sabato non saranno soli allo Stirpe, dove saranno seguiti sugli spaldi dai soliti aficionados del fan club PN Neroverde 2020, ma la società si augura che tutto il popolo neroverde si attivi per garantire il suo calore nella sfida di martedì al Teghil con l'Alessandria, che con 11 punti occupa l'ultima posizione valida per guadagnarsi i playout. I grigi sabato giocheranno in casa contro la Cremonese e subito dopo lavoreranno per prepararsi alla trasferta di Lignano Sabbiadoro. Al riguardo è già attivo il servizio di prevendita. I biglietti sono acquistabili online su sport.ticketone, nelle rivendite Bar Libertà e Musicatelli di Pordenone, Sostero Blue Office di Lignano Sabadoro, Angolo della Musica di Udine e in tutte le rivendite Ticketone. L'ufficio stampa ricorda che è ancora attiva l'iniziativa "Fedeltà nerovede" che prevede una tariffa speciale per i possessori di Fidelity Card.

Dario Perosa

A Fontanafredda la sfida di Campaner è già vinta

▶Azzanese e Torre pronte a festeggiare i 100 e i 50 anni

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Novembre sta lasciando strada al mese della lunga pausa, con l'ultimo turno d'andata del campionato d'Eccellenza e con tutte le altre categorie che entrano nell'ultimo terzo del cammino prima del giro di boa. Nel gotha del calcio regionale la squadra sorpresa rimane il Fontanafredda dell'esordiente Fabio "Ciccio" Campaner, che in estate ha accettato una sfida titanica. I 14 punti raccolti finora, anche se la graduatoria – tolta la coppia di testa con Brian Lignano e Chions a quota 24 – rimane comunque cortissima, dice che la scommessa dettata dal cuore di un ex alfiere in campo è vinta a prescindere. Così come per la Sanvitese di Loris Paissan, catapultata in categoria dopo ripescaggio estivo. Per i biancorossi i punti sono 10, uno in meno del Tamai partito con ben altre ambizioni. Un girone d'andata che chiude il sipario, dando appuntamento al 2022, con gli incroci fratricidi Fontanafredda – Spal Cordovado (9, reduce dall'impresa di aver rallentato la corsa del Brian Lignano con una doppia insperata rimonta) e Sanvitese – Tamai.

Anche in Promozione le sorprese positive non mancano. A cominciare dal Casarsa guidato dal blindato Stefano Dorigo che, con il più rodato Maniago Vajont e il rinforzato Prata Falchi, guarda tutti dall'alto in basso (21). Gialloverdi forti pure del miglior attacco (23). Tra alti e bassi bene anche il Corva riaffidato a Gianluca Stoico (17) che viaggia a braccetto di Maranese e Sacilese. Per quanto riguarda i portacolori liventini, domenica sarà sfida verità, ospitando l'Unione Basso Friuli che ha appena perso la corona (18) imitata dalla gemella Buiese. Intanto il Torre (10 punti all'incasso) si prepara alla festa per i suoi primi 50 anni. Appuntamento domenica alle 11 allo stadio. Sarà preludio gioioso della sfida che vedrà i viola opposti al Corva. Se a Torre si festeggiano i primi 50 anni di storia, ad Azzano venerdì 10 dicembre, alle 20.30, con cornice il Teatro "Mascherin", si raddoppia visto che i biancazzurri di anni ne festeggiano ben 100, con la squadra allenata da Michele Buset in vetta al campionato di Prima: 22 i punti raccolti, con la prima sconfitta patita in trasferta per mano della "bestia nera" Vallenoncello, che di fatto non ha scalfito il primato, anche se ora è condiviso con il Cacio Bannia che ha dalla sua pure l'attacco più prolifico a quota 27. Quello che si avvicina è vestito con i colori del Vigonovo (24). Tra le rivelazioni della Prima categoria c'è la Virtus Roveredo di Fabio Toffolo. I blu royal nella passata stagione, da neo rientrati, dopo 6 giornate avevano 4 punti. L'emergenza sanitaria, allora, aveva fatto il resto. Campionati prima sospesi e poi cancellati. Rivelazione per rivelazione, c'è anche il Ceolini dell'esordiente Roberto Pitton in panca. I giallorossi hanno raccolto 10 punti e devono recuperare una gara. Lo scorso anno, dopo 6 turni, erano ultimi a quota 1.

DOPO IL CAMPO Fabio Campaner allena il Fontanafredda

Cristina Turchet

La Spal corre sulle tracce del Villorba

CALCIO FEMMINILE

PORDENONE (C.T.) Pianeta calcio femminile, in Eccellenza mancano ancora 180' per arrivare al giro di boa. Un campionato con Spal Cordovado, Nuova Virtus di San Giovanni di Livenza e SaroneCaneva costrette a recitare il ruolo di squadre "emigranti" nel girone B del Veneto. Ci si avvia alla chiusura del girone d'andata con Villorba a far da lepre e Spal Cordovado immediata inseguitrice. La sfida diretta, appena andata in archivio, ha confermato lo status quo. Per le canarine di Nicola Anzanello, l'1-1 maturato in campo è il secondo pareggio (tra l'altro con lo stesso punteggio) di fila. Due mezzi inciampi giunti dopo 5 vittorie tutte d'un fiato. Per Villorba si è trattata della prima condivisione della posta in palio e il duello è destinato a continuare.

Il settimo turno ha registrato anche il primo brindisi stagionale del SaroneCaneva targato Silvia Cerrato (dai trascorsi in attacco anche con la Graphistudio Campagna nei primi anni Duemila) – che ora non è più solitaria cenerentola. Nuova Virtus, invece, alle prese con il Maerne Martellago che – dopo aver costretto la Spal Cordovado al primo pareggio stagionale – ha segnato il terzo capitombolo delle sacilesi. Le ragazze di Eugenio Poletto hanno mancato la possibilità di avvicinarsi alla vetta, inchiodate a quota 12.

Questi i risultati: Carbonera–SaroneCaneva 1-3, Keralpen Belluno–Treviso Women 5-0, Permac Vittorio Veneto–Condor Treviso 0-1, Nuova Virtus–Maerne 0-3, Spal Cordovado–Villorba 1-1. La classifica: Villorba 19 con 33 gol realizzati e 5 subiti, Spal Cordovado 17 (32, 5), Condor Treviso 15, Keralpen Belluno 12 (e un attacco a 29) con Nuova Vitus, Maerne 10, Permac Vittorio Veneto 6 appaiato a Treviso Women. A 3 chiudono SaroneCaneva e Carbonera. Prossimo turno: Permac Vittorio Veneto – Spal Cordovado, Villorba – Nuova Virtus, SaroneCaneva – Keralpen Belluno, Maerne – Treviso Women e Cordor Treviso – Carbonera. Attenzione puntata soprattutto su Villorba–Nuova Virtus con le liventine che possono rimettere in discussione i valori sanciti dall'attuale classifica generale. A sperare in un passo falso della capolista è la Spal Cordovado che vuole tornare a correre a pieno ritmo per riprendere il terreno perso per strada. I risultati e il gioco espresso finora dalle giallorosse vanno, comunque, di pari passo alle aspettative di inizio stagione. A Cordovado, seppur alla prima esperienza con il calcio in rosa, l'obiettivo è di arrivare a giocarsi la stagione ai playoff, tentando la scalata di categoria. Il tutto senza dimenticare la Coppa, manifestazione parallela dove Lorena Polzot (bomber a quota 7) e compagne non hanno ancora conosciuto ostacoli: tre sfide giocate, 9 gol realizzati e difesa inviolata. Si riparte a marzo.

VOLLEY SERIE C I ragazzi dell'Insieme Pordenone, squadra giovane ma al secondo posto in classifica

L'INSIEME A UN PUNTO DALLA FINCANTIERI

▶Il team pordenonese è la sorpresa del torneo. La Martellozzo paga gli infortuni mentre il Santa Lucia è in ripresa. Tra le donne sorride anche la Domovip Porcia

VOLLEY

PORDENONE Continua la striscia positiva del Pordenone nella C maschile, successo esterno anche per il Santa Lucia Prata. Imprevisto capitombolo per la Martelozzo Cordenons a Monrupino. Nel gruppo rosa la Domovip Porcia ottiene il terzo sigillo stagionale. In D Arte Dolce Spilimbergo non sbaglia un colpo. Nel settore maschile colpaccio del Travesio a Trieste.

SERIE C

L'affermazione ottenuta per 3-1 con la Todorov Ristrutturazioni ha consolidato il secondo posto in classifica per Insieme Pordenone che ora si trova a una sola lunghezza dalla vetta, occupata dal Fincantieri. «Siamo un po' la sorpresa di questo raggruppamento - sostiene il coach dei naoniani, Daniel Cornacchia - alla vigilia poter centrare la zona play off sarebbe stato già un ottimo traguardo. L'unica sconfitta l'abbiamo subita con il Futura, ma ce la siamo giocata senza timori riverenziali».

Per Cornacchia è la prima esperienza da primo allenatore. «E vero - prosegue - anche se il nostro gruppo, a parte quattro fuori quota, è composto da under 19. Ora è necessario però tenere i piedi per terra, in quanto il campionato è ancora lungo. Dobbiamo essere bravi a farci trovare sempre pronti».

Dopo un paio di passaggi a vuoto ha fatto centro anche il Santa Lucia Prata, che ha colto un secco 3-0 sul campo dell'Olympia Gorizia. Una gara tirata con set particolarmente combattuti. Una vittoria non scontata contro un sestetto che nello scorso torneo aveva ottenuto la seconda posizione. Con questi tre punti i mobilieri hanno agganciato il Mortegliano al quinto posto.

Nulla da fare invece per la Martellozzo Cordenons che a Monrupino, a causa di alcuni infortuni di troppo, ha subito la seconda sconfitta stagionale. La squadra diretta da Gianluca Colossi è scivolata ora al terzo posto.

NEL FEMMINILE

La Domovip Porcia, dopo il sigillo di Fagagna ai danni del Chei De Vile, si è ripetuta anche al PalaCornacchia con l'Euro-School Trieste, dopo una vera e propria battaglia durata due ore (3-2). Coach Felice Zuccarelli ha utilizzato inizialmente Cancian al palleggio opposto a Merlini, Stoppa e Camol al centro, Giacomin e Ferracin in banda, Di Caprio libero. Non ha giocato invece il Pordenone, con la Peressini, a causa di alcune ragazze positive al Coronavirus. «Avrei preferito non saltare la partita con il Portogruaro - sostiene il coach Valentino Reganaz - ma ci siamo fermati in via precauzionale».

Come reputa questo primo scorcio di torneo? «In linea con le nostre aspettative - risponde - la squadra è giovane e inesperta ci vuole quindi pazienza e tanto lavoro».

Può in ogni caso contare su alcune giocatrici come Carbone e Zaccariotto. «Pedine fondamentali per l'economia del nostro gioco - annuisce - utilissime in questo quest torneo così equilibrato». Ora la serie C (maschile e femminile) osserverà un turno di riposo: si riprende nel primo weekend di dicembre.

SERIE D

Prosegue nel girone rosa la marcia trionfale della capolista Arte Dolce Spilimbergo che per l'occasione ha strapazzato il Rojal Kennedy. Tengono botta anche i Servizi Industriali Gis Sacile, vincenti a Tamai con Mascarin Brugnera. Vittoria sofferta per la Marka Service Cfv con il Lestizza, mentre la Carrozzeria De Bortoli Cordenons ha fatto un sol boccone del Travesio. Quarto sigillo stagionale per l'Ur Bun San Vito al Tagliamento che a Udine ha messo al tappeto il Rizzi. In campo maschile trasferta amara per la Libertas Fiume Veneto sconfitta di misura a Reana dalla capolista Pittarello. Bene il Travesio vincente a Trieste con il Volley Club.

Nazzareno Loreti

La Winner tifa Vis Spilimbergo per restare in vetta

▶Pordenone giocherà a Trieste, i mosaicisti ospiteranno il Corno

BASKET

PORDENONE L'ottava di andata è stata quella dell'aggancio alla vetta da parte della Winner Plus Pordenone, approfittando del turno di riposo della capolista Calligaris Corno di Rosazzo.

INCROCIO DI EVENTI

La nona giornata in arrivo potrebbe invece essere quella del sorpasso. Perché questo accada devono verificarsi due eventi: il successo della Winner Plus sull'Allianz Pallacanestro Trieste nella gara interna di domenica al Forum (con orario d'inizio le ore 20 e arbitri Pais di Udine e Colussi di Cordenons), nonché la sconfitta dei seggiolai alla "Favorita" contro la Vis Spilimbergo (sabato alle 18.30 e - curiosamente - a dirigere sarà ancora l'udinese Pais, stavolta però in coppia con Fabbro di Zoppola). E se un successo pordenonese contro i giovanotti dell'Under 19 della Pallacanestro Trieste appare abbastanza scontato, o comunque ampiamente alla portata, che la Vis possa piegare la Calligaris è davvero tutto da vedere (e, come al solito, ci sarà la possibilità di farlo in diretta anche attraverso la pagina Facebook dei mosaicisti che trasmette tutte le gare della squadra).

HUMUS E INTERMEK

Abbiamo parlato di ciò che sta succedendo nelle zone alte della graduatoria, ma nel frattempo c'è una squadra, cioè l'Humus Sacile, che sta sfruttando il calendario finalmente amico per risalire dalla bassa classifica. Dopo le due vittorie consecutive contro Cividale e Servolana i ragazzi di Domenico Fantin hanno la ghiotta occasione di allungare la striscia positiva nel confronto che li opporrà stavolta (sabato, ore 18.45, Meneguzzi di Pordenone e Visintini di Muggia) alla derelitta Lancia Vida Latisana, sin qui zero vinte e 7 perse, una media di 55.2 punti segnati e 87.5 incassati a partita.

Opportunità per andare a punti facili (ma non troppo) pure per l'Intermek Cordenons, che in via Avellaneda attende la Lussetti Servolana Trieste, penultima in classifica. Si giocherà anche in questo caso sabato pomeriggio, con palla a due però alle 18 (Balducci di Valvasone Arzene e Gava di Brugnera).

Il weekend di serie C Silver proporrà inoltre Fly Solartech San Daniele-G Service Shop Udine e Goriziana Caffè-Credifriuli Cervignano. Riposerà l'AssiGiffoni Cividale.

IN SERIE D

Turno di riposo, ma in D, anche per il Torre che sta dominando il girone Ovest. L'ottava di andata non proporrà alcun derby provinciale, ma domenica pomeriggio (ore 17.30, Fedrigo di Aviano e Allegretto di San Quirino) offrirà un succulento big match tra il Portogruaro e l'Arredamenti Martinel Zoppola, ovverosia le due squadre che più delle altre in questo momento stanno cercando di legittimarsi come principale anti-Torre.

Completano il quadro della giornata Geatti Udine-Nord Caravan Roraigrande, Polisportiva Casarsa-Lignano, Collinare Fagagna-Libertas Gonars, Libertas Pasian di Prato-BCC Pordenonese e Monsile Azzano.

DERBY FEMMINILE

È "derby time" al contrario in serie B femminile, con la sfida tra Sistema Rosa Pordenone e Polisportiva Casarsa che viene però posticipata a giovedì 2 dicembre (ore 21). Completano il programma della sesta di andata, girone Est, Ginnastica Triestina-Bluenergy Futurosa Trieste, Spresiano-Giants Marghera e Interclub Muggia-Libertas Cussignacco.

Carlo Alberto Sindici

IN VETTA Dario Starnoni, coach del Sistema Basket Pordenone

Gare giovanili a Piancavallo

▶Il via il 9 gennaio con il gigante riservato a Baby e Cuccioli

SCI ALPINO

Sarà Piancavallo ad aprire la stagione regionale 2021-2022 dei minisciatori. Il 9 gennaio lo Sci club Pordenone organizzerà infatti un gigante Baby/Cuccioli riservato alla prima circoscrizione, ovvero Pordenone, Trieste e Gorizia, mentre gli udinesi gareggeranno lo stesso giorno a Tarvisio. Dal 25 al 27 febbraio, sempre nella località avianese, si svolgerà il Criterium Regionale Pulcini, di fatto i campionati regionali, con nell'ordine skicross, slalom e gigante organizzati rispettivamente dagli sci club di Sacile, Maniago e Aviano. Le categorie immediatamente superiori (Ragazzi/U14 e Allievi/U16) esordiranno il 18 dicembre con un gigante a Sappada. Tris di gare a Piancavallo poco oltre metà febbraio: il 18 superG promosso dal Pordenone, mentre il 19 e il 20 ci saranno gigante e slalom organizzati dallo Sporting, validi per la selezione nazionale del trofeo Pinocchio; in palio, come da tradizione, il "Memorial Giancarlo Predieri". I più grandi, ovvero Giovani, Senior e Master, aspetteranno fino al 15 gennaio per iniziare la stagione con i giganti di Forni di Sopra. A febbraio tre le giornate di gara a Piancavallo, tutte a cura del Pordenone: il 5 e 6 giganti e slalom dell'Autodrive Ski Cup, il 12 due giganti di Coppa Italia Master. I campionati provinciali sono in programma il 5 marzo, per l'organizzazione dell'Azzano X. L'8 e il 9 dello stesso mese appuntamento internazionale con gli slalom Fis Njr a cura del Pordenone. Piancavallo ospiterà anche una prova del circuito regionale di sci di fondo, ovviamente organizzata dal Panorama, sci club di riferimento per la provincia nella disciplina. L'appuntamento è per domenica 16 gennaio per una gara a tecnica libera con partenza a intervalli, riservata a tutte le categorie.

Bruno Tavosanis

Basket Promozione

Sacile dura solo un tempo contro il Pasiano

SACILE BASKET	48
BASKET PASIANO	60

SACILE: Fernandez 17, Chiaradia 7, Marco Marchesin 4, Viel 5, Turchet 2, Simone Marchesin 4, Cais 6, Zambon, Franzato 3, Flavio Marchesin n.e., Zanella n.e.. All. Gugel.
PASIANO: Cadonà 2, Nardin 6, Bagatella 2, Marzano 4, Casarotto 6, Cominotto 5, Daniel 5, Drusian 4, Vendramini 11, Zanatta 4, Dolso 4, Giacuzzo 7. All. Ciccherello.
ARBITRI: Colussi di Cordenons e Antoniolli di Pordenone.
NOTE: parziali 21-12, 27-31, 32-51. Tiri liberi: Sacile 12/16, Pasiano 4/8. Tiri da due: Sacile 15/46, Pasiano 19/43. Tiri da tre: Sacile 2/12, Pasiano 6/24.

Tredici minuti di Sacile, con vantaggio massimo di 9 lunghezze in diverse occasioni (l'ultima sul 25-16), poi solo Pasiano e non c'è Fernandez che tenga. Tremendo il parziale che fra il secondo e il terzo periodo di gioco sconvolge del tutto gli equilibri: 28-2 e formazione ospite a condurre 27-44. Il vantaggio massimo lo registriamo invece verso la metà della quarta frazione, sul 35-58.
Per il terzo turno di andata del girone PN Sud si sono giocate anche Balonsesto-Apc Chions 44-40 e Pallacanestro Fossaltese-Bvo Annone Veneto 62-56. Ha riposato la Libertas Fiume Veneto. Classifica: Bvo, Fiume Veneto 4; Balonsesto, Pasiano, Sacile, Fossaltese 2; Chions 0. Prossimo turno: Fiume Veneto-Sacile, Bvo-Balonsesto, Chions-Pasiano. Riposerà stavolta la Fossaltese. Così invece nel girone PN Nord: Polisportiva Fontanafredda-Sistema Rosa Torre 66-48, Cellina-Virtus Pordenone 79-72, Spilibasket-Aviano 56-90. Ha riposato il Maniago. Classifica: Fontanafredda, Cellina, Aviano 4; Maniago, Sistema Rosa 2; Virtus, Spilibasket 0. Prossimo turno: Spilibasket-Cellina, Sistema Rosa-Maniago, Aviano-Fontanafredda. Riposerà la Virtus.

Cas

Cultura &Spettacoli

OSPITE INTERNAZIONALE
ASSIEME A CORTI SI ESIBIRÀ ANCHE IL VIOLINISTA FRANCESE RENAUD CAPUÇON

G | Giovedì 25 Novembre 2021
www.gazzettino.it

SOLISTA Guido Corti con il suo corno guiderà il pubblico tra le montagne celebrate in musica

Al teatro Verdi di Pordenone questa sera un concerto celebra la bellezza degli scenari naturali della montagna

Il corno celebra la magia alpina

MUSICA

Un solenne inno alla bellezza degli scenari alpini, tra terra e cielo, dove le suggestioni della montagna sono affidate al corno, segna l'ospitalità dell'evento-concerto in esclusiva nazionale oggi al Teatro Verdi di Pordenone (ore 20.30) "Il corno delle Alpi", un omaggio d'eccezione agli scenari d'alta quota con l'esibizione di musicisti del calibro della star del violino Renaud Capuçon e di Guido Corti, tra i tre migliori cornisti al mondo. Con Guillaume Bellon al pianoforte e il soprano Clara La Licata, eseguiranno un programma che spazia da Richard Strauss (Alphorn per voce corno e pianoforte) a Hector Berlioz (Le jeune pâtre breton per voce corno e pianoforte), da Igor Stravinsky (Pastorale per voce e pianoforte) a Johannes Brahms (Sonata n.2 in la magg. per violino e pianoforte op. 100 e Trio op. 40 per violino corno e pianoforte).

ASSIEME AL CAI

Come spiega il presidente Giovanni Lessio, «lo spettacolo conferma e sancisce la partnership tra il Verdi e il Cai di Pordenone, già felicemente avviata in estate: una sinergia culturale e d'intenti nata nel segno del comune impegno per la salvaguardia della natura e della montagna, iniziata in occasione del novantesimo anniversario del Rifugio Pordenone».

Al padre, primo corno dell'Orchestra del Teatro di Corte di Monaco e uno dei più importanti virtuosi del suo tempo, Strauss dedicò il suo Primo Concerto per corno nella versione con accompagnamento pianistico, risultato di una ricerca sulle possibilità espressive dello strumento che abbraccia una serie di lavori cameristici del periodo giovanile. Quarant'anni prima Hector Berlioz ricavò dalla poesia di Auguste Brizeux la melodia di Le Jeune Pâtre breton, interpretata dal mezzosoprano Marie Recio, sua seconda moglie, davanti a Liszt e Brahms tra il pubblico di Lipsia. Tra espressione vocale e suono strumentale si esprime invece la Pastorale di Stravinsky, breve composizione per voce e pianoforte scritta senza l'ausilio di un testo nel 1907. La Seconda Sonata per violino di Brahms fu scritta nell'estate del 1886 in un villaggio svizzero immerso tra i monti; una musica che emana quel senso intimo e dolcemente affettuoso del Lied.

A Lignano

Pupi Avati presenta il suo ultimo film

Oggi alle 21, in occasione dell'inaugurazione della stagione cinematografica del Cinema City di Lignano Sabbiadoro, evento organizzato da Cinemazero e Cec in collaborazione con l'amministrazione comunale. Saràospite della serata il regista Pupi Avati che introdurrà la proiezione del suo ultimo film Lei mi parla ancora, tratto dal romanzo autobiografico di Giuseppe Sgarbi, introdotto dal giornalista Gian Paolo Polesini. Una storia d'amore che dura nel tempo, tra momenti onirici e grandi silenzi. Ingresso libero, prenotazione a cinecity@cinemazero.it.

Questa sera a Brugnera

Un concerto d'organo chiude l'Altolivenza Festival

**La ventisettesima edizione di Altolivenzafestival si chiude con lo strepitoso talento di Ilaria Centorrino all'organo Zanin della parrocchiale di Maron di Brugnera, in programma questa sera alle ore 20.45.
Non ancora ventitreenne, la giovane messinese nasce pianista e solo dal 2013 si accosta all'organo. In pochi anni brucia le tappe e vince i principali concorsi nazionali e internazionali, tra i quali "Organi Storici del Basso Friuli" e il concorso "Fondazione Friuli", che fanno di lei una presenza fissa nelle stagioni della nostra regione.
All'organo Zanin del 1996, uno strumento neobarocco modellato sugli esempi della scuola tedesca, presenterà un programma coerente con la tipologia dello strumento, partendo dai predecessori di Bach, come Nicolaus Bruhns e, naturalmente, Dietrich Buxtheude per proseguire con quanti si rifanno alla sua 'scuola': i figli Carl Philipp Emanuel Bach e Johann Christian, innanzitutto; e poi Johann Georg Albrechtsberger: tutti e tre presenti con una fuga il cui tema è ricavato dalla trascrizione in note musicali, secondo il sistema di lettura tedesco, del nome Bach. Al centro di questi Circoli Bachiani sta lui, Johann Sebastian, con due corali per organo.
Per l'ingresso al concerto, realizzato con la collaborazione del Comune, dell'Associazione Festeggiamenti Maron e della Cooperativa del Tempo Libero, è necessaria la prenotazione, accedendo al sito www.altolivenzacultura.it, alla pagina dedicata ad Altolivenzafestival, oppure scrivendo a info@altolivenzacultura.it o telefonando al 333 8352808.**

Le donne dietro ai numeri delle violenze

A CERVIGNANO

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, oggi alle ore 20.45 il teatro Pasolini di Cervignano invita la cittadinanza a una serata speciale, uno spettacolo a ingresso gratuito, per ricordare le tante, troppe donne, che ancora vivono il loro quotidiano nella discriminazione, in rapporti di forza, subiscono violenza, fino al femminicidio.

La regista Sabrina Morena assieme alla protagonista di Io non sono un numero, l'attrice Laura Bussani, esplorano che cosa si nasconde dietro ai numeri delle statistiche, in particolare quelle riguardanti la violenza sulle donne e le ricadute sulle famiglie e sulla società. Io non sono un numero, inserito all'interno della Stagione di prosa curata dal Css e prodotto da Teatro Miela/Bonawentura, è stato scritto analizzando dati, ascoltando esperti di psicologia sociale, riportando storie presenti e rimaste nella nostra memoria. Il numero è uno strumento utile per capire la realtà, ma anche un mezzo con il quale ridurre a oggetto le persone, spogliandole della loro particolare individualità.

Le tre volte vittime nella Grande Guerra

A UDINE

Le associazioni SNOQ?UD ODV (SeNonOraQuando?Udine) e il Coordinamento Donne "Città di Udine" dell'Anpi hanno organizzato per la Giornata contro la violenza sulle donne lo spettacolo Il nido del cuculo, atto unico di Carlo Tolazzi, con Marianna Fernetich e Federico Scridel, patrocinato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Udine. Il testo presenta una tripla violenza subita da molte donne nella prima guerra mondiale: quella sul loro corpo, quella per essere considerate un disonore per la famiglia e quella di doversi "liberare" dei figli illegittimi. Solo grazie ad un illuminato prelato, che organizzò per loro un centro di accoglienza, i circa 300 minori abbandonati della nostra zona trovarono un rifugio. Appuntamento stasera alle ore 20,30 nella Sala Polifunzionale dell'ex 5a Circoscrizione di via Veneto 164 a Cussignacco, con ingresso gratuito previa prenotazione al 3358019640 o a snoq.ud@gmail.com.

A marzo Ermal Meta al Nuovo e al Rossetti

MUSICA

CANTAUTORE Ermal Meta

Ermal Meta tornerà dal vivo nel 2022 nei principali teatri delle città italiane. Il cantautore, autore e idolo del pop italiano sarà protagonista con due concerti in Friuli Venezia Giulia, parte della sua nuova tournée teatrale che prenderà il via il prossimo 26 febbraio da Jesolo. Ermal Meta porterà tutti i suoi successi in concerto il 12 marzo 2022 anche al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 14 marzo al Politeama Rossetti di Trieste. I biglietti per i due nuovi spettacoli, organizzati da Zenit srl, in collaborazione con Regione, PromoTurismo Fvg, Comune di Udine, Teatro Nuovo Giovanni da Udine e Politeama Rossetti di Trieste, sono in vendita sul circuito Ticketone, online su www.ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati. Info su www.azalea.it

Da venerdì 26 novembre sarà in radio e su tutti i digital partner "Milano non esiste", la nuova canzone di Ermal Meta, scritta una decina di giorni fa e trasformata subito in un'esigenza. "Milano non esiste" è come un regalo, che racconta della voglia di liberarsi dalle zavorre quotidiane, per dare spazio solo alle cose importanti, quelle che fanno stare bene.

Dopo gli inizi come frontman de La Fame Di Camilla, Ermal intraprende il percorso da solista e autore. Nel corso degli anni realizza la colonna sonora della fiction di grande successo "Braccialetti Rossi" mentre scrive già per molti interpreti italiani come Emma, Francesco Renga, Patty Pravo, Chiara, Marco Mengoni, Francesca Michielin, Francesco Sarcina, Giusy Ferreri, Lorenzo Fragola e Elodie, curando inoltre gli arrangiamenti per alcuni brani dei Negrita. Nel 2015 viene pubblicato il singolo "Odio le favole", con il quale arriva terzo a Sanremo Giovani, che anticipa l'uscita del suo primo album in studio, "Umano" (2016). Nel 2017 partecipa nuovamente a Sanremo tra i Big con il brano "Vietato Morire", aggiudicandosi il terzo posto oltre al Premio Critica Mia Martini ed al Premio per la miglior cover con "Amara Terra Mia" di Domenico Modugno. In coppia con Fabrizio Moro vince l'edizione 2018 del festival della musica italiana con il brano "Non mi avete fatto niente", singolo che Ermal Meta ha presentato anche all'Eurovision Song Contest nello stesso anno.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 16.00 - 18.30 - 21.00.
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 16.30 - 21.15.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 17.00.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 19.00.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.30 - 21.30.
«UN ANNO CON SALINGER» di P.Falardeau : ore 16.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«AINBO - SPIRITO DELLE AMAZZONI» di R.Claus : ore 16.50.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 16.50.
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 17.00 - 19.30 - 22.30.
«RESIDENT EVIL: WELCOME TO RACCOON CITY» di J.Roberts : ore 17.05 - 20.00 - 22.40.
«UNA FAMIGLIA MOSTRUOSA» di V.Biasi : ore 17.10 - 20.10 - 22.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.15 - 19.50 - 22.20.
«ZLATAN» di J.Sjogren : ore 17.40 - 19.35 - 22.25.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 18.15 - 21.30 - 22.00.
«PER TUTTA LA VITA» di 11/11/2021 : ore 19.15.
«GHOSTBUSTERS - LEGACY» di J.Reitman : ore 19.20.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 19.40.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 22.10.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 14.40 - 16.50 - 19.20 - 21.50.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 14.50.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.00 - 17.15 - 19.20.
«MULHOLLAND DRIVE» di D.Lynch con J.Theroux, N.Watts : ore 19.25.
«THE FRENCH DISPATCH» di W.Anderson : ore 14.50 - 17.10 - 19.20 - 21.30.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 17.00.
«ZAPPA» di A.Winter : ore 21.30.
«MULHOLLAND DRIVE» di D.Lynch con J.Theroux, N.Watts : ore 15.45.
«ANNETTE» di L.Carax : ore 21.00.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«LA PERSONA PEGGIORE DEL MONDO» di J.Trier : ore 14.50 - 19.05 - 21.05.
«SOTTO LE STELLE DI PARIGI» di C.Drexel : ore 15.00 - 17.15 - 19.15.
«IL POTERE DEL CANE» di J.Campion : ore 16.50 - 21.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«ENCANTO» di J.Bush : ore 17.00.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«AINBO - SPIRITO DELLE AMAZZONI» di R.Claus : ore 15.00.

OGGI

Giovedì 25 novembre
Mercati: Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al Tagliamento.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Morello**, di Pravisdomini, che oggi compie 38 anni, dall'infaticabile Mara.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Clauzetto
▶Mazzilli via Fabricio 17

Fontanafredda
▶Farmacia di Nave, via Lirutti 49

Porcia
▶De Lucca, corso Italia 2/a

Pordenone
▶Zardo, viale Martelli 40

Prata di Pordenone
▶Bisatti, via Opitergina 40

Sacile
▶Esculapio, via Garibaldi 21

San Vito al Tagliamento
▶San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1

Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema di animazione - Incontro con l'attore Michele Riondino

Il Piccolo festival entra nel vivo con la vetrina delle autrici russe

ANIMAZIONE

SAN VITO Entra oggi nel vivo la 14ª edizione del Piccolo Festival dell'Animazione, rassegna dedicata all'illustrazione e all'animazione d'autore organizzata da Viva Comix con la direzione artistica di Paola Bristot, che fino al 27 novembre propone oltre 100 cortometraggi in gara da tutto il mondo.

IL PROGRAMMA DI OGGI

Alle 10, al Pfa Hub (San Lorenzo), si terrà la presentazione, in anteprima assoluta, del film collettivo "Proiezioni", con Beatrice Mazzone. Il progetto è nato nella primavera 2021 con una Call for artists organizzata da Post Factory di Bari, con il coordinamento di Beatrice Mazzone e la collaborazione delle associazioni Ottomani (Bologna), "La Scatola Blu" (Bari) e Spine Bookstore (Bari). Dopo la proiezione delle 14, in Auditorium, di una parte della sezione Arte e Animazione, lavori sperimentali che includono il film del noto artista Daniele Puppi, anch'egli tra gli ospiti del festival, alle 15, al Pfa hub, si terrà un incontro per conoscere i membri delle giurie: Ahmed Ben Nessib, giovane autore di origini tunisine, l'illustratore e animatore Pierre Bourrigault, l'artista Giuliana Carbi, Ivan Cappiello della Mad Entertainment, Alfonso Firmani e Chiara Magri del Centro Sperimentale di Cinematografia. Tra i giurati anche il direttore artistico del Festival di animazione di Ottawa, Chris Robinson, e Michele Riondino (Il giovane Montalbano), presente alla proiezione e protagonista di un incontro nel pomeriggio di domani. Alle 16 l'attesissimo appuntamento con i corti della sezione Animacija, dedicata alle autrici russe, insieme ad Eugenia Gaglianone alla quale seguirà un evento unico.

RUSSO Il Naso o la cospirazione degli Anticonformisti di Andrey Khrzhanovsky

DUE SECOLI DI STORIA RUSSA

Sempre in Auditorium, alle 18, l'anteprima regionale (prevista nel 2022 l'uscita nelle sale cinematografiche) del lungometraggio russo nella sua versione italiana Il Naso o la cospirazione degli Anticonformisti, geniale rivisitazione di due secoli di storia russa, da Gogol a Putin, un cinema che impasta decine di forme d'arte per raccontare la censura dei suoi "Mavericks" da parte del Potere, di Andrey Khrzhanovsky. A presentare l'evento Eugenia Gaglianone, che ha collaborato con la distribuzione del film, curatrice della sezione Animacija e in Giuria per la sezione Arte e Animazione e Opere Prime, insieme a Alfonso Firmani e Giuliana Carbi.

Alle 19 al Pfa hub, l'inaugurazione delle mostre di Sofiya Krugilova, artista di origine polacca, in cui si potranno vedere una quarantina di fotogrammi e illustrazioni che ruotano intorno alla sigla realizzata da lei per il Pfa di quest'anno e quella del Flip-Boook d'autore Marche, un progetto Tonidigrigio, ideato da Sabrina Maggiori. Alle 21 in Auditorium proiezione di una prima parte della Main Competition, corti d'autore tra i più premiati nel mondo, tra cui spiccano "Il Gatto" di Donato Sansone, "Epidemia" dell'estone Kristjan Holm, The Deep Water di Anna Dudko, "Comeback" di Vladimir Leschiov e "Guard Of Honour" di Edmunds Jansons.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Stasera al Teatro Verdi di Maniago

In scena "Il sogno americano" Omaggio al teatro di Carver

TEATRO

MANIAGO Va in scena oggi, alle 20.45, al Verdi di Maniago, "Sogno Americano / Chapter1#Ray", il primo capitolo di un trittico di spettacoli che il Teatro del Simposio dedica alla drammaturgia statunitense del Novecento. Originariamente programmato a fine febbraio 2020, lo spettacolo era stato più volte rimandato, a causa delle chiusure dovute alla pandemia. Il Ray del titolo è Raymond Carver, dalle cui opere Francesco Leschiera, Manuel Renga ed Ettore Distasio hanno tratto questo lavoro, che si avvale dell'interpretazione di Mauro Negri, Ettore Distasio e Greta Asia Di Vara; la regia è di Francesco Leschiera.

DUE IN UN LOFT

In scena un uomo e una donna, chiusi in un appartamento, fanno i conti con sé stessi mentre fuori strombazza l'America degli anni Sessanta e qualcuno, disperato, invoca giustizia. C'è un terzo uomo, Ray, lo scrittore, il vero occupante di quella casa, colui che dà vita ai personaggi, li blocca, li cancella e li riscrive. Un uomo il cui sguardo è stato una radiografia commovente e agghiacciante dell'essere umano. Questo spettacolo è un omaggio a Carver e alla sua America incerta e sofferente, al patrimonio di ombra e luce che ci ha lasciato. Come detto, il progetto Sogno Americano nasce dalla volontà di raccontare un periodo storico che si riflette ancora oggi sulla società occidentale attraverso tre autori tra i più importanti del Novecento: il secondo capitolo si concentrerà sui lavori di Tennessee Williams, mentre l'obiettivo del terzo sarà indirizzato su Truman Capote. Sogno Americano / Chapter1#Ray è stato selezionato da NEXT 19/20 della Regione Lombardia, laboratorio di idee per la produzione e la distribuzione di spettacolo dal vivo. Maggiori informazioni al sito www.ertfvg.it e contattando l'Ufficio Turistico di Maniago (0427 709063 | museocoltellerie@maniago.it). Lo spettacolo è un recupero della Stagione 2019/2020: chi è già in possesso del biglietto potrà accedere allo spettacolo previa riassegnazione del posto da parte della biglietteria.

Prata d'autore

Enrico Galiano presenta "Felici contro il mondo"

Questa sera, alle 20.30, il Teatro Pileo di Prata, in collaborazione con il Comune e la Biblioteca civica e con la supervisione di Ortoteatro, organizzano, per "Prata d'autore", un incontro con l'educatore Enrico Galiano, che presenta il suo ultimo romanzo, "Felici contro il mondo", edito da Garzanti. Modera la serata Lucia Roman. Ingresso gratuito secondo le disposizioni di legge in vigore al momento della manifestazione (Green pass sopra i 12 anni). È vietato l'ingresso ad evento iniziato. Enrico Galiano ha finalmente deciso di regalare ai suoi lettori il seguito di Eppure cadiamo felici, il romanzo d'esordio che l'ha consacrato nell'olimpo degli scrittori.

Il Consiglio d'Amministrazione con i dipendenti ed i collaboratori della Corà Domenico & Figli SpA affettuosamente ricordano il carissimo

Pierluigi Bagarotto

Venezia, 24 novembre 2021

Le famiglie di Olivato Giampaolo e Ennio Vianello, partecipano al lutto vicini alla moglie e nipoti, addolorati dalla perdita di un grande amico

Pierluigi Bagarotto

Venezia, 25 novembre 2021

Pierluigi Bagarotto

Ciao Pigi resterai sempre vivo nei nostri cuori Sergio, Paolo, Carlo, Stefano, Fabio e Ettore Corà.

Venezia, 25 novembre 2021

Il Presidente, tutto il direttivo, i medici e i volontari LILT Padova, si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro

Dott.

Bruno Bianchi

ricordandone con affetto il grande impegno profuso nella nostra associazione.

Padova, 24 novembre 2021

Il presidente Vincenzo Stella e tutti i soci del Lions Club Padova Gattamelata si uniscono al dolore di Lucia e Alessandro per l'improvvisa scomparsa del Past Presidente

Prof.

Nicola Alberto De Carlo

ricordandolo per la dedizione e la signorilità che lo hanno elevato nel suo instancabile impegno professionale e civile

Padova, 24 novembre 2021

Il giorno 24 Novembre 2021 si è spento serenamente nella fede

Ennio Doris

Fondatore e Presidente Onorario di Banca Mediolanum

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina e i figli Sara e Massimo, con i nipoti. La camera ardente sarà aperta presso Palazzo Archimede - Milano 3 City, Basiglio (MI), venerdì 26 novembre dalle 8.00 alle 12.00

I funerali saranno celebrati il giorno sabato 27 novembre 2021 alle 14.30 presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo a Tombolo (PD). Per volere della famiglia, chi volesse esprimere la sua partecipazione al lutto può effettuare una donazione in memoria di Ennio Doris a favore di Fondazione Mediolanum Onlus

Basiglio (Mi), 25 Novembre 2021

Ennio Doris

Giorgio, Furio e Carlo Pietribiasi sono vicini a Lina, Sara e Massimo in questo momento di dolore.

Treviso, 25 Novembre 2021

Banca Mediolanum annuncia con dolore la scomparsa del suo

Fondatore e Presidente Onorario

Ennio Doris

Con lui scompare un imprenditore coraggioso e visionario che ha creato una realtà unica, innovativa e distintiva nel mondo bancario e finanziario, italiano e internazionale. Un Gruppo che è sempre stato, al contempo, anche una grande famiglia.

Basiglio (Mi), 25 Novembre 2021

I dipendenti e i collaboratori del Gruppo Bancario Mediolanum partecipano, con affettuosa vicinanza, al lutto della famiglia Doris per la scomparsa del

Fondatore e Presidente Onorario

Ennio Doris

La sua visione, i suoi valori e la sua passione continueranno a essere guida e ispirazione per il loro lavoro.

Basiglio (Mi), 25 Novembre 2021

Ennio Doris

Con grande affetto e amicizia, un abbraccio a Lina e Famiglia Luciana e Antonio Carraro con Famiglia

Padova, 25 novembre 2021

Ennio Doris

Gianfranco con Vitti, Federico e Matteo Zoppas esprimono la propria vicinanza alla famiglia Doris per la perdita del caro amico Ennio

Treviso, 24 novembre 2021

Il Presidente Guido Finato Martinati e tutti i componenti del Gruppo Triveneto della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del Collega ed Amico

Cavaliere del Lavoro

Ennio Doris

Padova, 24 novembre 2021

Il Presidente, il Segretario Generale, gli altri amici del Consiglio di Amministrazione, i Membri del Comitato di Gestione dell'Assoreti, il personale e i collaboratori, si uniscono con commozione e profonda partecipazione al dolore del Vice Presidente Massimo Doris e di tutta la Famiglia per la perdita dell'amato

Ennio Doris

di cui ricordano le spiccate doti umane e le straordinarie capacità professionali, sempre generosamente profuse all'interno dell'Associazione sin dalla sua costituzione per consolidarne lo sviluppo e gli scopi istituzionali.

Roma, 24 novembre 2021

Il marito Luigi, il figlio Martino con Francesca e Alexander, la figlia Marina con Federico annunciano la scomparsa di

Elena Pesenti Rota

in Periti

I funerali si terranno sabato 27 novembre alle 10.30 nella Chiesa di San Girolamo.

Padova, 25 novembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

La moglie Anna Maria, i figli Giovanni, Carlo e Lucia, la nuora Anna, i nipoti Giacomo e Tommaso annunciano la scomparsa del loro caro

Luigino Sato

I funerali avranno luogo sabato 27 novembre alle ore 10.30 nella Basilica di S.Maria del Carmine.

Padova, 25 novembre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12